6

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta PUBBLICA DI PROSECUZIONE del 11/12/2012 Deliberazione n. 227

OGGETTO: **Partecipazione al gruppo di azione costiera Golfo di Patti-Impegno di spesa di € 2.500.00**

L'anno Duemiladodici, il giorno UNDICI del mese di DICEMBRE nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.
1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico		X
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CERRETI Carlo		X
12) COPPOLINO Salvatore		X
13) DANZINO Rosalia	X	
14) DE DOMENICO Massimo		X
15) FIORE Salvatore Vittorio	X	
16 FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
1) GALATI RANDO Santo		X
18) GALLUZZO Giuseppe	X	
19) GRIOLI Giuseppe	X	
20) GUGLIOTTA Biagio	X	
21) GULLO Luigi	X	
22) GULOTTA Roberto		X
23) ITALIANO Francesco	X	
24) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
25) LOMBARDO Giuseppe		X
26) MAGISTRI Simone		X
27) MAZZEO Stefano		X
28) MIANO Salvatore Giuseppe		X
29) MIRACULA Filippo		X
30) MUSCARELLO Antonino	X	
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PELLEGRINO Agostino		X
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino'	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco	X	

A riportare n. 12 11

Totale n. 24 21

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Ilacqua Fiore

Partecipa il Segretario Generale Dott. Anna Maria Tripodo

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

U.D.-Sviluppo Economico,Politiche Giovanili e Sportive
Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale –Arch.Gabriele Schifilliti

---

PROPOSTA

Premesso che:

- con il Regolamento (CE) N. 1198/2006 del Consiglio, del 15 agosto 2006, la Comunità europea istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (di seguito «FEP») e definisce il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca e delle zone di pesca;
- lo stesso Regolamento evidenzia che il FEP, mediante l'Asse prioritario IV, può finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della Politica Comune della Pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;
- con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il P.O del FEP per il periodo di programmazione 2007-2013. Lo stesso è stato modificato con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, ed in atto il predetto testo è in corso di revisione le cui modifiche sono state approvate nella seduta della Cabina di Regia del 22.11.2011 e ratificate in sede di Comitato di Sorveglianza del 16.11.2011;
- l'attuazione dell'Asse 4 del FEP, si sostanzia nel sostenere e promuovere l'elaborazione di strategie di sviluppo locale attraverso un approccio di carattere multisettoriale, integrato e bottom-up che vede coinvolti come elementi catalizzatori i partenariati locali pubblico/privati;
- il succitato programma operativo stabilisce che "Il partenariato deve comprendere, anche a livello decisionale, rappresentanti del settore della pesca (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci), enti pubblici (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci) e altri pertinenti rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci)";
- i partenariati, nel rispetto di quanto previsto nel succitato bando, devono essere costituiti in GAC per essere in grado di elaborare i Piani di Sviluppo Locale (PSL) al fine di valorizzare le potenzialità endogene delle aree costiere e per accedere alle risorse dell'Asse 4;

Considerato che:

- il bando di attuazione, ed i relativi allegati, della Misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca"(approvato con D.D.G. 954/Pesca dell'1/12/2011) per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), pubblicato sul Supplemento ordinario n. 1 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 52 del 16/12/2011;
- il D.D.G. n. 69/Pesca del 21/02/2012 ha approvato alcune correzioni al bando di attuazione della Misura 4.1. del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca" approvato con il D.D.G. 954/Pesca dell'1/12/2011 (prima citato);
- il D.D.G. n. 95/Pesca del 06/03/2012 con il quale si è disposta la proroga di 10 giorni dei tempi per la presentazione delle istanze di cui al bando della Misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca" approvato con D.D.G. 954/Pesca dell'1/12/2011 (prima citato);
- il partenariato pubblico-privato ha sottoscritto il Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.) denominato "Golfo di Patti" ed ha elaborato un Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) per lo sviluppo sostenibile dell'area di pesca del Golfo di Patti (Comuni rivieraschi compresi tra Milazzo e Gioiosa Marea) presentato per ottenere i benefici di cui al sopra citato bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca";

- il D.D.G. n. 359/Pesca del 29/06/2012 con il quale si è approvata la graduatoria provvisoria dei PSL, valutati dal competente Nucleo, e che comprende il PSL del GAC "Golfo di Patti";
- il 04/10/2012 si è tenuta presso l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca (giusta convocazione prot. n. 801 del 26/09/2012) la riunione di concertazione sul PSL presentato ed approvato così come previsto dal bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca";
- il punto 15 "Concertazione e approvazione definitiva dei PSL" del sopra citato bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile per le zone di Pesca" prevede che l'Amministrazione regionale ".... *richiederà ai GAC selezionati di costituirsi in organizzazioni aventi personalità giuridica e senza scopo di lucro, entro 20 giorni ...* "
- con nota prot. n. 1113 del 26/10/2012 con oggetto" Trasmissione verbale della riunione del 04/10/2012 con il Gruppo Gac Golfo di Patti relativa alla fase di concertazione dei contenuti di dettaglio del PSL. Richiesta di documentazione" l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca ha trasmesso il verbale di cui all'oggetto con l'invito al G.A.C. di costituirsi in organizzazione avente personalità giuridica e senza scopo di lucro entro venti giorni;
- con la sopra citata nota prot. n. 1113 del 26/10/2012 l'Assessorato ha confermato un contributo complessivo per l'attuazione del PSL pari ad € 2.027.495,00
- la costituenda società consortile a.r.l. senza scopo di lucro è responsabile dell'attuazione nei tempi previsti del Piano di Sviluppo Locale a beneficio della crescita economica, sociale ed occupazionale del territorio di riferiment

VISTO

lo schema di Statuto e di Atto Costitutivo del "Gruppo d'Azione Costiera Golfo di Patti - società Consortile a r.l." in sigla "G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l.";

Tutto ciò premesso e considerato:

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE
DELIBERI

Partecipare al "Gruppo d'Azione Costiera Golfo di Patti - Società Consortile a.r.l." in sigla "G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l."

1. Sottoscrivere una quota sociale di partecipazione pari ad euro 2.500.00 impegnando la somma al cap. 7036 cod.1923 alla voce Spese per interventi istituzionali nel campo economico
2. Dare mandato al dirigente preposto per procedere con successivi atti al pagamento delle rate della quota sociale fino alla concorrenza della somma impegnata e far predisporre allo stesso tutte le procedure per porre in essere gli adempimenti amministrativi e finanziari di questo Ente, al fine di onorare gli impegni assunti per lo svolgimento del progetto de quo.

Documenti Allegati:

1) Dvd contenente schema di progetto approvato
2) schema di statuto
3) schema di atto costitutivo.

Il Responsabile U.O.
Geom. Stellario Capillo

Il Dirigente
Arch. Gabriele Schifiliti

Visto: IL Presidente o Assessore

Entra in aula il Cons.A.Passaniti (Presenti n.25).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri L.Gullo, S.V.La Rosa, G.Galluzzo, M.Palermo, G.Grioli e F.Italiano (Presenti n.19).

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri G.Princiotta Cariddi, A.Previti e R.Danzino, il prelievo della sopratrascritta proposta di deliberazione iscritta al punto 1) del suppl.n.1), con votazione palese, mediante sistema elettronico, art.2, L.R. 48/91, che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	19
Consiglieri votanti:	17
Favorevoli:	17
Contrari:	//
Astenuti:	2/G.Rao ed A.Passari)

Il Consiglio approva.

Il Presidente Fiore, nel porre in discussione la sopratrascritta proposta di deliberazione dà lettura dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del parere dei Revisori dei Conti,

L'Assessore G.Martelli, nell'illustrare la sopratrascritta proposta di deliberazione, chiede l'immediata esecutività della stessa.

Entra in aula il Cons.R.Gulotta (Presenti n.20).

Il Cons.R.Gullotta, precisa che la proposta di deliberazione in esame, nella seduta di Prima Commissione tenutasi alle ore 16,00, è stata esitata all'unanimità dei presenti con 11 voti di astensione, in quanto sono emerse perplessità circa la proroga dei termini del progetto.

L'Assessore Martelli, precisa che se vi fossero state anomalie sui termini, non avrebbe presentato la proposta in esame all'attenzione del Consiglio Provinciale.

Il Presidente Fiore, pone in votazione la sopratrascritta proposta di deliberazione.

La suddetta votazione viene annullata, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento del Consiglio, non essendovi corrispondenza tra presenti e votanti.

Entrano in aula i Consiglieri F.Italiano, L.Gullo, G.Grioli, G.Galluzzo (Presenti n.24).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri A.Previti, M.Vicari, F.Andaloro, G.Rao ed A.Passari (Presenti n.19).

Il Presidente Fiore, pone in votazione la sopratrascritta proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la L.R. n.48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'Ordinamento degli Enti Locali e la L.R. n.9/86;

Visto il D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la normativa richiamata nella narrativa della proposta;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto lo schema di Statuto e di Atto Costitutivo del "Gruppo d'Azione Costiera – società consortile a s.r.l. In sigla "G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l.".

Acquisito il parere reso dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta dell'11.12.2012;

Con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri R.Danzino, G.Princiotta Cariddi e F.Italiano, con votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, con n. 15 voti favorevoli, n.1 contrario, n.3 astenuti (B.Gugliotta, B.Bonfiglio ed A.Calabrò), su n. 19 Consiglieri Presenti e n. 16 votanti

D E L I B E R A

Approvare la partecipazione al gruppo di Azione Costiera Golfo di Patti – Società Consortile a.r.l. In sigla "G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l."

1) sottoscrivere una quota sociale di partecipazione pari ad euro 2.500,00 impegnando la somma al cap.7036 cod.1923 alla voce Spese per interventi istituzionali nel campo economico;

2) Dare mandato al dirigente preposto per procedere con successivi atti al pagamento delle rate della quota sociale fino alla concorrenza della somma impegnata e far predisporre allo stato tutte le procedure per porre in essere gli adempimenti amministrativi e finanziari di questo Ente, al fine di onorare gli impegni assunti per lo svolgimento del progetto de quo.

Documenti allegati:

1) Dvd contenente schema di progetto approvato.

2) Schema di statuto

3) schema di atto costitutivo.

Entra in aula il Cons.F.Andaloro (Presenti n.20)

Si allontana dall'aula il Cons.R.Gulotta (Presenti n.19).

Il Presidente Fiore, pone in votazione la richiesta di immediata esecutività della proposta di deliberazione sopra votata, avanzata dall'Assessore Martelli

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri G.Princiotta, R.Danzino e F.Italiano, con votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, con 15 voti favorevoli, nessun contrario, n.4 astenuti (B.Gugliotta, B.Bonfiglio, F.Andaloro e A.Calabrò)

D E L I B E R A

Approvare l'immediata esecutività della proposta di deliberazione sopra votata.

STATUTO «*G.A.C. Golfo di Patti* - società Consortile a r.l.».

Articolo 1 - Denominazione

1. E' costituita, ai sensi degli artt. 2615 ter e 2462 e segg. del Codice Civile una società Consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro con la denominazione: **"Gruppo d'Azione Costiera *Golfo di Patti* - società Consortile a r.l."** in sigla ***"G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l."***.

Articolo 2 - Oggetto

2. - La società, avente scopo consortile senza lucro, è costituita per coordinare le attività dei soci dirette allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo d'Azione Costiera (G.A.C.), previsto dalla normativa comunitaria - Bando di Attuazione - Asse IV, Misura 4.1 del Fondo Europeo della Pesca - Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca(artt. 43, 44, e 45 del Regolamento CE 1198/2006) tutti gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) come da progetto approvato dalla Regione Siciliana.

La Società inoltre potrà indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

Essa opera in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione,per le seguenti finalità:

preservare ed incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;

mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone ed aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

promuovere la qualità dell'ambiente costiero;

promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

La Società in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite opera secondo due linee direttrici:

attuazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo. La strategia di sviluppo locale si propone di contribuire ad innescare processi che siano duraturi nel tempo e capaci di

rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. In tale contesto, è data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione delle pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca ed il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca e realizzazione di progetti di cooperazione interregionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.
Gli interventi devono presentare un interesse comune ovvero:
contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.
La Società potrà, inoltre, promuovere, coordinare e gestire Piani e Progetti integrati per lo sviluppo socio-economico dell'area in coerenza con gli indirizzi delle politiche dell'Unione Europea e della programmazione nazionale che favoriscono nelle aree depresse il partenariato, la costruzione di reti locali fra gli attori dello sviluppo e l'apertura dei sistemi territoriali verso realtà e mercati extra-regionali e transnazionali.
La Società potrà promuovere, quindi, accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare in qualità di soggetto intermediario apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione di sovvenzioni globali, contratti di programma o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area ovvero promuovere o partecipare a iniziative in attuazione di programmi di cooperazione regionale, multi regionali o transnazionali.
La Società per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni con professionalità, Associazione specializzate, istituti di credito, Enti e Associazioni riconosciute e potrà, dunque, tra l'altro:
1) aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;
2) stabilire rapporti di convenzione;
3) promuovere o partecipare a Società di scopo analogo al proprio e/o joint venture, assumere partecipazioni in

Associazione, ovvero promuovere nuove Società;

4) partecipare a pubbliche gare o trattative;

5) attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi regionali, statali e comunitari;

6) stabilire rapporti di convenzione.

La Società potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, creditizie, mobiliari, immobiliari, tecno-scientifiche, promozionali e di comunicazione necessarie, o comunque utili, al raggiungimento degli scopi sociali.

Per il raggiungimento del suo scopo la Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, bancarie, di credito, mobiliari ed immobiliari, tecnico-scientifiche, promozionali, di comunicazione e potrà consentire ipoteche e garanzie reali sui beni sociali, accendere e cancellare iscrizioni ipotecarie, assumere obbligazioni per fidejussioni ed avalli, dare e assumere interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese già esistenti o ancora da costituire aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio, compiere qualsiasi altra operazione o atto di commercio comunque connesso al raggiungimento dello scopo sociale ed espressamente richiedere contributi e previdenze sia a fondo perduto che in forma di crediti agevolati o di concorso nel pagamento degli interessi e del capitale, comunque previsti dalle vigenti ed emanande normative regionali, nazionali e comunitarie.

Articolo 3 - Sede

3. - La società ha sede legale e operativa in Patti, presso i locali del Comune di Patti, e due sedi operative una a Milazzo, presso i locali del Comune di Milazzo, e l'altra a Furnari all'interno del Centro Servizi alla Pesca (CSP).

I locali destinati alle sedi saranno forniti dai Comuni a titolo di comodato gratuito.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque creda, anche all'estero, direzioni, rappresentanze, succursali, uffici, agenzie e dipendenze, osservate le disposizioni legislative e regolamenti in materia.

Articolo 4 - Durata

4. La società è costituita a tempo indeterminato, salvo per ciascun socio il diritto di recesso, in qualsiasi momento,con preavviso di almeno sei mesi .

Articolo 5 - Capitale

5.1 Il capitale sociale è di euro 42.000 (quarantaduemila).

SOCI

Possono far parte della Società Consortile soggetti pubblici e privati, Enti Locali, Università, Istituti di Ricerca e Formazione, Enti Pubblici di interesse economico e territoriale, Istituti di credito, imprese, associazione di persone e di capitali, cooperative, consorzi, associazioni professionali e di categoria, associazioni riconosciute, liberi professionisti, che possano partecipare o contribuire utilmente al raggiungimento degli scopi sociali.
Per pubblici s'intendono quelli individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31.12.2009, n.196.
Gli associati devono rappresentare nella misura minima del 20% e massima del 40% le seguenti tre componenti di cui una pubblica e due private:
-la componente pubblica: potrà essere formata dall'insieme dei soggetti pubblici che operano nel territorio;
-una prima componente privata - deve essere espressione del settore ittico primario;
-una seconda componente privata - deve essere espressione della filiera ittica e dell'economia locale;

Componente pubblica

- Comune di Patti;
- Comune di Gioiosa Marea;
- Comune di Oliveri;
- Comune di Falcone;
- Comune di Furnari;
- Comune di Terme Vigliatore;
- Comune di Milazzo;
- Comune di Barcellona P.G.;
- Provincia Regionale di Messina;
- Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera eoliana.

Prima componente privata (espressione settore ittico primario)

- Confcooperative Federcopesca;
- Federpesca;
- Legapesca;
- AGCI Agrital;
- Anapi Pesca;
- Cogecopesca Portorosa;
- Cooperativa Marina;
- Cooperativa S. Giorgio;
- Cooperativa Saro;
- Cooperativa la Sovrana dei Mari;
- Cooperativa Panarea Charter Line;
- Cooperativa Zeus Pesca;

- Cooperativa Gente di Mare;
- Cooperativa Santa Lucia;
- Cooperativa San Rocco;
- Cooperativa La Murena;
- Cooperativa Pappagone.

Seconda componente privata espressione della filiera ittica e dell'economia locale

- Aquatica Diving;
- Marevivo Nazionale;
- IREPA Onlus;
- Marina di Portorosa s.r.l.;
- Distretto Turistico Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti;
- New Tourist Sicilia s.r.l.;
- Associazione Consumatori Siciliani;
- Taranto Navigazione;
- Tyndaris Tours;
- Gioiosa S.p.A.

5.2. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta, che dovrà contenere:

a) indicazione dei dati, del codice fiscale e del domicilio del richiedente;

b) indicazione della sua effettiva attività;

c) il numero e l'ammontare delle quote che si propone di sottoscrivere;

d) dichiarazione di conoscenza e di accettazione delle disposizioni del presente Statuto, nonché di impegno ad attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

e) certificato camerale in corso di validità con vigenza e dicitura antimafia.

L'Assemblea potrà deliberare anche il pagamento di una tassa di ammissione e di una quota annuale, da richiedere a tutti i soci, per le spese dì esercizio.

A seguito della domanda di ammissione gli amministratori provvederanno a convocare l'assemblea per proporre un aumento di capitale da offrire in sottoscrizione ai nuovi soci.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del c.c.

Salvo il caso di cui all'articolo 2482 ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 c.c. Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un

terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, comma secondo c.c., in previsione dell'assemblea ivi indicata.

5.3 I soci sono tenuti, proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al capitale, a versare i contributi in denaro di cui all'art. 2615 ter del Codice Civile, nella misura, nei termini e con le modalità di versamento che saranno fissate dall'organo amministrativo.

5.4 E' attribuita alla competenza dei soci l'emissione dei titoli di debito di cui all'articolo 2483 c.c.

Gestione sociale

5.5 La Società, avvalendosi della propria struttura ed eventualmente dei servizi dei soci consorziati, provvederà, sempre per conto e nell'interesse dei soci consorziati, al compimento di tutto quanto occorra per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Articolo 6 - Domiciliazione

6. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal Registro Imprese.

Articolo 7 - Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

7.1 Tenuto conto dell'oggetto sociale e di quanto previsto nel citato D.L. 406/91, le quote di partecipazione non sono trasferibili a terzi, né possono essere volontariamente sottoposte ad usufrutto, cedute in pegno o in garanzia, salvo deliberazione contraria ed unanime dell'assemblea.

Articolo 8 - Morte del socio

8. Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte.

Articolo 9 - Recesso

9.1 Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all' approvazione delle decisioni riguardanti:

a. il cambiamento dell'oggetto della società;
b. la trasformazione della società;
c. la fusione e la scissione della società;
d. la revoca dello stato di liquidazione;
e. il trasferimento della sede della società all'estero;
f. l'eliminazione di una o più cause di recesso indicate al punto 9.2;
g. il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
h. il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.;

i. l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall' articolo 2497 quater c.c.

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo c.c.

Il diritto non può essere esercitato per i primi due anni dalla costituzione della società o dalla sottoscrizione della partecipazione.

9.2 Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro trenta giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel Registro Imprese.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società .

Articolo 10 - Esclusione

10.1 L'esclusione del socio consorziato è pronunciata con gli effetti di cui al successivo art.10.2, dall'assemblea dei soci consorziati nei casi in cui:

il socio consorziato sia gravemente inadempiente alle obbligazioni assunte in forza del presente statuto;

L'esclusione è deliberata all'unanimità dai soci consorziati, non computandosi nel numero di questi il socio consorziato da escludere, ed ha effetto dalla data della comunicazione al

socio consorziato escluso.
Entro trenta giorni da tale termine, il socio consorziato escluso può fare opposizione davanti al collegio arbitrale di cui al successivo art.38, il quale può sospendere l'esecuzione della deliberazione di esclusione.

Effetti dell'esclusione

10.2 Decorsi trenta giorni dalla data della comunicazione di cui al secondo comma dell'art.10.1, ove l'esecuzione della deliberazione di esclusione non sia stata sospesa dal collegio arbitrale, gli altri soci consorziati acquisiranno, proporzionalmente alla loro quota di partecipazione, la quota del socio consorziato escluso. Il socio consorziato escluso avrà diritto al rimborso della quota di capitale da lui sottoscritta e versata secondo le modalità determinate dall'art.11.
Ove la società vantasse, a qualsivoglia titolo, crediti nei confronti del socio consorziato, questi diventeranno immediatamente esigibili al momento dell'esclusione e l'importo da rimborsarsi della quota di capitale sociale potrà essere trattenuto a compensazione, totale o parziale, con i predetti crediti.
Il socio consorziato escluso non avrà nulla a pretendere per mancata esecuzione delle opere da lui eventualmente affidate, ma resta responsabile per le opere che abbia già eseguito. Le garanzie e i contributi, concessi o versati dal socio consorziato escluso ed in essere alla data di esclusione e le obbligazioni assunte nei confronti della società fino a tale data, permangono sino al completo assolvimento delle obbligazioni assunte dalla società consortile.

Scioglimento automatico

10.3 Costituiscono cause di scioglimento automatico del rapporto limitatamente al socio consorziato con decorrenza dal giorno antecedente il verificarsi di una delle condizioni sotto indicate e producono gli effetti di cui al precedente art.10.2, in quanto compatibili con le disposizioni imperative di legge:
la cessazione dell'attività da parte del socio consorziato;
il cambiamento dell'attività sociale del socio,
la dichiarazione di fallimento;
l'assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
la deliberazione di scioglimento e comunque il verificarsi di una delle cause di scioglimento previste dalla legge.

Articolo 11 - Liquidazione delle partecipazioni

11.1 Nelle ipotesi previste dagli articoli 8, 9 e 10, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi eredi in

proporzione del patrimonio sociale.
Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al giorno della morte del socio, ovvero al momento di efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo 9.3, ovvero al momento in cui si è verificata o è stata decisa l'esclusione .
Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre aver riguardo alla consistenza patrimoniale della società e alle sue prospettive reddituali.
In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c.
11.2 Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro centoottanta giorni dall'evento dal quale consegue la liquidazione.
Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.
Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente, fermo quanto previsto al precedente punto 10.4 per l'ipotesi di esclusione. In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n.5 c.c.

Articolo 12 - Unico socio

12.1 Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell' unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell' articolo 2470 c.c.
Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l' iscrizione nel registro delle imprese.
L' unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.
Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro trenta giorni dall' iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Articolo 13 - Soggezione ad attività di direzione e controllo

13. La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'articolo 2497 bis, comma secondo c.c.

Articolo 14 - Amministratori

14.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 membri, di cui 4 in rappresentanza della componente pubblica, 4 in rappresentanza della prima componente privata e 3 in rappresentanza della seconda componente privata.

14.2 Si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all' articolo 2390 c.c.

Articolo 15 - Attribuzione di particolari diritti amministrativi a singoli soci

15.1 L'attribuzione di particolari poteri ad uno o più soci è consentita, nei casi ammessi dalla legge, con decisione unanime di tutti i soci.

Articolo 16 - Durata della carica, revoca, cessazione

16.1 Gli amministratori restano in carica fino a revoca, dimissioni o per il periodo di n. 3 anni.

16.2 Gli amministratori sono rieleggibili.

16.3.1 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

16.3.2 Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

Articolo 17 - Consiglio di amministrazione

17.1 Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente.

17.2 Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 18, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

17.3 La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.
La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il

medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

17.4 Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

17.5 Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

Articolo 18 - Adunanze del consiglio di amministrazione

18.1 In caso di richiesta di un terzo degli amministratori e comunque in caso di decisioni che riguardano la cessione dell'azienda sociale o atti aventi ad oggetto immobili, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

18.2 In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l' ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

18.3 La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell' adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l' ora della riunione, nonché l' ordine del giorno.

18.4 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell' Unione Europea.

18.5 Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

18.6 Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l' identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire

adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

18.7 Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

18.8 Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 19 - Poteri dell'organo amministrativo

19.1 L' organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- la nomina del Presidente e di un Vice Presidente;
- la nomina su proposta del Presidente di un Comitato Tecnico - Scientifico con funzioni consultive composto da n. 7 componenti e coordinato dal componente indicato dalla Provincia Regionale di Messina;
- la gestione ordinaria e straordinaria dell'attività della Società, compresa l'attivazione della struttura organizzativa;
- la predisposizione di progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo locale e costiero in particolare;
- l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del Piano di Sviluppo Locale (PSL), individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori se non individualmente determinati e tutti gli atti necessari alla piena attuazione degli interventi previsti dal PSL, nonché tutti gli adempimenti demandati al G.A.C. dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il coordinamento, la supervisione, la verifica ed il monitoraggio di tutte le iniziative contenute nel Piano di Sviluppo Locale (PSL), riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- la redazione del rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea;
- l'esecuzione delle attività delegate dall'Assemblea;
- il conferimento, nei limiti della disponibilità di bilancio, di specifici incarichi professionali a terzi nonché l'istituzione di eventuali commissioni tecnico-scientifiche.

19.2 Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.
Il Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato da una struttura tecnica per lo svolgimento delle sue funzioni.
In particolare sono individuate le seguenti figure come previsto dal Bando di Attuazione - Asse IV, Misura 4.1 del Fondo Europeo della Pesca - Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca (artt. 43, 44, e 45 del Regolamento CE 1198/2006) e dal progetto approvato ed ammesso a finanziamento dalla regione Siciliana:
- un Coordinatore Tecnico che darà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione assicurando l'alta direzione e coordinamento del PSL e della Società;
- Un Responsabile Amministrativo-Finanziario che curerà tutti gli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione del PSL, in relazione al Piano finanziario e alle disponibilità derivanti da eventuali altri progetti che dovessero essere finanziati al GAC.

La Società si avvarrà inoltre, per l'esercizio delle sue funzioni, delle altre figure professionali previste nel PSL.
L'attività organizzativa della Società verrà demandata ad un apposito Regolamento organizzativo.
Al fine di prevenire rischi di infiltrazioni mafiose la società espleta l'attività di competenza in materia di appalti forniture e servizi nel rispetto del Dl 163/2006 e s.m.i. e nel rispetto del Protocollo di Legalità della Regione Siciliana del 12/07/2005.

Articolo 20 - Rappresentanza

20.1 La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

20.2 La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell' atto di nomina.

Articolo 21 - Compensi degli amministratori

21.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Articolo 22 - Organo di controllo

22.1 La società può nominare, ai sensi dell'articolo 2477 c.c., un organo di controllo o un revisore.
Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c., la nomina dell'organo di controllo è obbligatoria.
Ove nominato, l'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa prevista in materia di società per azioni.
22.2 Qualora, in alternativa all'organo di controllo previsto dall'articolo 2477 c.c. e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro.
Ove nominato si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 23 - Decisioni dei soci

23.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero totale dei soci sottopongono alla loro approvazione.
23.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:
a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
b. la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
c. la nomina dell'organo di controllo;
d. le modificazioni dello statuto;
e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
f. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.
23.3 Non è necessaria la decisione dei soci che autorizzi l'acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei due anni dalla iscrizione della società nel registro delle imprese.

Articolo 24 - Diritto di voto

24.1 Hanno diritto di voto i soci iscritti nel Registro Imprese.
24.2 Ogni socio ha diritto ad un voto indipendentemente dalla quota di capitale sociale sottoscritta.
24.3 Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto c.c.)

non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 25 - Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto

25.1 Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 31, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

25.2 La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del numero totale dei soci come previsto al successivo articolo 30.2 del presente statuto.

Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

25.3 Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 26 - Assemblea

26.1 Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente articolo 23.2 lettere d), e) ed f), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del numero totale dei soci, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

26.2 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dall'organo di controllo, se nominato, o anche da un socio.

26.3 L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell' avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dal

Registro delle Imprese. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

26.4 Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipano tutti i soci e tutti gli amministratori e l'organo di controllo, se nominato, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o l'organo di controllo, se nominato, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 27 - Svolgimento dell'assemblea

27.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione od in sua assenza dal Vice Presidente. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

27.2 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

27.3 L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti

all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi del precedente articolo 31 quarto comma) i luoghi audio e o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente.
In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 28 - Deleghe

28.1 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da altro soggetto socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società.
Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

28.2 Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.
La rappresentanza può essere conferita ad amministratori, al sindaco o al revisore, se nominati.

Articolo 29 - Verbale dell'assemblea

29.1 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

29.2 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.
Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 27.2. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

29.3 Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 30 - Quorum costitutivi e deliberativi

30.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del numero totale dei soci e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal precedente articolo 23.2 lettere d), e) ed f) è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del numero totale dei soci.

30.2 Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione

scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

30.3.1 Per introdurre i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 c.c. (articoli 15 e 36 del presente statuto), è necessario il consenso di tutti i soci.

30.3.2 Per modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 c.c. (articoli 15 e 36 del presente statuto), è necessario il consenso di tutti i soci.

30.4 Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

30.5 Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto della partecipazione è sospeso (ad esempio in caso di conflitto di interesse o di socio moroso), si applica l'articolo 2368, comma 3 c.c.

Articolo 31 - Bilancio

31.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'organo amministrativo deve presentare ai soci il bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, integrandosi i presupposti di legge, entro centottanta giorni.

Articolo 32 - Scioglimento e liquidazione

32.1 La società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

a. per il decorso del termine;

b. per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;

c. per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;

d. per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482 ter c.c.;

e. nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 c.c.;

f. per deliberazione dell'assemblea;

g. per le altre cause previste dalla legge.

32.2 In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di trenta giorni dal loro verificarsi.

32.3 L'assemblea, se del caso convocata dall'organo

amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:
- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Articolo 33 - Clausola compromissoria

33.1 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale, composto di tre arbitri, di cui due nominati dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società, il quale dovrà provvedere alla nomina entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui il soggetto designato non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società.
La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio del presidente del collegio arbitrale.

33.2 Il collegio arbitrale dovrà decidere entro 180 (centottanta) giorni dalla nomina. Il collegio arbitrale deciderà in via rituale secondo diritto.

33.3 Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del collegio arbitrale vincoleranno le parti.

33.4 Il collegio arbitrale determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

33.5 Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

33.6 Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.5.

33.7 La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del numero totale dei soci. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi

dell'articolo 9.
Le modifiche del contenuto della presente clausola compromissoria devono essere approvate con decisione dei soci con la maggioranza prevista per le modifiche statutarie.

Art. 34 - Disposizioni applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile per i consorzi e le società consortili senza scopo di lucro e qualora nulla le stesse prevedano, a quelle dettate per le società per azioni.
Si applicano inoltre tutte le norme previste dal Bando di attuazione asse VI Misura 4.1 del fondo europeo della pesca (Regione Siciliana).

N. del Repertorio - N. della Raccolta

ATTO COSTITUTIVO

della **"Gruppo d'Azione Costiera *Golfo di Patti***

- società Consortile a r.l." senza scopo di lucro

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici il giorno del mese di in .

Avanti a me dott. , **notaio in** , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta,

SONO PRESENTI

Io notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti, cittadini italiani e rappresentanti di enti costituiti in Italia, i quali convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - E' costituita una società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro con la denominazione **"Gruppo**

d'Azione Costiera *Golfo di Patti* - società **Consortile a r.l.**" in sigla "***G.A.C. Golfo di Patti s.c.r.l.***".

ART. 2 - La società ha sede legale e operativa in Patti, presso i locali del Comune di Patti, e due sedi operative una a Milazzo, presso i locali del Comune di Milazzo, e l'altra a Furnari all'interno del Centro Servizi alla Pesca (CSP).

ART. 3 - La società è costituita a tempo indeterminato, salvo per ciascun socio il diritto di recesso, in qualsiasi momento,con preavviso di almeno sei mesi .

ART. 4 - La società, avente scopo consortile e senza scopo di lucro, è costituita per coordinare le attività dei soci dirette allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo d'Azione Costiera (G.A.C.), previsto dalla normativa comunitaria - Bando di Attuazione - Asse IV, Misura 4.1 del Fondo Europeo della Pesca - Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca(artt. 43, 44, e 45 del Regolamento CE 1198/2006) tutti gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) come da progetto approvato dalla Regione Siciliana.

La Società inoltre potrà indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati

in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

Essa opera in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione,per le seguenti finalità:

preservare ed incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;

mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone ed aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

promuovere la qualità dell'ambiente costiero;

promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

La Società in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite opera secondo due linee direttrici:

attuazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo. La strategia di sviluppo locale si propone di contribuire ad

innescare processi che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. In tale contesto, è data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione delle pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca ed il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;

attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca e realizzazione di progetti di cooperazione interregionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.

Gli interventi devono presentare un interesse comune ovvero:

contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;

avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;

avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

La Società potrà, inoltre, promuovere, coordinare e gestire Piani e Progetti integrati per lo sviluppo socio-economico dell'area in coerenza con gli indirizzi delle politiche dell'Unione Europea e della programmazione nazionale che

favoriscono nelle aree depresse il partenariato, la costruzione di reti locali fra gli attori dello sviluppo e l'apertura dei sistemi territoriali verso realtà e mercati extra-regionali e transnazionali.

La Società potrà promuovere, quindi, accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare in qualità di soggetto intermediario apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione di sovvenzioni globali, contratti di programma o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area ovvero promuovere o partecipare a iniziative in attuazione di programmi di cooperazione regionale, multi regionali e transnazionale.

La Società per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni con professionalità, Associazioni specializzate, istituti di credito, Enti e Associazioni riconosciute e potrà, dunque, tra l'altro:

1) aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;

2) stabilire rapporti di convenzione;

3) promuovere o partecipare a Società di scopo analogo al proprio e/o joint venture, assumere partecipazioni in Associazione, ovvero promuovere nuove Società;

4) partecipare a pubbliche gare o trattative;

5) attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi regionali, statali e comunitari.

6) aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;

7) stabilire rapporti di convenzione.

La Società potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, creditizie, mobiliari, immobiliari, tecno-scientifiche, promozionali e di comunicazione necessarie, o comunque utili, al raggiungimento degli scopi sociali.

Per il raggiungimento del suo scopo la Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, bancarie, di credito, mobiliari ed immobiliari, tecnico-scientifiche, promozionali, di comunicazione e potrà consentire ipoteche e garanzie reali sui beni sociali, accendere e cancellare iscrizioni ipotecarie, assumere

obbligazioni per fidejussioni ed avalli, dare e assumere interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese già esistenti o ancora da costituire aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio, compiere qualsiasi altra operazione o atto di commercio comunque connesso al raggiungimento dello scopo sociale ed espressamente richiedere contributi e previdenze sia a fondo perduto che in forma di crediti agevolati o di concorso nel pagamento degli interessi e del capitale, comunque previsti dalle vigenti ed emanande normative regionali, nazionali e comunitarie.

ART. 5 - Il **capitale** della società è di euro 42.000 (quarantaduemila), sottoscritto dai soci come segue:

Il 25% (venticinque per cento) del capitale sottoscritto è stato versato dai soci presso la Banca filiale di in data , come risulta dalla ricevuta che in copia certificata conforme da me notaio verrà allegata all'istanza per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Messina.

La rimanente quota del capitale non è stata ancora versata

nelle casse sociali.

ART. 6 - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA - La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 membri, di cui 4 in rappresentanza della componente pubblica, 4 in rappresentanza della prima componente privata e 3 in rappresentanza della seconda componente privata.

L' organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società.

ART. 7 - NOMINA ORGANO AMMINISTRATIVO

Viene nominato un Consiglio di Amministrazione, avente scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2015, nella persona degli undici comparenti: ....., dei quali viene nominato Presidente il comparente ....., i quali accettano dichiarando che a proprio carico non vi sono ipotesi di incompatibilità o ineleggibilità.

Al Consiglio di Amministrazione vengono attribuiti, i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

ART. 8 - ESERCIZIO SOCIALE - L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2012.

ART. 9 - SPESE DI COSTITUZIONE - Le spese del presente atto, relative e conseguenziali, che si quantificano approssimativamente in euro sono a carico della società.

ART. 10 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI - L'organo amministrativo è sin da ora autorizzato a provvedere al disbrigo di tutte le pratiche necessarie per la legale esistenza della costituita società a responsabilità limitata, al fine di ottenerne l'iscrizione nel Registro delle Imprese ed i successivi necessari adempimenti, nonchè a provvedere al ritiro del capitale come sopra versato, con esonero da ogni responsabilità per l'Istituto bancario.

ART. 11 - INDIRIZZO DELLA SOCIETA' - I comparenti convengono espressamente che l'attuale indirizzo della società è in , non costituendo tale indicazione parte integrante dello statuto, essendo effettuata ai soli fini di pubblicità, secondo quanto previsto dall'art.111 ter delle norme di attuazione e transitorie introdotto dal DLgs. n.6/2003.

ART.12 - ALTRI PATTI SOCIALI - La società è retta dalla legge e dal presente atto costitutivo.

I comparenti adottano altresì, per la regolamentazione del rapporto sociale, le norme contenute nel documento denominato statuto sociale che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, si allega al presente sotto la lettera **"A"**, per farne parte integrante e sostanziale.

Richiesto io notaio ricevo quest'atto da me letto, con l'allegato, ai comparenti, i quali lo approvano.

Quest'atto è scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su pagine e quanto fin qui di questa di fogli e sottoscritto alle ore .

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 384/REV **Messina 11/12/2012**

Risposta Nota prot. n. 2056/aff cons. Del 07/12/2012

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI-IMPEGNO DI SPESA DI € 2.500,00

I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Provinciale, nella loro funzione di controllo e di indirizzo.

VISTO il decreto legislativo 267/00;

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTO l'ordinamento degli EE.LL. in Sicilia,

ESAMINATA la proposta,

VISTI lo schema di statuto, lo schema di atto costitutivo allegati;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile e l'attestazione di copertura finanziaria;

ESPRIMONO parere

FAVOREVOLE

All'approvazione della proposta di cui all'oggetto da parte del Consiglio Provinciale.

Dott. Francesco Cannavo'

Dott. Diego Perrone

Visto: IL Presidente o Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 6 DIC. 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì, 6 DIC. 2012

2° DIP. 1 U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI

Impegno n. 356 Atto ____ del ____

Importo € 2500,00

Disponibilità Cap. 7036 Bil. 2012

Messina 6/12/12

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Funzionario

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Matteo Fiore

Il Consigliere anziano

F.to Giuseppe Gallipò

Il Segretario Generale

F.to Avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

_____

L'ADDETTO

_____

Messina, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questa Provincia il 23 DIC. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 11 DIC. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 19 DIC. 2012

PROVINCIA REGIONALE * MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

(AVV. ANNA CARMELITO)

fep fondo europeo per la pesca

ASSE IV MISURA 4.1
SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLE ZONE DI PESCA

BANDO PER LA SELEZIONE
DEI GRUPPI DI AZIONE COSTIERA (GAC)
E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)
GURS n. 56 del 16/12/2011

Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento degli interventi per la pesca

Allegato C

Formulario per la redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

Piano integrato per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca del Golfo di Patti

Comune di Gioiosa Marea | Comune di Patti | Comune di Falcone | Comune di Furnari | Comune di Oliveri | Comune di Terme Vigliatore | Comune di Barcellona P.G. | Comune di Milazzo | Provincia Reg.le di Messina

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale | IAMC | IREPA onlus | Cogecopesca Portorosa | AQVATICA diving center - Milazzo | Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi | Associazione Nazionale Rangers d'Italia | MAREVIVO

Consorzio per il Ripopolamento Ittico | Osservatorio Nazionale della Pesca | FEDERPESCA | A.N.A.P.I. | Legacoop Lega Pesca | UN.I.COOP. | AGCI AGRITAL Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare | CONFCOOPERATIVE FEDERCOOPESCA

Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia marina | A.S. extreme promotion | Villaggio Turistico Apo Calava

RIMODULAZIONE

gac Golfo di Patti

Patti, ottobre 2012

Golfo di Patti, rimodulazione ottobre 2012

Misura 4.1 ***Sviluppo sostenibile delle zone di pesca*** **Allegato C**

Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento degli interventi per la pesca

ASSE IV "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA"

BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE COSTIERA (GAC)
E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

Allegato C
Formulario per la redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

RIMODULAZIONE OTTOBRE 2012

Visionari, ma concreti …

Il PSL Golfo di Patti è il risultato di una intensa attività di progettazione partecipata che, avviata nel dicembre 2011 su iniziativa del Comune di Patti e di una serie di associazioni del settore ittico ed ambientale, ha coinvolto per tre mesi rappresentanti di istituzioni, enti locali, enti di ricerca, associazioni e cooperative del settore ittico ed ambientale, operatori turistici ed organismi impegnati nell'attuazione di politiche di sviluppo locale, in una importante esperienza di integrazione di competenze e visioni verso un comune obiettivo: lo sviluppo sostenibile delle aree di pesca del Golfo di Patti.

In occasione delle numerose riunioni di partenariato, svolte nei diversi Comuni dell'area e presso la Provincia Regionale di Messina, sono stati individuati collegialmente criteri e modalità operative, definite le criticità, analizzate ipotesi di sviluppo, discusso proposte, integrato materiali e strumenti e, infine, sono stati condivisi i contenuti del PSL.

Ma soprattutto è stata condivisa una esperienza, un metodo, un progetto in cui credere, una opportunità che evidenzia come il benessere locale - sociale, economico ed ambientale - passa anche attraverso il bene comune !

E in questo senso, con le accentuazioni determinate dalla contingenze fase recessiva dell'economia del Paese che impone il responsabile ed efficace impiego delle poche risorse disponibili, l'essere "sistema" consente di condividere problemi e soluzioni, ma anche ruoli, strumenti e strategie di sviluppo, in una visione che guarda oltre l'ambito disciplinare e temporale di una specifica iniziativa, verso una più complessiva programmazione in cui vengano integrate tutte le opportunità e gli strumenti di cui il territorio dispone (Gal, Gac, Distretto Turistico, ecc.) e vengano messe a punto modalità di programmazione di più lungo periodo.

E forse è proprio questo il valore aggiunto di questa esperienza partecipativa: l'avere maturato la consapevolezza collettiva che è sul piano della sviluppo sostenibile, integrato e duraturo, e dell'approccio sistemico di lungo periodo che si gioca il futuro dell'area.

In conclusione, a tutti coloro che hanno partecipato alle attività contribuendo con idee, esperienze e materiali, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti per la disponibilità e per l'attiva collaborazione manifestate, ma anche per l'entusiasmo e per la disponibilità ad integrare le proprie competenze e visioni.

Il Progettista
Marcello Cerasola

PIANO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DI PESCA DEL GOLFO DI PATTI

IDEA-FORZA

VALORIZZARE I PRODOTTI DELLA PESCA E CENTRALIZZARE SERVIZI (CENTRO SERVIZI ALLA PESCA) PER L'ASSISTENZA AGLI OPERATORI, LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEL PESCATO, LA PRODUZIONE GASTRONOMICA DI QUALITÀ E LA GESTIONE CENTRALIZZATA DI SERVIZI IN RETE (MIGLIO ZERO, PESCATURISMO, RISTORAZIONE FAST FISH) E LA LORO CERTIFICAZIONE, PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	
Ricezione	Protocollo n. del
Cod. Identificativo Pratica	

PSL *Denominazione*	Piano integrato per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca del Golfo di Patti

GAC *Denominazione*	GAC Golfo di Patti

Zona di pesca *Elencare i comuni aderenti al GAC*	Comuni di Patti, Gioiosa Marea, Oliveri, Falcone, Furnari, Terme Vigliatore, Milazzo, Barcellona

CONTATTI **Indirizzo** *del capofila o del GAC*	Comune di Patti (ente capofila) Sindaco Avv. Mauro Aquino
Tel.	0941-246111
Fax	0941-240623
Email	sindaco@comune.patti.me.it

Coordinatore tecnico del partenariato *Nome e cognome*	Giuseppe Lembo
Tel.	338-9976697
Fax	0941-362164
Email	lembogiuseppe2006@libero.it; giuseppe.lembo1@gmail.com

Legale rappresentante *del capofila o del GAC* *Nome e cognome*	Comune di Patti (ente capofila) Avv. Giuseppe Mauro Aquino, Sindaco
Data	Patti, 22 marzo 2012 – Rimodulazione: Patti, 20 ottobre 2012
Firma per esteso	

INDICE

1. Descrizione sintetica del partenariato 9
1.1. Elenco dei soci/partner 9
1.2. Partenariato 12
1.3. Forma organizzativa 19
1.4. Organo decisionale 21
1.5. Assetto organizzativo interno e modalità di funzionamento dell'Organo decisionale 22
1.6. Coordinatore Tecnico e Responsabile Amministrativo-Finanziario 27

2. Composizione del partenariato 30

3. Analisi territoriale 107

4. Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia 120

5. Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari ... 122
5.1. Commento sull'analisi SWOT 125
5.2. Fabbisogni prioritari 127

6. Strategia: descrizione degli obiettivi, delle misure e delle azioni 128
6.1. Quadro sinottico 134
6.2. Descrizione dettagliata delle priorità e degli obiettivi specifici 135
6.3. Descrizione delle Azioni previste dal piano 136
6.4. Azioni volte a favorire lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca ... 166
6.5. Azioni volte alla diversificazione delle attività di pesca che comportano la creazione di posti di lavoro 166
6.6. Azioni volte alla protezione dell'ambiente 166

7. Complementarietà del PSL rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio 169

8. Descrizione degli indicatori, di realizzazione, di risultato e di impatto 170

9. Piano finanziario 174

10. Cronoprogramma 176

11. Elenco documentazione allegata al PSL 177

12. Sezione aggiuntiva 178

1. Descrizione sintetica del partenariato

1.1. Elenco dei soci/partner

COMPONENTE PUBBLICA				
N.	**Soggetto pubblico**	**Sede legale**	**Sede operativa**	**Ruolo**
1	Comune di Patti	Piazza Scaffiddi, 98066 Patti (ME)	Piazza Scaffiddi, 98066 Patti (ME)	Ente capofila – Socio GAC
2	Comune di Gioiosa Marea	Via P. Cavour 13, 98063 Gioiosa Marea (ME)	Via P. Cavour 13, 98063 Gioiosa Marea (ME)	Socio GAC
3	Comune di Oliveri	Piazza Pirandello, 98060 Oliveri (ME)	Piazza Pirandello, 98060 Oliveri (ME)	Socio GAC
4	Comune di Falcone	Via Alcide De Gasperi, 98060 Falcone (ME)	Via Alcide De Gasperi, 98060 Falcone (ME)	Socio GAC
5	Comune di Furnari	Via degli Uffici, 98054 Furnari (ME)	Via degli Uffici, 98054 Furnari (ME)	Socio GAC
6	Comune di Terme Vigliatore	Via del Mare, 69, 98050 Terme Vigliatore (ME)	Via del Mare, 69, 98050 Terme Vigliatore (ME)	Socio GAC
7	Comune di Milazzo	Via F. Crispi, 98057 Milazzo (ME)	Via F. Crispi, 98057 Milazzo (ME)	Socio GAC
8	Comune di Barcellona	Piazza Municipio, 98051 Barcellona P.G. (ME)	Piazza Municipio, 98051 Barcellona P.G. (ME)	Socio GAC
9	Provincia Regionale di Messina	Corso Cavour, 1 – 98122 Messina	Corso Cavour, 1 – 98122 Messina	Socio GAC
10	ISPRA	Via Salvatore Puglisi, 9 – 90143 Palermo	Via dei Mille, 44 – 98057 Messina	Partner
11	IAMC CNR	Via Vaccara, 61 – 91026 Mazara del Vallo (TP)	Via Vaccara, 61 – 91026 Mazara del Vallo (TP)	Partner
12	Università di Messina	Piazza Pugliatti, 1 – 98100 Messina	Piazza Pugliatti, 1 – 98100 Messina	Partner
13	Consorzio per il Ripopolamento Ittico Golfo di Patti	Via XX Settembre, 61 – 98066 Patti (ME)	Via XX Settembre, 61 – 98066 Patti (ME)	Socio GAC

PRIMA COMPONENTE PRIVATA, espressione del settore ittico primario				
N.	**Soggetto privato**	**Sede legale**	**Sede operativa**	**Ruolo**
1	Confcooperative Federcoopesca	Borgo Santo Spirito, 78 – 00193 Roma	Via Roma, Palermo	Socio GAC
2	AGCI Agrital	Via Angelo Bargoni, 78 – 00153 Roma	Via Angelo Bargoni, 78 – 00153 Roma	Socio GAC
3	Federpesca	Via Liegi, 41 – 00198 Roma	Via Liegi, 41 – 00198 Roma	Socio GAC
4	Lega Pesca	Via Guattani, 9 – 00161 Roma	Via A. Borrelli, 90100 Palermo	Socio GAC
5	Unicoop	Via Alessandria, 215 – 00198 Roma	Via Alessandria, 215 – 00198 Roma	Partner
6	Anapi Pesca	Via delle Fornaci, 44 – 00165 Roma	Via delle Fornaci, 44 – 00165 Roma	Socio GAC
7	Cogecoopesca Portorosa	Via Torre Forte 62 – Furnari (ME)	Via Torre Forte 62 – Furnari (ME)	Socio GAC

8	Coop. Pescatori Marina	Via C. Colombo 195 – Patti (ME)	Via C. Colombo 195 – Patti (ME)	Socio GAC
9	Coop. Pescatori S. Giorgio	Via A. Doria 30 – Gioiosa Marea (ME)	Via A. Doria 30 – Gioiosa Marea (ME)	Socio GAC
10	Coop. Pescatori Saro	Via S. Maria, 56 – Furnari (ME)	Via S. Maria, 56 – Furnari (ME)	Socio GAC
11	Coop. Pescatori La Sovrana dei Mari	Via Don Lorenzo 21 – Termi Vigliatore (ME)	Via Don Lorenzo 21 – Termi Vigliatore (ME)	Socio GAC
12	Coop. Zeus Pesca	Via Dei Fiori, 13 – Patti (ME)	Via Dei Fiori, 13 – Patti (ME)	Socio GAC
13	Coop. Pesca Panarea Charter Line	Via dei Lillà, Cda Gronda n. 24 – Milazzo (ME)	Via dei Lillà, Cda Gronda n. 24 – Milazzo (ME)	Socio GAC
14	Coop. Pesca Gente di Mare	Via Vicolo Villa, 6/1P – Barcellona PG	Via Vicolo Villa, 6/1P – Barcellona PG	Socio GAC
15	Coop. Pesca Santa Lucia	Cda Magliolo, 3/F – Oliveri (ME)	Cda Magliolo, 3/F – Oliveri (ME)	Socio GAC
16	Coop. Pesca San Rocco	Via Spiaggia Calderà, 15 – Barcellona PG (ME)	Via Spiaggia Calderà, 15 – Barcellona PG (ME)	Socio GAC
17	Coop. Pesca La Murena	Via Addolorata, 17 – Milazzo (ME)	Via Addolorata, 17 – Milazzo (ME)	Socio GAC
18	Coop. Pesca Pappagone	C.da Cartolano 14 – Rodì Milici (ME)	C.da Cartolano 14 – Rodì Milici (ME)	Socio GAC

SECONDA COMPONENTE PRIVATA, espressione della filiera ittica e dell'economia locale				
N.	**Soggetto privato**	**Sede legale**	**Sede operativa**	**Ruolo**
1	Associazione Aquatica	Via Duomo Antico, 8 – 98057 Milazzo	Via Duomo Antico, 8 – 98057 Milazzo	Socio GAC
2	Associazione Nazionale Marevivo	Lungotevere Arnaldo da Brescia – 00100 ROMA	Lungotevere Arnaldo da Brescia – 00100 ROMA	Socio GAC
3	Marina di Portorosa srl	Complesso Portorosa, 98054 Furnari (ME)	Complesso Portorosa, 98054 Furnari (ME)	Socio GAC
4	IREPA onlus	Via S. Leonardo, 73 - 84131 Salerno	Via S. Leonardo trav. Migliaro – 84131 Salerno	Socio GAC
5	Osservatorio Nazionale della Pesca	C.so d'Italia 92 - 00198 Roma	C.so d'Italia 92 00198 Roma	Partner
6	Distretto Turistico Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti	Via XX Settembre, 110 – 98066 PATTI (ME)	Via XX Settembre, 110 – 98066 PATTI (ME)	Socio GAC
7	Associazione Consumatori Siciliani	Via Chiesa Nuova, 1 – Patti (ME)	Via Chiesa Nuova, 1 – Patti (ME)	Socio GAC
8	New Tourist Sicilia srl	Via T. Cannizzaro, 1 – Oliveri (ME)	Via T. Cannizzaro, 1 – Oliveri (ME)	Socio GAC
9	Associazione Extreme Promotion	Via de Gasperi, 30 – Patti (ME)	Via de Gasperi, 30 – Patti (ME)	Partner
10	Taranto Navigazione	Via dei Mille, 40 – Milazzo (ME)	Via dei Mille, 40 – Milazzo (ME)	Socio GAC
11	Tindari Tours	Via Trieste, 36 – Patti (ME)	Via Trieste, 36 – Patti (ME)	Socio GAC

12	Acquabat cantiere navale	Località Acquasanta – 98063 Gioiosa Marea(ME)	Località Acquasanta – 98063 Gioiosa Marea(ME)	Partner
13	Solemare srl	Via Ghibellina 46, Messina	Via Ghibellina 46, Messina	Partner
14	Gioiosa SpA	Contrada Calavà 13 – 98063 Gioiosa Marea (ME)	Contrada Calavà 13 – 98063 Gioiosa Marea (ME)	Socio
15	Associazione Nazionale Rangers d'Italia	Via Alsazia, 3/B – 35127 Padova	Via Alsazia, 3/B – 35127 Padova	Partner

	(A) Componente pubblica	**(B) Prima componente privata**	**(C) Seconda componente privata**	**(D) Totale**
N. di soggetti	13	18	15	46
Incidenza % sul totale	28,3%	39,1%	32,6%	100%

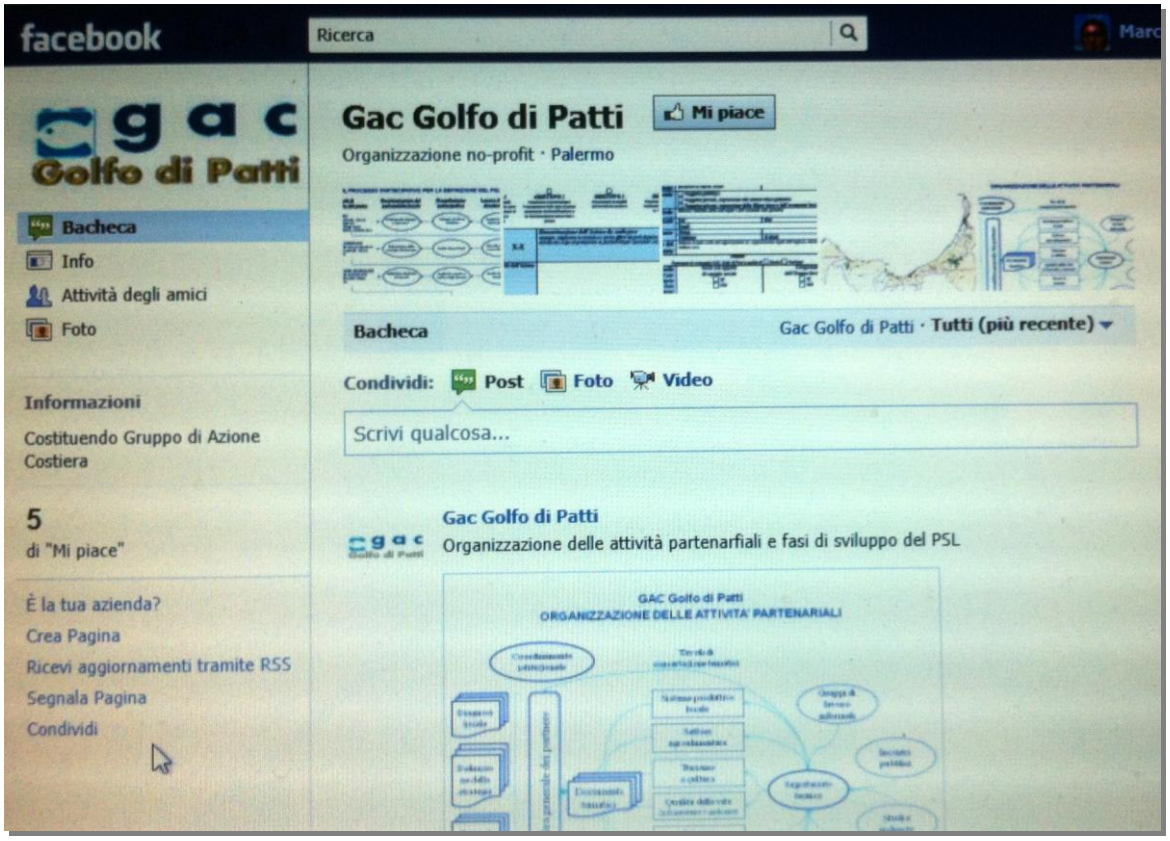
N.	**Soggetti collettivi della "componente privata espressione del settore ittico primario"** (cooperative, associazioni, consorzi, organizzazioni di produttori)
1	Confcooperative Federcoopesca
2	AGCI Agrital
3	Federpesca
4	Lega Pesca
5	Unicoop
6	Anapi Pesca
7	Cogecoopesca Portorosa
8	Coop. Pescatori Marina
9	Coop. Pescatori S. Giorgio
10	Coop. Pescatori Saro
11	Coop. Pescatori La Sovrana dei Mari
12	Coop. Zeus Pesca
13	Coop. Pesca Panarea Charter Line
14	Coop. Pesca Gente di Mare
15	Coop. Pesca Santa Lucia
16	Coop. Pesca San Rocco
17	Coop. Pesca La Murena
18	Coop. Pesca Pappagone

	(E) Soggetti collettivi della Prima componente privata	**(D) Totale**
N. di soggetti	18	46
Incidenza % sul totale	39,1%	100%

1.2 Partenariato

Fin dalla fase di avvio del partenariato pubblico–privato, il costituendo GAC Golfo di Patti ha puntato sulla gestione partecipata del processo di concertazione bottom-up, focalizzando le strategie comunicative sui nuovi strumenti di comunicazione sociale ed utilizzando strumenti partecipativi e collaborativi tipici del nuovo Marketing Digitale. Non a caso è stato aperto fin dall'origine sul social network www.facebook.com un gruppo di discussione denominato "*Gac Golfo di Patti"* dove sono stati raccolti e resi disponibili gli strumenti di gestione, le proposte provenienti dalla comunità locale e le strategie di azione del nuovo PSL che, di volta in volta, venivano elaborate in forma condivisa dai partners attraverso la partecipazione alle attività di animazione locale.

Lo strumento si è dimostrato di grande utilità per la diffusione degli strumenti di adesione e partecipazione al partenariato e per le attività di sviluppo del PSL, consentendo di raggiungere con tempestività i diversi portatori di interessi presenti nell'area di intervento ed offrendo informazioni univoche e strumenti e materiali in continuo aggiornamento, frutto dei risultati del processo partecipativo e decisionale.



Sono stati inoltre pubblicati una serie di comunicati stampa ed articoli su quotidiani (Gazzetta del Sud) che hanno informato la popolazione delle riunioni partecipative programmate dal partenariato.

Oggetto: **Gazzetta del Sud**
Da: mario.foti1@gmail.com
A: "Marcello CERASOLA dr."<gacgolfodipatti@libero.it>, "Teresa ROMEO"<teresa.romeo@isprambiente.it>
Data: 03/02/2012 07:31

Gazzetta del Sud
Pubblicata il
Per aprire la pagina che contienete l'anteprima clicca qui

le organizzazioni professio-
dei pescatori della flotta ma-
ra compresa tra Milazzo e
osa Marea e con l'apporto
ntifico degli Istituti di ricerca
nare e della pesca, per dare vi-
l Gac, il Gruppo di azione Co-
a denominato "Golfo di Patti"
e comprende le marinerie de-
etto Comuni costieri compresi
Milazzo e Gioiosa che hanno
e naturale baricentro il porto
zio di Portorosa.
'obiettivo del Gac, visto come
a possibilità per risollevare le
i della pesca, è quello di otte-
i necessari sostegni del "Fon-
uropeo per la pesca" e ciò per
ntenere la prosperità econo-
a e sociale delle zone costiere
prese tra Gioiosa e Milazzo,
almente attanagliate da pro-
la crisi e "aggiungere valore ai
lotti della pesca e dell'acqua-
ura". Il protocollo d'intesa sul
egno alle attività di pesca che
netterà di preservare il com-
sorio dalla scomparsa di atti-
lavorative millenarie svolte
mbra del promontorio di Tin-
, è stato firmato dai sindaci
Comuni di Barcellona, Milaz-
Patti, Gioiosa Marea, Furnari,
eri, Falcone e Terme Vigliato-
ssieme ai Comuni a sottoscri-
l'intesa per creare un distret-
roduttivo della pesca e attin-
alle risorse del Fondo
'Unione europea, sono state le
nizzazioni professionali dei
atori: Confcooperative Sici-
Federcopesca, Unci pesca, Fe-
esca, Lega coop, Age Agrital
lia, e ancora associazione Ma-

Pescherecci della marineria locale attraccati a una banchina di Portorosa

re vivo, Ispra, Lamc Cnr, Irepa Onlus, Agci Sicilia. A questi si sono aggiunti la Provincia regionale e il Consorzio di ripopolamento ittico del Golfo di Patti. Alla firma del protocollo d'intesa, e ciò per rievocare il valore della pesca per le comunità interessate, è stato reso omaggio alla memoria di Vincenzo Consolo, scrittore ed illustre siciliano recentemente scomparso ed autore, fra l'altro del romanzo "Il sorriso dell'ignoto marinaio" il cui incipit è ambientato nel Golfo di Tindari ed, in particolare, con la descrizione della tonnara di Oliveri.

La firma del protocollo ha previsto anche una serie di incontri itineranti, l'ultimo ieri a Terme Vigliatore (di cui si parla nell'articolo accanto). Il calendario dei prossimi incontri prevede martedì di prossimo alle 10 una riunione dei pescatori a Falcone, il 9 febbraio alle 10 al Comune di Barcellona, il 14 invece l'incontro finale a Palazzo dei Leoni. Altri incontri si sono tenuti a Milazzo, Gioiosa, Patti, Oliveri e nella stessa Furnari dove sul molo di Portorosa sono attraccati i motopescherecci della flotta marinara della costa tirrenica. A presentare il progetto sono stati gli stessi sindaci e le organizzazioni dei pescatori. Il sindaco di Furnari Mario Foti ha evidenziato come «in questo momento, la nostra marineria è impegnata in una forte protesta ed in una lunga e difficile trattativa per tutelare le istanze della categoria. Il progetto di sviluppo che con questa iniziativa ci si accinge a portare avanti, può costituire un importante volano non soltanto per il settore della pesca ma per tutto l'indotto ad essa collegato: dalle attività turistiche, alla ristorazione, all'agricoltura in tutte le sue esplicazioni, al territorio nel suo complesso con connessioni e ricadute positive sulla tutta la sua economia». L'avv. Foti ha rievocato il percorso del "Gruppo azione costiera del Golfo di Patti" che è stato avviato in un primo incontro percorso dovrà arrivare al prossimo 12 marzo, termine finale di scadenza ultima per la presentazione dell'istanza e dovrà integrarsi ed interfacciarsi tra la parte pubblica, quella privata del settore della pesca, infine, con la terza parte privata della imprenditorialità che ruota gira intorno al settore della pesca». Il sindaco di Patti, avv. Mauro Aquino, ha detto che «il comprensorio della fascia costiera che va da Milazzo a Patti, è un territorio omogeneo che presenta uguali soluzioni e problematiche». Aquino ha sottolineato come «il protocollo d'intesa, sottoscritto da tutti i sindaci e dagli operatori della pesca, è stato il primo importante passaggio e che proprio adesso bisognerà formare un tavolo tecnico per sviluppare e specificare ulteriormente il progetto, un tavolo che si è ulteriormente qualificato con la presenza dell'Università di Messina».

Il sindaco di Patti ha anche detto che gli operatore turistici hanno una parte importante in questo progetto ed è per questo, «da ipotizzare anche la riconversione delle imbarcazione da pesca in imbarcazioni della pesca-turismo e quant'altro si possa muovere nel settore con innovazione ed inventiva». Per il sindacato dei pescatori, Nino Accetta, ha sottolineato l'importanza del «Gac nei piani di investimento europei 2014-2020 e, in particolare, in base all'Asse IV della piccola pesca e dello sfruttamento di altre iniziative, con la presenza dei privati».

dall'Unio

Salvatore Emilio Papa
TERME VIGLIATORE

Ad illustrare il F.E.P. (For
Europeo per la Pesca) nuc
strumento finanzi
2007-20013 per il sosteg
all'intero comparto della pe
è stato il dott. Marcello Cesa
la che si è avvalso anche di c
positive esemplificative. I
scatori di Terme Vigliatore si
no riuniti nell'aula consili
per trattare il tema del loro
turo: sviluppo sostenibile d
zone di pesca. Sono interver
inoltre, l'ing. Pietro Mandai
quale presidente del consor
di ripopolamento ittico del C
fo di Patti, il presidente del c
sorzio Golfo di Patti, Angelo
Macchia che è anche preside
di cooperativa di pescatori
rappresentante dell'ISP
(Istituto superiore per la rice
ambientale) dott. Teresa I
meo ed esponenti di vari istit
di ricerca dell'università di M
sina.

Il dott. Cesarola ha precis
che obiettivo del convegn
raccogliere le idee ed i sugg
menti dei pescatori al fine di
ter pervenire ad un program
condiviso che soddisfi, anch
in parte, le aspettative del se
re, oggi quanto mai penalizz
dai tanti divieti di pesca che
fliggono il settore. «Vivere
proventi del pescato, nella m

R.S.S. RADIO STEREO S.AGATA 103 MHZ *il suono delle idee!*

Home | LA RADIO | Staff | CLASSIFICHE | Playlist | NOVITA' | Uscite CD | CONCERTI | EVENTI | Annunci | FOTO

18/feb/2012

SOSTEGNO ALLA MARINERIA LOCALE CON I FONDI EUROPEI PER LA PESCA: INCONTRO CON L'ASSESSORE GIUSEPPE MARTELLI, I COMUNI INTERESSATI E GLI ENTI DI RICERCA.

Martedì 14 febbraio 2012 si è svolto a Palazzo dei Leoni il penultimo incontro illustrativo del neo Gruppo di Azione Costiera (G.a.c.) a sostegno della marineria locale, grazie ai fondi Europei per la pesca (FEP 2007/2013) per un importo massimo di euro duemilioni 83mila 333,33; ne fanno parte i comuni di Barcellona – Terme Vigliatore – Furnari – Oliveri – Gioiosa Marea – Patti (Capofila) coadiuvati dalla Provincia regionale, l'Università di Messina, l'ICRAM e altri Enti di ricerca.

Il progettista Marcello Cerasola ha anche fatto il punto degli incontri precedenti alla riunione ed ha illustrato i contenuti del finanziamento, insieme all'assessore allo Sviluppo economico Giuseppe Martelli ed al dirigente Gabriele Schifilliti.

E' intervenuto il presidente on. Nanni Ricevuto che ha manifestato l'importanza che può dare questo progetto di partenariato per lo sviluppo delle zone di pesca interessate, per mantenere la prosperità economica e sociale dei luoghi, promuovere la qualità dell'ambiente costiero, l'ecoturismo, e rivitalizzando i borghi marinari e il loro indotto con ittiturismo e pesca turismo. (quadernidelvaldemone)

Notizie da Palazzo dei Leoni - 15 febbraio 2012

(246) **SOSTEGNO ALLA MARINERIA LOCALE CON I FONDI EUROPEI PER LA PESCA: INCONTRO CON L'ASSESSORE GIUSEPPE MARTELLI, I COMUNI INTERESSATI E GLI ENTI DI RICERCA.**

Martedì 14 febbraio 2012 si è svolto a Palazzo dei Leoni il penultimo incontro illustrativo del neo **Gruppo di Azione Costiera (G.a.c.)** a sostegno della marineria locale, grazie ai fondi Europei per la pesca (FEP 2007/2013) per un importo massimo di euro **duemilioni 83mila 333,33**; ne fanno parte i comuni di **Barcellona - Terme Vigliatore - Furnari - Oliveri - Gioiosa Marea - Patti (Capofila)** coadiuvati dalla Provincia regionale, l'**Università di Messina**, l'**ICRAM** e altri **Enti di ricerca.**

Il progettista **Marcello Cerasola** ha anche fatto il punto degli incontri precedenti alla riunione ed ha illustrato i contenuti del finanziamento, insieme all'assessore allo Sviluppo economico **Giuseppe Martelli** ed al dirigente **Gabriele Schifilliti.**

E' intervenuto il presidente **on. Nanni Ricevuto** che ha manifestato l'importanza che può dare questo progetto di partenariato per lo sviluppo delle zone di pesca interessate, per mantenere la prosperità economica e sociale dei luoghi, promuovere la qualità dell'ambiente costiero, l'ecoturismo, e rivitalizzando i borghi marinari e il loro indotto con ittiturismo e pesca turismo.

GIUSEPPE MARTELLI

- Sviluppo economico e attività pr
- Sportello unico;
- Politiche di sviluppo del terziari
- Incentivazione dell'artigianato;
- Distretti produttivi;
- Pesca, ittiocoltura e pesca turismo

e-mail: g.martelli@

Aggiornato con Det. Pres. n°

20010216

PESCA: GIOIOSA MAREA, PATTI, BARCELLONA, TERME V., FURNARI E OLIVERI AMMESSI AI FONDI

Sostegno alla marineria locale con i fondi europei per la pesca: incontro con l'assessore Giuseppe Martelli, i comuni interessati e gli enti di ricerca

MESSINA, 16/02/2012 - Martedì 14 febbraio 2012 si è svolto a Palazzo dei Leoni il penultimo incontro illustrativo del neo Gruppo di Azione Costiera (G.a.c.) a sostegno della marineria locale, grazie ai fondi Europei per la pesca (FEP 2007/2013) per un importo massimo di euro duemilioni 83mila 333,33; ne fanno parte i comuni di Barcellona - Terme Vigliatore - Furnari - Oliveri - Gioiosa Marea - Patti (Capofila) coadiuvati dalla Provincia regionale, l'Università di Messina, l'ICRAM e altri Enti di ricerca.

Il progettista Marcello Cerasola ha anche

fatto il punto degli incontri precedenti alla riunione ed ha illustrato i contenuti del finanziamento, insieme all'assessore allo Sviluppo economico Giuseppe Martelli ed al dirigente Gabriele Schifilliti.

E' intervenuto il presidente on. Nanni Ricevuto che ha manifestato l'importanza che può dare questo progetto di partenariato per lo sviluppo delle zone di pesca interessate, per mantenere la prosperità economica e sociale dei luoghi, promuovere la qualità dell'ambiente costiero, l'ecoturismo, e rivitalizzando i borghi marinari e il loro indotto con ittiturismo e pesca turismo.

http://parcodeinebrodi.blogspot.com/2012/02/pesca-gioiosa-marea-patti-barcellona.ht... 05/03/2012

marcello spano

Crea Alert

GIOIOSA MAREA - Martedì si parlerà di Turismo

Integrazione con l'offerta turistica- Ore 17,00 : **Marcello** Cerasola - Progettista del PSL e coordinatore del GAC Golfo di Patti - Carta di Qualità per lo sviluppo sostenibile in Sicilia- Ore 17,10 :...

Scomunicando • 24-2-2012

RADIO PATTI WEB

Reporter XHobby Lavoro Sport Eventi/Teatro/Concerti
contatti Cultura/libri Annunci

« Gliaca di Piraino, incontro su "Sandro Pertini, il presidente, a 22 anni dalla sua scomparsa". Appuntamento il 3 marzo al Palacultura "Don Pino Puglisi" Carnevale d'Orlando 2012. Video premiazione, sfilate e reportage. Sabato 25 febbraio »

GIOIOSA MAREA – Martedì si parlerà di Turismo

Kate Tivia

1° CONVEGNO SUL TURISMO "QUALI SINERGIE TRA PUBBLICO E PRIVATO E QUALE IMPEGNO PER OFFRIRE UN PRODOTTO DI QUALITA'" Alle ore 15,30 all'AUDITORIUM COMUNALE

"Un atto di democrazia partecipata e di responsabilità , affinché ogni soggetto di questo settore , pur nella difesa legittima del proprio interesse imprenditoriale e professionale , abbia la capacità di contribuire a individuare un percorso comune per ridare fiato a questo nostro turismo "

La scaletta dei lavori

Coordina: Roberta Fonti Giornalista

Ore 15,30: saluto del Sindaco Ignazio Spanò

Interventi :

Ore 15,30: Andrea Todaro : Presidente LACIG (Libera Associazione Commercianti e Imprenditori)

- Introduzione -

Ore 15,50: Giancarlo Campisi Presidente Distretto Turistico Tirreno-Nebrodi

- La sinergia tra Comuni del comprensorio-

Ore 16,00 : Franco Giuliano – Operatore Turistico Trieste

- Il ruolo ed i rapporti con il Tour Operator oggi-

Ore 16,10 : Zeno Ferri – Esperto di Marketing Turistico Verona

-La promozione e commercializzazione del turismo oggi-

Ore 16,20: AntoninoFerro – Commissario Straordinario Parco dei Nebrodi

Ore 17,00 : Marcello Cerasola – Progettista del PSL e coordinatore del GAC Golfo di Patti

- Carta di Qualità per lo sviluppo sostenibile in Sicilia-

Ore 17,10 : Antonino Fallo – Presidente Operatori Turistici Calavà & Gioiosa Marea

- Le associazioni di categoria insieme ed unitamente alle istituzioni per avere la capacità e la forza di imporsi nel complesso mercato turistico di oggi-

Ore 17,20: Teodoro Lamonica – Un'Altra Storia Sicilia

- Il Turismo e il lavoro e le sue prospettive

Ore 17,30 : Giovanni Amone – Direttore Generale Assessorato Territorio e Ambiente

Ore 17,45: Daniele Tranchida – Assessore al Turismo Regione Siciliana

Continuare insieme sulla strada del turismo programmando il futuro

Pubblicato 28 febbraio 2012 | Da giornalino

Si è svolto questo pomeriggio il 1° CONVEGNO SUL TURISMO "QUALI SINERGIE TRA PUBBLICO E PRIVATO E QUALE IMPEGNO PER OFFRIRE. UN PRODOTTO DI QUALITA'", organizzato dalla Libera Associazione Commercianti e Imprenditori di Gioiosa Marea, dall'Associazione Turistica Capo Calavà, dal Comune di Gioiosa Marea e dal movimento "Un'altra storia".

Un momento di democrazia partecipata e di responsabilità , dove ogni soggetto di questo settore , pur nella difesa legittima del proprio interesse imprenditoriale e professionale , ha avuto la capacità di contribuire a individuare un percorso comune per ridare fiato a questo nostro turismo . A coordinare l'incontro la brava giornalista Roberta Fonti. Padrone di casa il Sindaco di Gioiosa Marea Ignazio Spanò che ha salutato il publico presente ed introdotto l'argomento.
Previsti gli interventi di Andrea Todaro : Presidente LACIG (Libera Associazione Commercianti e Imprenditori), il Sindaco di Piraino Giancarlo Campisi Presidente Distretto Turistico Tirreno-Nebrodi , Franco Giuliano – Operatore Turistico di Trieste, Zeno Ferri – Esperto di Marketing Turistico Verona, AntoninoFerro – Commissario Straordinario Parco dei Nebrodi, Gabriele Dulcetta – Presidente Coop APAS Palermo, Maurizio Lanfranchi – Ass. Economia e Politica Sviluppo e Turismo Università di Messina , Carmela Cappa – Storica dell'Arte Soprintentendenza Catania, Marcello Cerasola – Progettista del PSL e coordinatore del GAC Golfo di Patti, Antonino Fallo – Presidente Operatori Turistici Calavà & Gioiosa Marea e Teodoro Lamonica – Un'Altra Storia Sicilia. Invitati ma assenti Giovanni Arnone – Direttore Generale Assessorato Territorio e Ambiente e Daniele Tranchida – Assessore al Turismo Regione Siciliana

Turismo significa programmazione, significa competenza, significa capacità di sfruttare le proprie potenzialità. Un piano di promozione turistica, oltre ad essere uno strumento, è una "guida" a cui si deve far riferimento quando si parla di programmazione, di progettazione e di futuro.
Per l'Italia il settore turistico è un comparto economico di prima grandezza con una incidenza nel Prodotto Interno Lordo (ufficiale) del 7% e due milioni di occupati. Ogni anno le strutture ricettive accolgono oltre 80 milioni di persone con circa 350 milioni di pernottament.Negli ultimi anni il turismo ha potuto mostrare, soprattutto dopo la definitiva regolazione dei rapporti tra Stato e Regioni e dopo la recente riforma nazionale del comparto, la rilevanza fondamentale come attività economica di primaria importanza per molte Regioni italiane, ed in particolare per la Sicilia. Ma complesse dinamiche in atto nella società contemporanea mostrano come il mercato turistico non sia immune al processo di globalizzazione che, come ogni mercato, tende a caratterizzarsi sempre più con i propri modelli standardizzati, sia nell'offerta del "prodotto", che nelle forme organizzative. Assumono quindi primaria importanza aspetti legati alle diversità dei luoghi, alle specifiche se non uniche risorse territoriali che rischiano di veder scomparire le proprie peculiarità. Per meglio favorire l'offerta locale di un determinato "prodotto", negli ultimi anni gli attori interessati, sia pubblici che privati, hanno avviato processi di aggregazione territoriale che si propongono di utilizzare tali particolarità dell'offerta in risposta alle grandi reti della dimensione globale.

Le attività di comunicazione e concertazione locale hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. diffusione delle informazioni per il coinvolgimento attivo degli attori locali nella definizione degli obiettivi, della strategia di sviluppo, dell'analisi SWOT del redagendo PSL;

2. proposizione, analisi ed identificazione partecipata delle iniziative di sviluppo da inserire nel PSL e delle relative modalità di attuazione, in coerenza con l'analisi SWOT e dei fabbisogni.

Entrambi gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso una forte attività di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, condotte attraverso una serie di incontri informativi e tavoli tecnici tematici svolti nei singoli comuni dell'area, presso la Pronvia di Messina, presso studi tecnici ed a cui hanno partecipato i diversi portatori di interesse che, identificati in forma collegiale tra i partners istituzionali e pubblici (Amministrazioni comunali, Provincia Regionale, Università ed enti di ricerca), gli organismi confederali del settore della pesca, associazioni di produttori e cooperative di pescatori, ma anche coinvolgendo i diversi operatori economici dell'area che intervengono sia nei settori dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione del pescato, che in quelli del turismo sostenibile e della tutela e valorizzazione dell'ambiente. Una più approfondita analisi dei singoli soggetti aderenti al partenariato è desumibile dall'analisi della tabella del capitolo 1.

Sotto il profilo organizzativo e metodologico, per rendere efficace il processo concertativo e per garantire una equilibrata partecipazione al processo da parte dei diversi portatori di interesse, il partenariato ha attivato un segretariato tecnico che, coordinato da un professionista esperto nei processi partecipati di sviluppo locale e sostenibile, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti delle singole categorie di potenziali partners, nel rispetto delle incidenze indicati dal bando FEP.

I materiali e gli strumenti elaborati dal partenariato pubblico-privato in occasione della gestione del processo concertativo (cassetta degli attrezzi, avvisi pubblici, strumenti di lavoro, fogli presenze, verbali del Comitato di gestione, ecc.) vengono allegati in copia al presente progetto.

Per orientare sin dall'avvio i lavori, il partenariato ha condiviso una importante scelta di approccio, sintetizzata come segue:

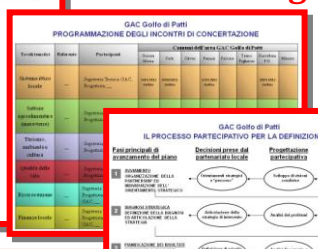
- **Essere gruppo e condividere una visione sistemica ed unitaria del territorio**

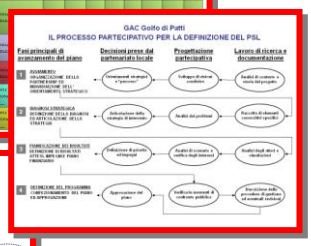
- **Annullare i confini comunali e le diversità di natura giuridica tra i singoli partecipanti**

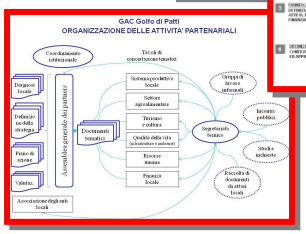
- **Centrare le analisi e le proposte sulle esigenze degli operatori della pesca, veri protagonisti del FEP**

Di seguito si riporta uno schema figurativo che sintetizza le modalità operative adottate dal partenariato, basate sui principi delle pari opportunità, della collegialità, della condivisione e dell'adozione di processi democratici di decisione.

Le regole del gioco: la cassetta degli attrezzi

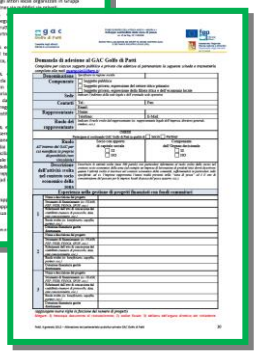




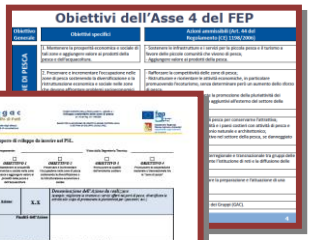


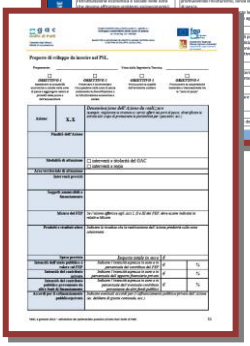
Gli strumenti di diffusione e partecipazione

Le modalità di adesione



Le proposte di sviluppo





Golfo di Patti

Partenariato pubblico-privato

1.3. Forma organizzativa

Ragione sociale	Associazione senza fini di lucro			
Capitale sociale	*Indicare il capitale sociale che i soci si impegnano a versare*		**€ 42.000,00**	
Numero soci	**37**			
Quote del capitale sociale	*N.*	*Socio*	*Capitale sociale*	
			€	*%*
	1	Comune di Patti	2.500,00	6,0%
	2	Comune di Gioiosa Marea	2.500,00	6,0%
	3	Comune di Oliveri	2.500,00	6,0%
	4	Comune di Falcone	2.500,00	6,0%
	5	Comune di Furnari	2.500,00	6,0%
	6	Comune di Terme Vigliatore	2.500,00	6,0%
	7	Comune di Milazzo	2.500,00	6,0%
	8	Comune di Barcellona P. G.	2.500,00	6,0%
	9	Provincia Regionale di Messina	2.500,00	6,0%
	10	Consorzio per il Ripopolamento Ittico Golfo di Patti	1.000,00	2,4%
	11	Confcooperative Federcoopesca	1.000,00	2,4%
	12	Federpesca	1.000,00	2,4%
	13	Lega Pesca	1.000,00	2,4%
	14	AGCI Agrital	1.000,00	2,4%
	15	Anapi Pesca	1.000,00	2,4%
	16	Cogecoopesca Portorosa	500,00	1,2%
	17	Coop. Marina	500,00	1,2%
	18	Coop. S. Giorgio	500,00	1,2%
	19	Coop. Saro	500,00	1,2%
	20	Coop. La Sovrana dei Mari	500,00	1,2%
	21	Coop. Panarea Charter Line	500,00	1,2%
	22	Coop. Zeuss Pesca	500,00	1,2%
	23	Coop Gente di Mare	500,00	1,2%
	24	Coop. Santa Lucia	500,00	1,2%
	25	Coop. San Rocco	500,00	1,2%
	26	Coop. La Murena	500,00	1,2%
	27	Coop. Pappagone	500,00	1,2%
	28	Aquatica Diving	500,00	1,2%
	29	Marevivo Nazionale	500,00	1,2%
	30	IREPA onlus	1.000,00	2,4%
	31	Marina di Portorosa srl	500,00	1,2%
	32	Distretto Turistico Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti	1.000,00	2,4%

	33	New Tourist Sicilia srl	1.000,00	2,4%
	34	Associazione Consumatori Siciliani	1.000,00	2,4%
	35	Taranto Navigazione	500,00	1,2%
	36	Tindari Tours	500,00	1,2%
	37	Gioiosa SpA	1.000,00	2,4%

1.4. Organo decisionale

N.	Soggetti pubblici
1	Comune di Patti
1	Comune di Furnari
1	Comune di Oliveri
1	Consorzio Ripopolamento Ittico Golfo di Patti

N.	Soggetti della PRIMA COMPONENTE PRIVATA, espressione del settore ittico primario
1	Cogecopesca Portorosa
1	Confcooperative Federcoopesca
1	AGCI Agrital
1	Lega Pesca

N.	Soggetti della SECONDA COMPONENTE PRIVATA, espressione della filiera ittica e dell'economia locale
1	Irepa onlus
1	New Tourist Sicilia srl
1	Gioiosa SpA

	(A) Soggetti collettivi della Prima componente privata	(B) Totale del partenariato
N. di soggetti	4	11
Incidenza % sul totale	36,4%	100%

1.5. Assetto organizzativo interno e modalità di funzionamento dell'Organo decisionale

Il costituendo Gruppo di Azione Costiera "GAC Golfo di Patti" si configurerà giuridicamente come una **Associazione senza scopi di lucro** con attività esterna, con l'intento di perseguire lo sviluppo socio economico locale delle aree costiere rientranti nei territori dei Comuni di Gioiosa Marea, Patti, Falcone, Furnari, Oliveri, Terme Vigliatore, Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo, e con l'ambizione di divenire unico punto di riferimento sull'intera macroarea.

Il predetto partenariato si costituirà, così come previsto dal bando, entro 20 giorni dalla comunicazione di approvazione dell'istanza presentata.

La sede legale del costituendo GAC Golfo di Patti è prevista presso la sede dell'ente capofila, Comune di Patti, che fornirà i locali necessari alle attività di coordinamento tecnico ed amministrativo del GAC a titolo di comodato gratuito.
Saranno inoltre attivate due sedi operative e per attività di animazione locale:

- la prima a Milazzo, al confine est del Golfo di Patti, in spazi resi disponibili, anch'essi in forma di comodato gratuito, da parte del Comune di Milazzo;

- la seconda a Furnari, all'interno del Centro Servizi alla Pesca (CSP). La struttura destinata alla creazione del CSP rappresenta l'azione su cui è centrata l'idea-forza del PSL (si veda azione 1.2 del PSL) e la condivisione degli uffici con il CSP favorisce una stretta relazione tra il personale del GAC (impegnato esclusivamente nell'attuazione del PSL) e quello coinvolto esclusivamente nella gestione del Centro Servizi, individuato e selezionato, in stretta collaborazione con il COGEPA Golfo di Patti (che rappresenta la massima parte degli operatori del settore ittico dell'area di pesca) e gli altri soci del GAC, e comunque nel rispetto di procedure di evidenza pubblica e pari opportunità. In proposito giova precisare che i tempi di attuazione dell'azione 1.2 (CSP) saranno pari a circa 12-18 mesi, periodo nel quale il personale del GAL esprimerà unicamente la sua funzione di indirizzo e coordinamento. Dopo tale periodo, e nella fase di sturt-up del CSP, il personale coinvolto nel CSP non avrà alcuna sovrapposizione con quello del GAC impegnato nell'attuazione del PSL.

Sono stati discussi ed approvati dai Soggetti pubblici i criteri per la determinazione delle quote di capitale sociale di competenza dei soci pubblici.
Ciascun Comune e la Provincia Regionale di Messina, parteciperanno al capitale sociale del costituendo GAC Golfo di Patti con una quota fissa pari a € 2.500,00.
Per i soggetti privati che hanno deliberato di aderire in qualità di soci al costituendo GAC Golfo di Patti, la quota di partecipazione minima è stata fissata in € 500,00.
Pertanto il capitale sociale sarà pari € 42.000,00, di cui il 56% detenuto dai Comuni e altri enti pubblici, ed il restante 44% detenuto dai soci privati di cui il 26,2% dalla componente privata 1 e il 17,8% dalla componente privata 2.
Le deliberazioni verranno assunte dagli organi sociali secondo i principi del codice civile, della trasparenza e della partecipazione democratica ai processi decisionali.
I componenti del CDA saranno esclusi dal diritto di voto e dalla partecipazione alla seduta, in caso dell'esistenza di conflitti di interessi rispetto agli argomenti all'ordine del giorno.

Le cariche sociali avranno durata di 4 anni.

Gli organi statutari del costituendo GAC Golfo di Patti saranno i seguenti:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente

A questi, su aggiungono le figure delle risorse tecniche e professionale del GAC:

- 1 Coordinatore del PSL
- 1 Responsabile amministrativo del PSL
- 3 Animatori (part-time)
- 1 Segreteria amministrativa (part-time)

ORGANI GAL	FUNZIONE	SOCIO PUBBLICO	SOCIO PRIVATO
ASSEMBLEA DEI SOCI	DEFINISCE GLI INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DEL GAC DELIBERA NEL CORSO DELLA RIUNIONE ORDINARIA SULLE QUESTIONI DI MAGGIORE IMPORTANZA RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL GAC DISCUTE ED APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO DISCUTE E APPROVA IL PSL E LE SUE EVENTUALI RIMODULAZIONI	COMPONENTE PUBBLICA: 1. COMUNE DI GIOIOSA MAREA 2. COMUNE DI PATTI 3. COMUNE DI FALCONE 4. COMUNE DI FURNARI 5. COMUNE DI OLIVERI 6. COMUNE DI TERME VIGLIATORE 7. COMUNE DI BARCELLONA P.G. 8. COMUNE DI MILAZZO 9. PROVINCIA REG.LE MESSINA 10. CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI PATTI	COMPONENTE PRIVATA 1: 1. CONFCOOPERATIVE FEDERCOOPESCA 2. FEDERPESCA 3. LEGA PESCA 4. AGCI AGRITAL 5. ANAPI PESCA 6. UNICOOP 7. COGECOPESCA PORTOROSA 8. COOP. MARINA 9. COOP. SAN GIORGIO 10. COOP. SARO 11. COOP. LA SOVRANA DEI MARI 12. COOP. PANAREA CHARTER LINE 13. COOP. ZEUSS PESCA 14. COOP. GENTE DI MARE 15. COOP. SANTA LUCIA 16. COOP. SAN ROCCO 17. COOP. LA MURENA 18. COOP. PAPPAGONE COMPONENTE PRIVATA 2: 19. AQUATICA DIVING 20. IREPA ONLUS 21. MAREVIVO NAZIONALE 22. MARINA DI PORTOROSA SRL 23. DISTRETTO TURISTICO PARCO DEI MITI

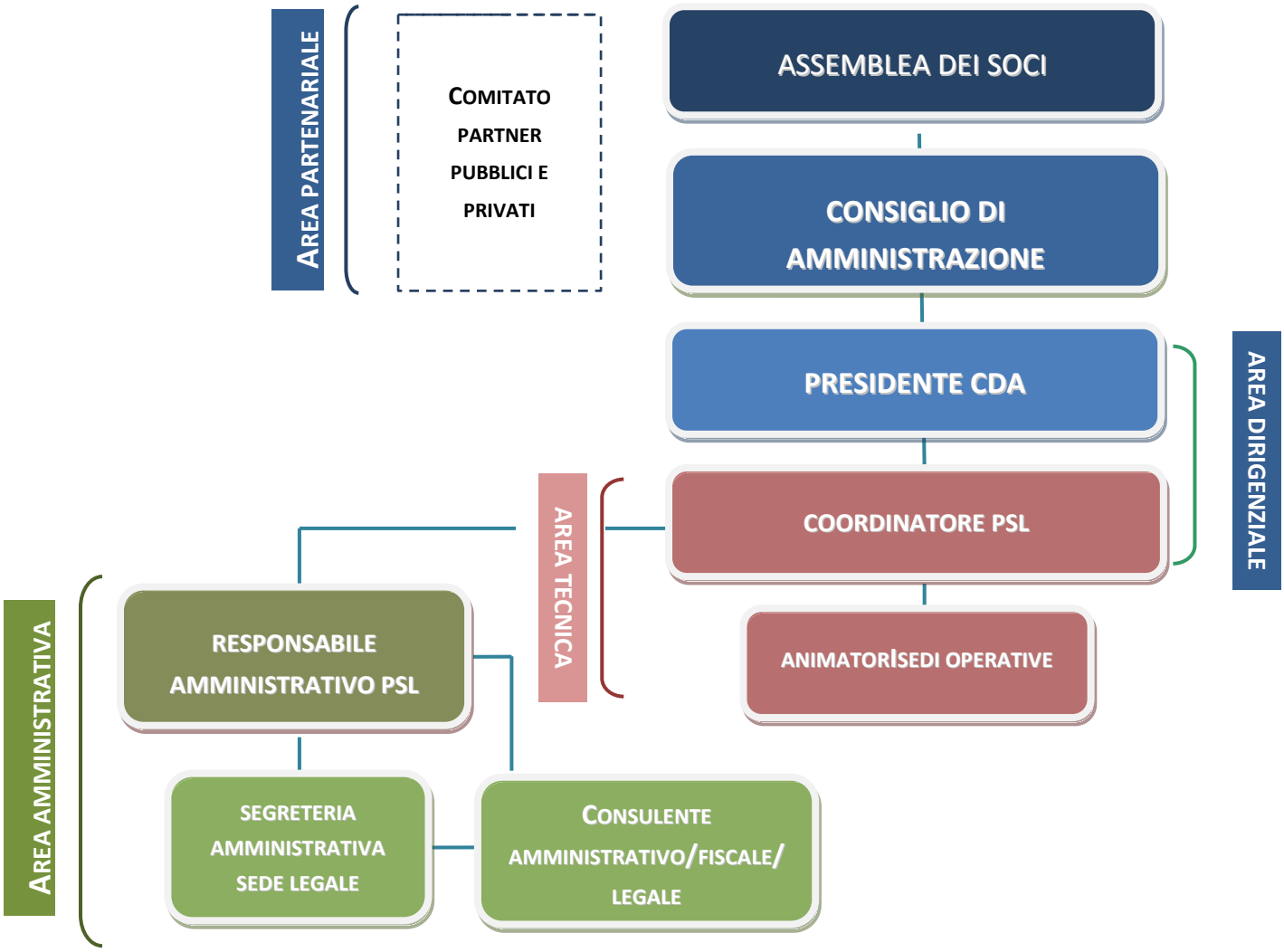
ORGANI GAL	FUNZIONE	SOCIO PUBBLICO	SOCIO PRIVATO
			24. NEW TOURIST SICILIA 25. ASSOCIAZIONE CONSUMATORI SICILIANI 26. TARANTO NAVIGAZIONI 27. TINDARI TOURS 28. GIOIOSA SPA
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	INDICA LE ATTIVITÀ ED I PROGRAMMI DEL GAC DA PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E NE ATTUA LE DELIBERE	COMPONENTE PUBBLICA: 1. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI PATTI 2. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI FURNARI 3. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI OLIVERI 4. CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI PATTI	COMPONENTE PRIVATA 1: 1. CONFCOOPERATIVE FEDERCOOPESCA 2. AGCI AGRITAL 3. LEGA PESCA 4. COGECOPESCA PORTOROSA COMPONENTE PRIVATA 2: 1. IREPA ONLUS 2. NEW TOURIST SICILIA 3. GIOIOSA SPA
PRESIDENTE CDA	RAPPRESENTA LEGALMENTE LA SOCIETA' COMPIE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE CONVOCA E PRESIEDE LE ASSEMBLEE	SINDACO DEL COMUNE DI PATTI	
COORDINATORE PSL	PROGRAMMA LE ATTIVITA' DEL PSL E COORDINA LE RISORSE UMANE DEL GAC A TAL FINE DESTINATE PREDISPONE GLI ATTI TECNICI ED ECONOMICI DA SOTTOPORRE AL CDA RAPPRESENTA IL GAC NEI RAPPORTI CON IL PARTENARIATO E CON LA REGIONE RAPPRESENTA IL GAC NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DELL'AREA, PROVVEDE AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DEI PROGETTI	INDIVIDUATO IN FASE DI CANDIDATURA	DR. GIUSEPPE LEMBO
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PSL	GESTISCE LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL PSL ED IL SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE PREDISPONE GLI ATTI AMMINISTRATIVI E LEGALI DA SOTTOPORRE AL CDA COLLABORA CON IL COORDINATORE NEI RAPPORTI CON IL PARTENARIATO E CON LA REGIONE	INDIVIDUATO IN FASE DI CANDIDATURA	DR. MARCELLO CERASOLA
ANIMATORE LOCALE	OPERA ALL'INTERNO DELLE SEDI OPERATIVE DEL GAC DI FURNARI (PRESSO IL CENTRO SERVIZI ALLA PESCA) E DI MILAZZO SECONDO LE TEMPISTICHE E MODALITÀ INDICATE DAL COORDINATORE ATTUA LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E ATTUAZIONE DEL PSL TIENE CONTATTI DIRETTI CON I BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL, FORNISCE SUPPORTO TECNICO, E VERIFICA LO STATO DI	SCELTO DAL CDA TRA PERSONE CON ESPERIENZA NEL SETTORE E NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICHE	

ORGANI GAL	FUNZIONE	SOCIO PUBBLICO	SOCIO PRIVATO
	AVANZAMENTO		
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	GESTISCE LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL PSL ED IL SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE COLLABORA ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E LEGALI DA SOTTOPORRE AL CDA VERBALIZZA LE RIUNIONI DEL GAC SI RELAZIONA CON LE I CONSULENTI ESTERNI FISCALE E CONTABILE	SCELTO DAL CDA TRA PERSONE CON ESPERIENZA NEL SETTORE E NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICHE	

Nella scelta del modello organizzativo e di funzionamento del GAC sono stati presi in considerazione tre criteri:

1. separare le funzioni di indirizzo strategico e politico, da quelle tecniche e gestionali;
2. identificare una composizione integrata del CDA che coinvolga nei processi decisionali le rappresentanze degli operatori economici, degli enti di ricerca e delle istituzioni locali;
3. accentrare la responsabilità dell'esecuzione del PSL in un'unica figura – il Coordinatore del PSL – con compiti di programmazione e coordinamento dell'area tecnica, di supervisione dell'area amministrativa e di raccordo con il partenariato.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma del GAC.


AREA PARTENARIALE
COMITATO PARTNER PUBBLICI E PRIVATI
ASSEMBLEA DEI SOCI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE CDA
AREA DIRIGENZIALE
AREA TECNICA
COORDINATORE PSL
ANIMATORISEDI OPERATIVE
AREA AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO PSL
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA SEDE LEGALE
CONSULENTE AMMINISTRATIVO/FISCALE/ LEGALE

1.6. Coordinatore Tecnico e Responsabile Amministrativo-Finanziario

Coordinatore Tecnico: Dr. Giuseppe Lembo

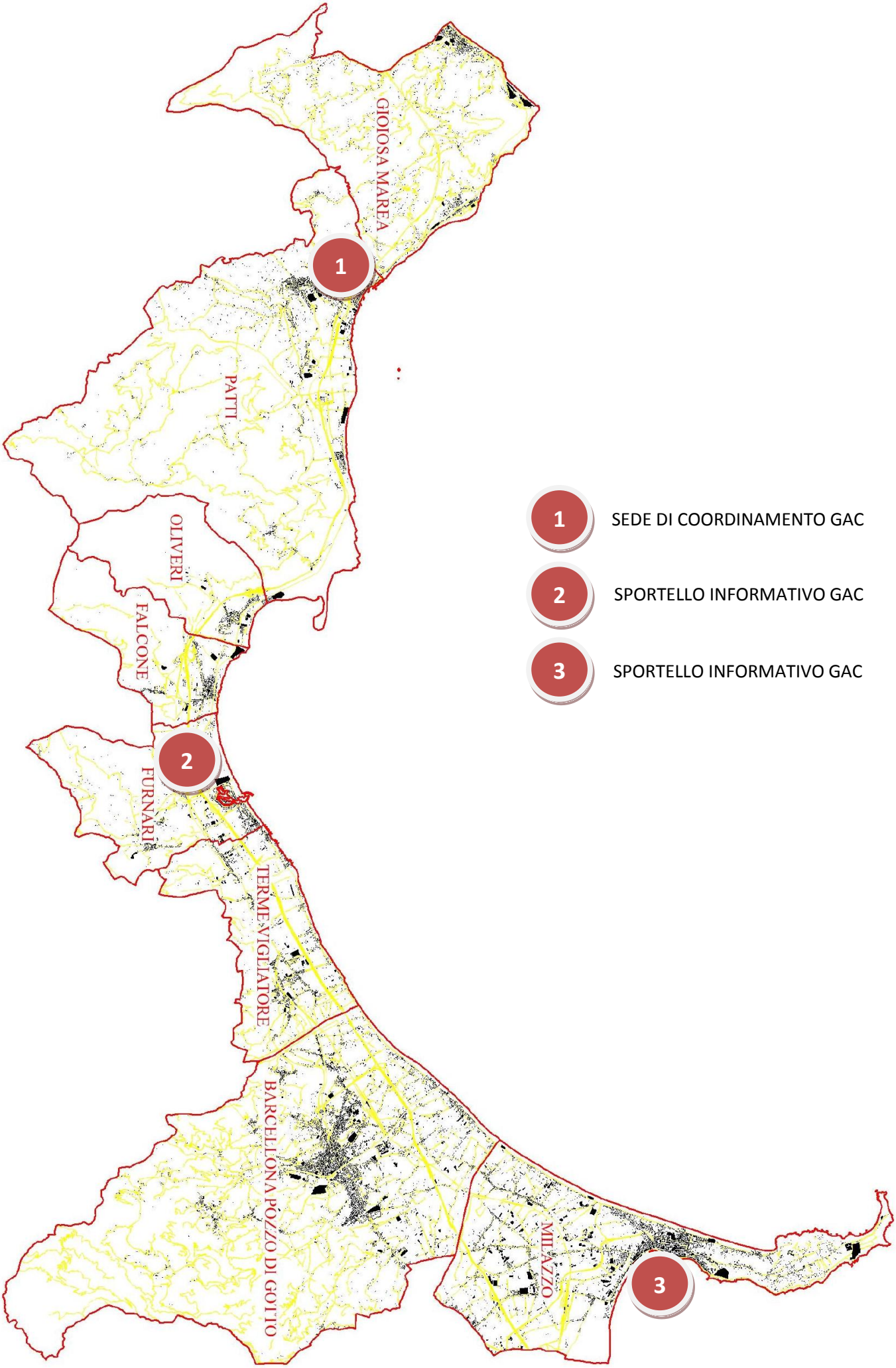
Esperienze nel coordinamento di progetti finanziati con fondi comunitari:

Periodo	Progetto	Ruolo	Fondo di riferimento
Giugno 2001 - 2012	Patto Territoriale Trapani Sud	Consulente di Direzione	FAS - PON 2000/2006
2006-2012	Patto Territoriale Terre Sicane (Generalista e Verde)	Consulente di Direzione	FAS - PON 2000/2006
Luglio 2007 - Giugno 2008	"Piano strategico ed azioni di marketing internazionale" - Comune di Alcamo	Consulenza finanziaria	POR Sicilia, Misura 6.06A3
Maggio 2003 - Ottobre 2004	Assistenza Tecnica e Supporto all'Ufficio Speciale per i Controlli di secondo livello sui Fondi Strutturali in Sicilia – Presidenza della Regione Siciliana	Consulente	POR SICILIA 2000/2006

Responsabile Amministrativo-Finanziario: Dr. Marcello Cerasola

Esperienze nell'attività di amministrazione e rendicontazione di progetti finanziati con fondi comunitari:

Periodo	Progetto	Ruolo	Fondo di riferimento
1992-1998	Piano integrato per lo sviluppo sostenibile dell'Isola di Pantelleria	Progettazione partecipata del PAL e Direttore del GAL Leader Ulixes soc. cons. arl Controllo amministrativo e rendicontazione attività	PIC LEADER 1
1994-1997	Piano integrato per lo sviluppo sostenibile delle isole minori della Provincia di Trapani	Progettazione partecipata del PAL e Direttore del GAL Leader Ulixes soc. cons. arl Controllo amministrativo e rendicontazione attività	PIC LEADER 2
1994-1997	Piano integrato per lo sviluppo sostenibile del territorio di Marsala	Progettazione partecipata del PAL (GAL Lilybeo Marsala soc. cons. arl)	PIC LEADER 2
1994-1997	Piano integrato per lo sviluppo sostenibile delle isole eolie	Progettazione partecipata del PAL (GAL Leader II Eolie soc. cons. arl)	PIC LEADER 2
1994-1999	Progetto Formativo "Tecnico per lo sviluppo di sistemi agricoli compatibili con l'ambiente"	Coordinamento (Agronica scrl), controllo amministrativo e rendicontazione attività	PIC Euroform
1998-1999	Progetto PROTERRA (Centre Mediterraneen de l'Environnement di Avignone) filanizzato alla valorizzazione agricola dei paesaggi terrazzati.	Coordinamento Progetto Pilota Pantelleria (Agronica scrl), controllo amministrativo e rendicontazione attività	Progetto pilota Art. 8 FEOGA
1997-2000	Progetto ALIMENTA: osservatorio telematico per la valorizzazione commerciale dei prodotti tipici e biologici siciliani	Progettista e Direttore del Progetto (Occupazione 2000 soc. cons. arl), controllo amministrativo e rendicontazione attività	PIC Adapt II Fase
1999-2001	Progetto MEDSTONE: Creazione di un Centro Mediterraneo per la tutela, il recupero e la valorizzazione dei paesaggi caratterizzati da elementi in pietra a secco	Progettista e coordinamento monitoraggio e valutazione	Progetto Pilota art. 10 FESR (PIC RECITE II)
2000	Attività di valutazione e selezione di progetti candidati nell'ambito dei Patti territoriali per l'agricoltura e la pesca dei seguenti territori: Agrigento, Trapani, Enna, Sette Terre, Monti Sicani	Coordinamento istruttoria tecnico-economica dei progetti svolta presso i locali dell'IRFIS di Palermo (Consiel SpA)	Patti territoriali per l'agricoltura e la pesca
2003-2004	Progetto formativo "Ecomanagement"	Direttore di Progetto (ISAS)	FSE
2005-2007	SOLARIA: Progetto integrato per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e per lo sviluppo di nuova occupazione (Ragusa e Catania)	Progettista e Direttore di Progetto (ANFE Sicilia), controllo amministrativo e rendicontazione attività	FSE 2000-2006
2008	Stesura del Piano Formativo Strategico a supporto del PSR Sicilia 2007-2013.	Coordinamento del Gruppo di lavoro interassessorile sulla formazione (CIFDA Sicilia)	FEAOG PSR Sicilia 2007-2013
2009-2011	Piano di sviluppo socio-economico e sostenibile delle isole minori siciliane.	Progettazione PSL (GAL Isole di Sicilia).	Asse 4 PSR Sicilia 2007-2013 (approccio Leader)


GIOIOSA MAREA
PATTI
OLIVERI
FALCONE
FURNARI
TERME VIGLIATORE
BARCELLONA POZZO DI GOTTO
MILAZZO
1
2
3
1 SEDE DI COORDINAMENTO GAC
2 SPORTELLO INFORMATIVO GAC
3 SPORTELLO INFORMATIVO GAC

2. Composizione del partenariato

COMPONENTE PUBBLICA

Denominazione	**COMUNE DI PATTI**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Patti, Piazza Scaffidi, 98066 Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-246111	Fax: 0941-240623
	Email: sindaco@comune.patti.me.it	
Rappresentante	Nome: Avv. Mauro Aquino	
	Telefono: 0941-246111	E-Mail: sindaco@comune.patti.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Definizione di un piano di gestione del Golfo di Patti finalizzato alla difesa dell'ecosistema, alla promozione, di tecniche di pesca selettive e alla identificazione di aree di pesca compatibili con l'uso sostenibile delle risorse.
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca - D.D.G. n. 364/Pesca del 17.12.2005 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0060
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Comune capofila
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 390.000,00
2	Nome e descrizione del progetto	Costituzione di un polo di concentrazione e di qualità dei prodotti ittici pescati nel Golfo di Patti conferiti dai soci delle Cooperative di produttori. 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0131
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca - D.D.G. n. 146/Pesca del 08.06.2007
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Comune capofila

	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 308.100,00
3	Nome e descrizione del progetto	Lavori di recupero e restauro del complesso storico monumentale San Francesco. Progetti Integrati Territoriali - Pit n. 1 TindariNebrodi" – intervento n.10 – Comune di Patti 1999.IT.16.1.PO.011/2.01/9.3.14/0536 –
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione Decreto D.G. n. 7512 del 27.09.2005
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.549.000,00
4	Nome e descrizione del progetto	Realizzazione di strutture commerciali specializzate per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici e della filiera agro alimentare. Patto Territoriale Agroalimentare "Tindari Nebrodi" APQ Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Agricoltura e la Pesca – Interventi Infrastrutturali. PT/A12/04
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Deliberazione Cipe n. 17 del 2003 Quota F.4 regioni mezzogiorno Ministero del Tesoro - Decreto n. 2511 del 30.05.2001
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.264.338,13
5	Nome e descrizione del progetto	Consolidamento dell'area denominata Croce Segreto
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale - D.D.G. n. 119 del 26.02.2008
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.000.000,00
6	Nome e descrizione del progetto	Lavori di consolidamento della Frazione Sorrentini
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale - D.R.S. n. 623 del 11.06.2004
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 2.500.000,00
7	Nome e descrizione del progetto	Completamento del consolidamento della Frazione Sorrentini. I° Stralcio esecutivo funzionale
	Strumento di finanziamento:	FONDI PO FERS 2007 – 2013
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale - D.D.G. n. 154 del 18.03.2011
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.085.544,63

8	Nome e descrizione del progetto	Lavori di consolidamento della Frazione Scala di Patti
	Strumento di finanziamento:	POR SICILIA 2000 – 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Assessorato Regionale - D.R.S. n. 1206 del 23.11.2004
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Soggetto attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.500.000,00

Denominazione	**COMUNE DI GIOIOSA MAREA**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Gioiosa Marea, Via P. Cavour 13, 98063 Gioiosa Marea (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-363301	Fax: 0941-302645
	Email: segreteria@comune.gioiosamarea.me.it	
Rappresentante	Nome: Dr. Ignazio Alfonso Spanò	
	Telefono: 0941-363301	E-Mail: segreteria@comune.gioiosamarea.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**COMUNE DI FALCONE**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Falcone, Via Alcide De Gasperi, 98060 Falcone (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-34231	Fax: 0941-34001
	Email: sindaco@comune.falcone.me.it	
Rappresentante	Nome: Avv. Santi Cirella	
	Telefono: 0941-34231	E-Mail: sindaco@comune.falcone.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Costruzione mercato fiori e piante Via Lazio c.da Vignazzi
	Strumento di finanziamento	P.T./A 12/06
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	APQ sviluppo locale sottoscritto il 31/3/2003
	Ruolo svolto	Attuatore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	717.553,21

Denominazione	**COMUNE DI FURNARI**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Furnari, Via degli Uffici, 98054 Furnari (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-802210	Fax: 0941-802240
	Email: sindaco@comune.furnari.me.it	
Rappresentante	Nome: Avv. Mario Foti	
	Telefono: 0941-802210	E-Mail: sindaco@comune.furnari.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**COMUNE DI OLIVERI**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Oliveri, Piazza Pirandello, 98060 Oliveri (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-313201	Fax: 0941-313072
	Email: sindaco@comune.oliveri.me.it	
Rappresentante	Nome: Michele Pino	
	Telefono: 0941-313201	E-Mail: sindaco@comune.oliveri.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**COMUNE DI TERME VIGLIATORE**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Terme Vigliatore, Via del Mare, 69, 98050 Terme Vigliatore (ME)	
Contatti	Tel.: 090-9700300	Fax: 090-9782311
	Email: sindaco.termev@email.it	
Rappresentante	Nome: Dr. Bartolo Cipriano	
	Telefono: 090-9700300	E-Mail: sindaco.termev@email.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Barcellona P.G., Piazza Municipio, 98051 Barcellona P.G. (ME)	
Contatti	Tel.: 090-97901	Fax: 090-9797417
	Email: gabinetto@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it	
Rappresentante	Nome: Dr. Candeloro Nania	
	Telefono: 090-97901	E-Mail: gabinetto@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**COMUNE DI MILAZZO**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Municipio di Milazzo, Via F. Crispi, 98057 Milazzo (ME)	
Contatti	Tel.: 090-92311	Fax: 090-9284729
	Email: sindaco@comune.milazzo.me.it	
Rappresentante	Nome: Dr. Carmelo Pino	
	Telefono: 090-92311	E-Mail: sindaco@comune.milazzo.me.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco pro-tempore	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione comunale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Corso Cavour, 1 – 98122 Messina	
Contatti	Tel.: 090-7761316	Fax: 090-7761383
	Email: g.ricevuto@provincia.messina.it	
Rappresentante	Nome: On.le Giovanni Ricevuto	
	Telefono: 090-7761316	E-Mail: g.ricevuto@provincia.messina.it
Ruolo del rappresentante	Presidente della Provincia Regionale di Messina	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Amministrazione provinciale	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo
	Ruolo svolto
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo
	Ruolo svolto
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
3	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo
	Ruolo svolto
	Dotazione finanziaria gestita direttamente

Denominazione	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Sede legale: Università degli Studi di Messina Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina Sede operativa Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia marina Facoltà di Scienze MM.NN.FF. Università degli Studi di Messina Salita Sperone 31 98166 Messina	
Contatti	Tel.: +39 090 6761	Fax:090 394445
	Email: letterio.guglielmo@unime.it	
Rappresentante	Nome: **Prof. Letterio Guglielmo**	
	Telefono: 090 394445 Cellulare: 3393293911	E-Mail: letterio.guglielmo@unime.it
Ruolo del rappresentante	**Rappresentante legale Università degli Studi di Messina**	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Ateneo di Messina, conta all'incirca 35.000 studenti, con un trend crescente di immatricolazioni, indotto verosimilmente dalle interessanti proposte di formazione consentite dai processi di innovazione didattica innescati dai D.M. n. 509/99 e D.M. 270/04 e prontamente accolti dalle strutture didattiche. Nell'anno accademico 2008/2009, nell'ambito delle 11 Facoltà universitarie dell'Ateneo, sono stati attivati più di 100 corsi di laurea di primo e secondo livello. Intensa è l'attività di formazione post lauream, che è garantita da: Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca istituiti in tutte le aree scientifico-disciplinari, Borse post-dottorato, Corsi di Master e Corsi di Perfezionamento. Vivace anche la partecipazione alle collaborazioni interuniversitarie e internazionali, contando anche su master e dottorati internazionali, oltre che su una significativa presenza nei progetti di mobilità internazionale studentesca. L'Università di Messina, promuove e sostiene attività di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuova imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche. In particolare, l'attività di ricerca scientifica e di studio svolta dal	

	Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia marina, sull'area tirrenica della Provincia di Messina è finalizzata alla valutazione e sfruttamento eco-sostenibile delle risorse della pesca, allo studio relativo alla struttura e dinamica delle catene trofiche nell'ambiente marino nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio.
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto **"PELORIAS"** Studio per la valutazione delle risorse alieutiche presenti nella fascia costiera ionica e tirrenica della provincia di Messina ed analisi delle attività di produzione e commercializzazione dei prodotti ittici al fine di realizzare modelli di gestione sostenibile."
	Strumento di finanziamento **:** SFOP - POR SICILIA 2000/2006 MIS.4.17b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:* 1999.IT.16.1.PO.011/4.17B/8.3.7/0123
	Ruolo svolto *:* Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 261.908,12 euro
2	Nome e descrizione del progetto **M.A.P.** Realizzazione del monitoraggio e mappatura degli ostacoli alla pesca delle risorse demersali pervenendo ad una carta degli ostacoli e delle caratteristiche morfologiche e sedimentologiche dei fondali marini -
	Strumento di finanziamento *:* SFOP 2004 - POR CALABRIA 2000-2006 MIS. 4.21: Sub-Misura 4.21.f: Azioni innovative e assistenza tecnica.
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:
	Ruolo svolto *:* Capofila
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 327.361,00 euro
3	Nome e descrizione del progetto **"LA TORRE – Modello di gestione integrata della fascia costiera di Brolo"** Identificazione e caratterizzazione dei fondali della fascia costiera di Brolo (ME), ai fini della valorizzazione e gestione delle risorse alieutiche.
	Strumento di finanziamento *:* SFOP - POR Sicilia 2000/2006 Misura 4.17b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:* 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0093
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)* Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 106.850 euro
4	Nome e descrizione del progetto **"Gladius: Molluschi cefalopodi Teutoidei (Totani) valutazione dell'attuale risorsa di pesca nell'Arcipelago delle Eolie ed ipotesi di un modello di gestione ecosostenibile** Studio per la valorizzazione di questo prodotto e ricerca per il miglioramento delle fasi di produzione e di commercializzazione.
	Strumento di finanziamento *:* SFOP - P.O.R. SICILIA 2000/2006 Misura 4.17b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/012
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc*.) Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 270.342,71 euro
5	Nome e descrizione del progetto **MO.GE.I.FA.CO. - Elaborazione di un modello di gestione integrata della fascia costiera mediante GIS e reti neurali attraverso la raccolta ed analisi di dati ambientali ed alieutici dell'area costiera che si estende dallo Stagnone**

	di Marsala a Marinella di Selinunte. "MOGEIFACO", acronimo di "MOdello di GEstione Integrata della FAscia Costiera". Realizzazione di un modello "esperto" di gestione integrata della fascia costiera della Sicilia occidentale compresa fra lo Stagnone di Marsala (foce del fiume Birgi) e Marinella di Selinunte (foce del fiume Belice), al fine di prevedere la risposta del sistema a varie ipotesi di sviluppo e le relative conseguenze sulle attività di pesca artigianale esistenti.
	Strumento di finanziamento *(es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)* Fondo strutturale SFOP POR Sicilia 2000/2006 MISURA 4.17b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:* codice 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0009 Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e Pesca della Regione Sicilia
	Ruolo svolto *:* Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 124.591 euro.

Denominazione	**CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI PATTI**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via XX Settembre, 61 – 98066 Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-240380	Fax:0941-240380
	Email: consripitt.patti@gmail.com, c.r.golfodipatti@regione.sicilia.it	
Rappresentante	Nome: Ing. Pietro Mandanici	
	Telefono: 0941-240380 Cellulare: 333-6898963	E-Mail: ing.mandanici@tiscali.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	1) L'istituzione ed il mantenimento in efficienza nelle acque costiere da Capo Calavà a Capo Milazzo, già precluse alla pesca a strascico, di zone di ripopolamento attivo mediante la realizzazione di idonee strutture che provochino una modificazione dell'ambiente naturale in modo da aumentare i livelli quantitativi e qualitativi della produzione ittica e da impedire nel contempo la pesca con attrezzature radenti; 2) la tutela e la fruizione del patrimonio ambientale e marino ivi comprese le attività di ricerca nell'ambito ed in conformità alle direttive del dipartimento regionale della pesca; 3) l'attività di vigilanza nelle zone di ripopolamento di cui al punto 1); 4) il controllo sull'andamento e lo sviluppo della produzione nelle zone di ripopolamento ittico in rapporto alle zone viciniori, da affidarsi ad istituti scientifici specializzati; 5) la tutela e la valorizzazione delle risorse marine; 6) lo svolgimento di attività di orientamento, formazione, creazione di imprese finalizzate alla tutela, alla fruizione e alla messa in produzione dell'ambiente marino e costiero.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Lavori di Ripopolamento ittico del Golfo di Patti - Barriere artificiali – Isole di Ripopolamento" I° Stralcio
	Strumento di finanziamento **:**	FIO
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	*Deliberazione CIPE del 19.12.1989 - G.U.R.I del 17.1.1990*
	Ruolo svolto *:*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	£ 7.500.000.000
2	Nome e descrizione del progetto	Lavori di Ripopolamento ittico del Golfo di Patti - Barriere artificiali – Isole di Ripopolamento.

		Completamento Organico I° Lotto - Progetto I/0143/85/02 Reg. CEE n. 2908/83 – Riassetto della zona mediante la creazione di strutture artificiali al largo di Patti (ME)
	Strumento di finanziamento *:*	FEOGA
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Decisione Commissione delle Comunità Europee – Direzione Generale Pesca - del 29.4.1986
	Ruolo svolto *:*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	£ 1.146.339.600
3	Nome e descrizione del progetto.	Strutture fisse sommerse di ripopolamento antistrascico 1999.IT.16.1.PO.011/4.16a/8.3.7/0002 (V Stralcio)
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 20/Pesca del 17.04.2003
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 516.456,89
4	Nome e descrizione del progetto.	Raccolta dati ed elaborazione di modelli di gestione ambientale - 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0005
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 79/Pesca del 09.05.2003
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 237.311,95
5	Nome e descrizione del progetto.	Promozione dei prodotti della pesca dell' area del Golfo di Patti e azioni di supporto alle aziende di trasformazione dei prodotti ittici per la certificazione di qualità. 1999.IT.16.1.PO.011/4.17a/8.3.7/0007
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 64/Pesca del 09.05.2003
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 762.290,38
6	Nome e descrizione del progetto.	Strutture fisse sommerse di ripopolamento antistrascico - 1999.IT.16.1.PO.011/4.16a/8.3/0003 (VI Stralcio)
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 418/Pesca del 22.12.2005
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 774.685,35
7	Nome e descrizione del progetto.	Definizione di un piano di gestione del Golfo di

		Patti finalizzato alla difesa dell'ecosistema, alla promozione, di tecniche di pesca selettive e alla identificazione di aree di pesca compatibili con l'uso sostenibile delle risorse. 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0060
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 364/Pesca del 17.12.2005
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario in ATS con il Comune di Patti
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 390.000,00
8	Nome e descrizione del progetto.	Costituzione di un polo di concentrazione e di qualità dei prodotti ittici pescati nel Golfo di Patti conferiti dai soci delle Cooperative di produttori. 1999.IT.16.1.PO.011/4.17b/8.3.7/0131
	Strumento di finanziamento *:*	POR SICILIA 2000 - 2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *:*	Assessorato Regionale Coop. Comm. Artig. e Pesca – D.D.G. n. 146/Pesca del 08.06.2007
	Ruolo svolto *(es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)*	Beneficiario in ATS con il Comune di Patti
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 308.100,00

Denominazione	**ISPRA AMBIENTE**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Sede legale: Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 ROMA Sedi operative: STS Palermo Via Puglisi, 9 – 90143 Palermo; Laboratorio di Milazzo, Via dei Mille 44, 98057 Milazzo (ME)	
Contatti	Tel.: 091-6114044/090-9224872	Fax: 091-6114060/090-9241832
	Email: franco.andaloro@isprambiente.it; teresa.romeo@isprambiente.it	
Rappresentante	Nome: Giampaolo Stasi	
	Telefono: 06-61570403	E-Mail: franco.andaloro@isprambiente.it; teresa.romeo@isprambiente.it
Ruolo del rappresentante	Delegato dal Direttore Generale - Responsabile del CRA 15 ISPRA	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'ISPRA svolge attività di ricerca, monitoraggio, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, valutazione, nonché di informazione e formazione, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma. L'Istituto promuove e coordina, inoltre,il Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali Regionali, assicurando che vengano svolte, per tutto il territorio nazionale, il monitoraggio ed il controllo sullo stato dell'ambiente. Nell'area svolge una continua attività di ricerca relativa alle valutazione delle risorse ittiche, soprattutto in relazione agli stocks di specie pelagiche (pesce spada, tonno rosso, tonno alalunga, ricciola), nonché attività di supporto alla Regione Sicilia relativa al FEP, supporto alla predisposizione e monitoraggio dei Piani di Gestione Locale nelle Isole Eolie, nelle isole Pelagie e nell'isola di Pantelleria, valutazione degli effetti dell'idrotermalismo vulcanico delle Isole Eolie e dell'impatto antropico dei relitti sulla biodiversità delle comunità bentoniche e pelagiche e sulle risorse, indagini sullo sbarcato della piccola pesca e definizione di modelli di gestione integrata della fascia costiera. Svolge inoltre attività di ricerca relativa alla biodiversità marina attraverso indagini visive subacquee con operatori subacquei e attrezzature specializzate (ROV, multibeam). Nell'area di interesse del GAC si occupa di studi relativi alla cultura e alle tradizioni della pesca, all'analisi dei regolamenti comunitari sulle attività di pesca locale, alla valutazione della selettività degli attrezzi e delle interazioni delle attività di pesca con la presenza di cetacei, in particolare	

	nell'area dell'arcipelago eoliano e nell'isola di Lampedusa. Svolge attività di supporto nelle indagini necessarie per la zonazione delle aree marine protette dell'isola di Pantelleria e Isole Egadi. Fa parte delle Commissioni di Riserva delle Aree Marine Protette delle Isole Egadi e Pelagie. Svolge una intensa attività di collaborazione sulle problematiche della pesca con le Centrali Cooperative, in sinergia con altri Enti di Ricerca Pubblici (CNR) e privati (IREPA). Collabora con l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia su attività relative alla qualità dei prodotti ittici.

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Predisposizione Piani di Gestione della Pesca
	Strumento di finanziamento	FEP
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	2007, Regione Sicilia, Assessorato Pesca
	Ruolo svolto	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	110.000 euro
2	Nome e descrizione del progetto	MESFIDE: MEditerranean Small craft FIshery and DEvelopment.
	Strumento di finanziamento	INTERREG III B ARCHIMED
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Contributo A.1.205 (numero di protocollo, 01/06/2006, Regione Sicilia)
	Ruolo svolto	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	120.000 euro
3	Nome e descrizione del progetto	Medocc "MARIMED, la pesca come fattore di sviluppo di un turismo sostenibile
	Strumento di finanziamento	Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III B
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Contributo (201/A2, 11/03/2005, Regione Sicilia Assessorato al Turismo, ecc.)
	Ruolo svolto	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	20.000 euro
4	Nome e descrizione del progetto	POR – Definizione di un modello per l'uso sostenibile delle risorse e per la gestione integrata della zona costiera (ICZM) di Porto Empedocle (Ag)
	Strumento di finanziamento	Strumento di finanziamento P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 4.17 - sottomisura b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	1999.IT.16.1.PO.011/4.17.b/8.3.7/0119, (numero di protocollo, 1 gennaio 2007, Regione Sicilia , Assessorato pesca)
	Ruolo svolto	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	156.000,00 euro
5	Nome e descrizione del progetto	POR – Messa a punto di un piano per la gestione integrata della zona costiera (ICZM) di Sciacca (Ag)
	Strumento di finanziamento	P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 4.17 - sottomisura b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	1999.IT.16.1.PO.011/4.17.b/8.3.7/055, (numero di protocollo, 1 marzo 2006, Regione Sicilia, Assessorato Pesca)
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	200.000,00 euro

6	Nome e descrizione del progetto	POR – Progetto integrato mirato alla realizzazione di modelli di gestione della fascia costiera e al miglioramento della qualità del prodotto ittico nelle isole Eolie
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 4.17 - sottomisura b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	1999.IT.16.1.PO.011/4.17.b/8.3.7/0058, DDG n. 374/pesca, 17/12/2005, Regione Sicilia Assessorato Pesca
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	95.000,00 euro

Denominazione	**CNR – Istituto Ambiente Marino Costiero, UOS di Messina**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	IAMC UOS di Messina: Sp. San Raineri 86, 98122 Messina	
Contatti	Tel.:090-6015411	Fax:090-669007
	Email: paola.rinelli@iamc.cnr.it	
Rappresentante	Nome:Salvatore Mazzola	
	Telefono: 081-5423816	E-Mail: salvatore.mazzola@cnr.it
Ruolo del rappresentante	Direttore dell'IAMC-CNR	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Istituto IAMC di Messina svolge nell'area una continua attività di ricerca, sin dal 1985, in relazione alla valutazione dello stato delle risorse marine e al monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque. L'Istituto svolge inoltre un ruolo di supporto scientifico sia al Consorzio di Ripopolamento di Patti sia alla Regione Sicilia relativa al FEP, predisposizione e monitoraggio dei Piani di Gestione Locale, analisi degli impatti naturali e antropici sull'ambiente e sulle risorse, indagini sullo sbarcato commerciale della pesca a strascico. L'Istituto svolge annualmente nell'area diverse campagne oceanografiche mirate all'analisi delle comunità demersali e bentoniche e allo studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti marini. Nell'aera di interesse del GAC si occupa di studi relativi alla cultura e alle tradizioni della pesca, all'analisi dei regolamenti comunitari sulle attività di pesca locale. Svolge una intensa attività di collaborazione sulle problematiche della pesca con le Centrali Cooperative, in sinergia con altri Enti di Ricerca Pubblici (ISPRA) e privati (IREPA).	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	**Unione Europea progetto n°99/034** "Fisheries and population structure of Scomber spp. in the Mediterranean and S. Iberican Atlantic waters"- 2000	
	Strumento di finanziamento: *EU Research STUDY*	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 100.000 euro	
2	**EU Project** "MEDITISIT International bottom trawl survey in the Mediterranean Sea"	
	Strumento di finanziamento: EU	
	Dotazione finanziaria non gestita direttamente	
	Ruolo svolto: beneficiario	
3	**POR** – "Modello per un piano di gestione integrata delle zone costiere finalizzato all'uso sostenibile delle risorse da pesca-MARE"	

	Strumento di finanziamento P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 4.17 - sottomisura b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *D.D.G n° 385/Pesca Regione Sicilia, Assessorato Pesca*
	Dotazione finanziaria:200.000,00 euro
	Ruolo svolto: beneficiario
4	**POR** – "Valutazione dell'influenza dei contaminanti ambientali sulle risorse biologiche oggetto di pesca commerciale: ipotesi di un modello per la difesa degli ecosistemi marini - BIOS"
	Strumento di finanziamento P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 4.17 - sottomisura b
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *D.D.G n° 385/Pesca Regione Sicilia, Assessorato Pesca*
	Dotazione finanziaria: 200.000,00 euro
	Ruolo svolto: beneficiario
5	**POR** - "Distribuzione di larve e forme giovanili e caratterizzazione del ciclo riproduttivo e trofico delle principali specie demersali nella fascia costiera compresa fra C.po Suvero e P.ta Pezzo" .
	REGIONE CALABRIA POR 2000-2006, SFOP-asse IV, misura 4.21 - Sub-misura 4.21.f – Azioni innovative ed assistenza tecnica
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *2004. DDG n. 1074 del 09/07/2004, Regione Calabria Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca*
	Ruolo svolto: beneficiario
	Dotazione finanziaria: 200.000,00 euro
6	POR – "Indagine esplorativa dei fondali della costa tirrenica calabrese per l'identificazione di areali di pesca batiali per un possibile sfruttamento sostenibile di specie ittiche commerciali"
	REGIONE CALABRIA POR 2000-2006, SFOP-asse IV, misura 4.21 - Sub-misura 4.21.f – Azioni innovative ed assistenza tecnica
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo *DDG n. 16857 del 07/11/2008, Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Foreste, Forestazione, Caccia e Pesca, Settore 3.*
	Dotazione finanziaria: 270.161,00 euro
	Ruolo svolto: beneficiario
7	EU FISH/2004/03/41 – "Status of Ray populations in the Mediterranean Sea and advice for sustainable exploitation of the stocks"
	Dotazione finanziaria non gestita direttamente
8	FISH/2004/03-32 - Progetto Red Shrimps Project: STATUS OF DEEP-SEA RED SHRIMPS IN THE CENTRAL AND EASTERN MEDITERRANEAN SEA.
	Dotazione finanziaria: 34.000,00 euro
	Ruolo svolto: beneficiario

Componente privata 1 espressione del settore ittico primario

Denominazione	**FEDERCOOPESCA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Sede legale: Via Torino n. 146 – 00184 Roma Sede operativa in Sicilia: Confcooperative Sicilia - Via Roma, 457 – 90139 Palermo	
Contatti	Tel.: 06 48905284 – 091 6114350	Fax: 06 48913917 – 091 6629085
	Email: federcoopesca@confcooperative.it; sicilia@confcooperative.it	
Rappresentante	Nome: Massimo Coccia	Delegato: Antonino Accetta messina.federcoopesca@confcooperative.it
	Tel: 06 48905284 – 091 6114350	E-Mail: presidenza.federcoopesca@confcooperative.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante. Il delegato è Consigliere Nazionale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Federcoopesca è l'organizzazione della Confcooperative per il settore della pesca e dell'acquacoltura ed associa cooperative di produzione, di ricerca, di trasformazione e di commercializzazione. Federcoopesca esercita funzioni di rappresentanza politico – sindacale, nonché di promozione dell'associazionismo cooperativo. La Federcoopesca, insieme alla sua articolazione territoriale Federcoopesca Sicilia, svolge servizi di assistenza fiscale e legale, assistenza tecnica e finanziaria, aggiornamento professionale dei soci, mirati al sostegno dello sviluppo economico delle imprese associate. Nella sua costante attività di rappresentanza e salvaguardia del mondo dei pescatori italiani, la Federcoopesca ha svolto concretamente il suo ruolo impegnandosi e realizzando progetti in partnership sia con il Governo nazionale e con gli Enti locali, sia con la Comunità Europea, che vedessero coinvolti in primo piano, tutti gli operatori del comparto ittico associato. La Federcoopesca ha tra i suoi obiettivi la qualificazione complessiva del settore di pesca da raggiungersi con la tutela del lavoro degli associati, con una competizione sul mercato internazionale e soprattutto con la valorizzazione del prodotto ittico italiano. In Sicilia, la Federcoopesca Sicilia oltre ad assistere le cooperative del territorio aderenti, attua e trasferisce le politiche elaborate in sede nazionale.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto: Strumento di finanziamento: Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Ruolo svolto: Dotazione finanziaria gestita direttamente:	Si veda tabella allegata

CONFCOOPERATIVE
FEDERCOOPESCA

ELENCO PROGETTI REALIZZATI DA FEDERCOOPESCA CON FONDI COMUNITARI
(di cui è stata beneficiaria o capofila)

Progetto	Committente	Anno di realizzazione
Progetto per l'attivazione di un sistema di rilevazione dei prezzi del pescato al mercato ittico di Cagliari e la creazione di una pagina sul televideo - RI.PRE.M.I.; RI.P.P.	Ministero per le Politiche Agricole Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1998
Studio e verifica di attrezzi alternativi per la pesca del caparozzolo nella laguna di Venezia	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1998
C.A.M.P. Consenso per l'istituzione di Aree Marine Protette	Ministero per le Politiche Agricole Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1998/1999
Co.O. Pe.R. La comunicazione orientata alla pesca responsabile anno 1998 - 1999	Ministero per le Politiche Agricole Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1998/2000
Esperienze di pesca e risanamento ambientale del sistema lagunare della Sacca di Goro: prospettive di sviluppo socio-economico	Ministero per le Politiche Agricole Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1999
PRO.NA.O. Produzione delle nasse nella fascia costiera di Oristano: Valutazione sociale ed economica	Ministero delle Politiche Agricole Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	1999
Risorse del Delta del Po	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2000
Promozione attraverso la carta stampata dei Centri Servi della pesca	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea	2000/2001
Pescaturismo.	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2000/2001
La politica ambientale e la pesca: la situazione	Ministero delle Politiche	2000/2001

Progetto	Committente	Anno di realizzazione
ligure toscana	Agricole e Forestali Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	
Iper…Pesca - Progetto di ipertesto per la pesca	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2000/2001
Iniziativa pesca in…rete	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2000/2001
Valutazione socio economica della pesca delle seppie con nasse nei compartimenti di Monfalcone e Trieste	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2000/2001
AM.RE.COOP. Amministrazioni e retribuzioni cooperative	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Comunità Europea Iniziativa Comunitaria *Pesca*	2001
Promotion of a sustainable FISHery in Northern ADRIatic Sea – ADRI.FISH.	Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B CADSES	2003/2004
Sondaggio sui consumi dei prodotti ittici nel Lazio	Regione Lazio SFOP Lazio 2000-2006 Misura 4.3 Promozione e ricerca nuovi sbocchi Annualità di programma 2000-2001	2004
Promozione del consumo del pesce nel Lazio	Regione Lazio SFOP Lazio 2000-2006 Misura 4.3 Promozione e ricerca nuovi sbocchi Annualità di programma 2000-2001	2004
La rete internet e la filiera pesca. Nuove tecnologie per la tracciabilità dei prodotti ittici nella Regione Puglia	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 – SFOP Asse IV Misura 4.13 Sottomisura D2	2004/2005
Apertura e gestione Sportello Informativo e di Servizio per il settore della pesca nella Regione Puglia	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 – SFOP Asse IV Misura 4.13 Sottomisura D2	2004/2005
Indagine sull'impatto ambientale e dell'istituzione di Aree Marine Protette, nella Regione Puglia, sul	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 –	2004/2005

Progetto	Committente	Anno di realizzazione
settore della pesca. Modalità di coinvolgimento degli operatori nella definizione di piani di gestione della risorsa	SFOP Asse IV Misura 4.13 Sottomisura D2	
Valorizzazione di prodotti ittici regionali attraverso l'applicazione di tecnologie innovative per la stima di indici di freschezza e provenienza	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 – SFOP Asse IV Misura 4.13 Sottomisura D2	2004/2005
Azioni di sensibilizzazione degli operatori della pesca su: sicurezza del lavoro, procedure igienico-sanitarie nell'attività di pesca, pesca responsabile. Ciclo di seminari	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 – SFOP Asse IV Misura 4.13 Sottomisura D2	2004/2005
Studio preliminare per l'applicazione della normativa EMAS alle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Lazio	Regione Lazio SFOP Lazio 2000-2006 Misura 4.3 Promozione e ricerca nuovi sbocchi Annualità di programma 2000-2001	2005/2006
Operazioni di certificazione della qualita' a norma del regolamento ce 2081/1992	Regione Friuli Venezia Giulia SFOP	2006
Nuovi modelli di flusso C,N,P e di dispersione per ridurre l'impatto ambientale di allevamenti off-shore presenti lungo le coste della Regione Puglia	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.13 Sottomisura E	2006/2007
Progetto sperimentale per il trasferimento delle tecniche di allevamento del dattero bianco (*Pholas dactylus*) agli operatori del settore della Regione Puglia	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.13 Sottomisura E	2006/2007
Prove sperimentali per il mantenimento della pannocchia *(Squilla mantis)* come nuova specie ai fini dell'acquacoltura	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.13 Sottomisura E	2007/2008
Progetto pilota per il trasferimento delle tecniche di allevamento del polpo (*Octopus vulgaris)* come nuova specie ai fini dell'acquacoltura, agli operatori del settore della Regione Puglia	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.13 Sottomisura E	2007/2008
Individuazione e caratterizzazione delle aree di *nursery* negli ecosistemi di transizione pugliesi	Regione Puglia POR Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.13 Sottomisura E	2007/2008

Progetto	Committente	Anno di realizzazione
Sperimentazione e istruzione tra i banchi di scuola: promozione e sviluppo della cultura della pesca nel Friuli Venezia Giulia	Regione Friuli Venezia Giulia SFOP - Docup Pesca 2000-2006 POR 2004-2006 Asse IV Misura 4.3 Promozione	2008
Indagine di mercato sui prodotti ittici della e nella regione Friuli Venezia Giulia.	Regione Friuli Venezia Giulia SFOP -Docup Pesca 2000-2006 POR 2004-2006 Asse IV Misura 4.3 Promozione	2008
Esigenze formative per il settore della pesca e dell'acquacoltura: sicurezza ed igiene alimentare - la nuova normativa europea	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali SFOP 2000-2006 Misura 4.4. azioni realizzate dagli operatori del settore Regolamento CE 2792/99 articolo 15 paragrafo 2)	2008
Creazione di valore aggiunto nei prodotti attraverso sperimentazione, innovazione, valore aggiunto ai sottoprodotti e ai prodotti accessori e costituzione di vivai di imprese del settore e/o poli di centralizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali SFOP 2000-2006 Misura 4.4. azioni realizzate dagli operatori del settore Regolamento CE 2792/99 articolo 15 paragrafo 2)	2008
Storia, tradizioni e cucina: i fiumi e i laghi del Piemonte	Regione Piemonte Misure campagne di promozione in materia di Pesca e Acquacoltura	2009/2010

Denominazione	**FEDERPESCA – Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Liegi, 41 – 00198 Roma	
Contatti	Tel.: 06.855.41.98	Fax: 06.85.35.29.92
	Email: corrado.peroni@federpesca.it	
Rappresentante	Nome: Antonio La Rocca	Delegato: Franco Aiello
	Telefono: 333 9531888	E-Mail: aiello.federpesca@alice.it
Ruolo del rappresentante	Presidente; Delegato: Consigliere Nazionale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Costituita nel 1968 e aderente a CONFINDUSTRIA, associa, rappresenta e tutela gli interessi delle aziende della pesca italiana associate e delle imprese della filiera ittica in campo sindacale, della legislazione sociale, previdenziale, fiscale, tributario, presso la pubblica Amministrazione, il Parlamento e l'Unione Europea. E' parte contraente del C.C.N.L. della Pesca marittima e del CCNL dei Retifici meccanici. In uno con le OO.SS. dei lavoratori, FEDERPESCA fa parte dell'Osservatorio nazionale della Pesca e dell'Ente Bilaterale della Pesca (E.BI.PESCA) per la gestione degli istituti normativi previsti dal CCNL della Pesca. Federpesca, per il tramite della società "FEDERPESCA RICERCA & SVILUPPO S.r.L.", interamente partecipata, realizza attività di ricerca e di formazione professionale nel settore della pesca, con particolare vocazione all'internazionalizzazione delle imprese di pesca associate. FEDERPESCA è membro della Federazione del Mare - Federazione del Sistema Marittimo italiano - Costituita nel maggio 1994 che riunisce quasi tutte le organizzazioni del settore marittimo: AIDIM (diritto marittimo), ANCIP (lavoro portuale), ANIA (assicurazione), ASSOLOGISTICA (logistica), ASSOPORTI (amministrazione portuale), ASSONAVE (cantieristica navale), ASSORIMORCHIATORI (rimorchio portuale), COLLEGIO CAPITANI (stato maggiore marittimo), CONFITARMA e FEDARLINEA (navigazione mercantile), FEDERAGENTI (agenzia e intermediazione marittime), FEDEPILOTI (pilotaggio), RINA (certificazione e classificazione), CONS.A.R. (ricerca), TMCR (promozione del cabotaggio) e UCINA (nautica da diporto). A FEDERPESCA aderisce l'ASSOITTICA, Associazione delle Imprese di Conservazione e Trasformazione de prodotti della pesca. Federpesca rappresenta le imprese italiane di settore presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). A livello europeo aderisce ad EUROPECHE, l'Associazione delle Organizzazioni Nazionali delle Imprese di Pesca dei Paesi UE, rappresentando le imprese italiane associate. E' promotrice della FEDEROP.IT, Associazione delle Organizzazioni dei Produttori della Pesca italiane, riconosciuta con Decreto del Ministro delle	

	Politiche Agricole e Forestali. Le imprese attualmente associate, circa 1.967, sono organizzate, all'interno di FEDERPESCA, in sindacati nazionali di categoria così classificati: Sindacato nazionale armatori della pesca costiera e mediterranea Sindacato nazionale armatori della pesca Oceanica Sindacato nazionale delle attività industriali della filiera ittica e dei retifici fatte salve le eventuali competenze di associazioni categoria aderenti al sistema confederale. Le competenze dei rispettivi Sindacati di categoria riguardano le problematiche di ordine tecnico, economico e specifico della attività cui si riferiscono; hanno autonomia propria, fatto salvo sottoporre alla approvazione degli organi federali di ogni singola iniziativa. FEDERPESCA svolge attività di consulenza fiscale e tributaria alle imprese associate, con la presentazione di interpelli all'Amministrazione Finanziaria, su questioni di carattere generale.

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto: Strumento di finanziamento: Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Ruolo svolto: Dotazione finanziaria gestita direttamente:	si veda tabella a seguire

FEDERPESCA

FEDERPESCA ha ultimamente portato a termine alcuni progetti a valere sul Fondo Europeo per la Pesca (FEP) con la partecipazione di altri parteners e che a titolo esemplificativo si riassumono:

- sostenibilità, sicurezza, tracciabilità, certificazione del prodotto pescato finalizzato alla commercializzazione;
- intervento di primo soccorso in mare finalizzato alla sicurezza in mare;
- ricerca alternativa sui sistemi di alimentazione di motori marini finalizzato alla riduzione del costo del carburante;
- accordi di programma regionali;
- progetto PIC Pesca finalizzato a fornire servizi orizzontali alle imprese di pesca;
- progetto di internazionalizzazione finalizzato al settore della filiera ittica;
- progetto dell'alimentazione ittica nella ristorazione;
- progetto assicurativo e creditizio nel settore ittico;
- progetto di ricerca sul virus "Anisakis";
- progetto di ricerca con mappatura delle zone colpite dal virus dell'alga tossica "Caulerpa";
- progetto di valutazione giuridica per il soccorso in mare finalizzato al recupero di imbarcazioni migranti da altri Paesi rivieraschi;
- costituzione di centri di eccellenza (CAPP) finalizzato ai servizi diretti alle imprese del settore compresa anche la piccola pesca

-

Denominazione	**LEGA PESCA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	*Sede Legale: Via Guattani , n.9 – 00161 ROMA* *Sede operarativa in Sicilia: c/o Legacoop Pesca Sicilia, Via A. Borrelli n.3 – 90139 Palermo*	
Contatti	Tel.: 06-4416471 091-300852	Fax: 06-44164723 091- 348815
	Email: presidente@legapesca.it, segreteria@legacoopsicilia.coop,	
Rappresentante	Nome: Presidente Ettore Ianì, Delegato Giuseppe Stefano Gullo	
	Telefono: 335-5375662	E-Mail: pino.gullo@gmail.com
Ruolo del rappresentante	Delegato con Delibera del 16/02/2012 della Direzione Nazionale di Lega Pesca a rappresentare e partecipare ai costituendi GAC nella Regione Sicilia. Il Delegato, Giuseppe S. Gullo, oltre a svolgere il ruolo di Presidente Regionale di Legacoop Pesca Sicilia (articolazione regionale di Lega Pesca), è componente dell'Esecutivo Nazionale di Lega Pesca.	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Lega Pesca è un'Organizzazione Sindacale di Categoria del settore Ittico e della pesca. Lega Pesca e le sua articolazione territoriali, come Legacoop. Pesca Sicilia, presidia e si occupa di tutte le produzioni e le problematiche inerenti le attività ittiche, di maricoltura, di acquacoltura, di trasformazione del pescato, dei relativi prodotti derivati, dei servizi connessi quali il pescaturismo e l'ittiturismo e lo sviluppo sostenibile delle sue filiere, che dalla produzione raggiunge il consumatore. In Sicilia, l'Organizzazione Lega Pesca e la articolazione regionale, Legacoop Pesca Sicilia, oltre a raggruppare e organizzare le cooperative regionali aderenti, attua e rappresenta nel territorio regionale, le politiche elaborate in in sede nazionale, in raccordo con le attività intersettoriali messe in campo dalla centrale cooperativa Legacoop. Sicilia, emanazione di Legacoop. Nazionale e di cui Lega Pesca costituisce l'articolazione settoriale di categoria.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto: Strumento di finanziamento: Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Ruolo svolto: Dotazione finanziaria gestita direttamente:	SI VEDA TABELLA A SEGUIRE

PORTOFOLIO PROGETTI REALIZZATI DA LEGA PESCA (di cui è stata capofila o titolare)

Lista sintetica aggiornata a dicembre 2011

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
1994 – 1999 UE PIC PESCA - Italia Fondo di rotazione		
Progetto Servizi Orizzontali		
Studio e sviluppo di sistemi biocompatibili per la conservazione e fornitura di uova embrionale e larve in acquacoltura	**Friuli Venezia Giulia** Trieste Marano Lagunare	90.000.000 lire
Identificazione di un sistema di ecogestione di una vallicoltura mediante l'applicazione di uno studio di audit ambientale	**Veneto** Valle Veneta	151.200.000 lire
Prove di pesca a strascico con rete a doppio sacco finalizzate alla valutazione della qualità del prodotto	**Lazio** Fiumicino	100.000.000 lire
Progetto pilota per la verifica del reclutamento del seme e l'acquisizione dei dati per un sistema di supporto alla gestione delle attività	**Veneto** Chioggia	90.000.000 lire
Messa a punto di moduli per il mantenimento e l'accre-scimento di vongole veraci e altri molluschi bivalvi eduli, in ambienti lagunari controllati	**Lazio** Lago di Sabaudia	119.700.000 lire
Azioni di ripopolamento della vongola chamelea gallina in un tratto di mare a sud della provincia di Latina	**Lazio** Litorale Pontino	80.000.000 lire
Forme di allevamento ecocompatibile di gamberi peneidi come integrazione dell'attività alieutica in sistemi lagunari di interesse ambientale	**Campania** Laguna di Fusaro	161.376.000 lire
Attività di informazione al comparto della pesca sui danni prodotti dal prelievo del dattero di mare	**Campania** Massa Lubrense	100.000.000 lire
La qualità nel settore della pesca: applicazione del D.L. 155/97 al settore dell'allevamento dei prodotti ittici	**Multiregionale** Ob. 2 e 5b	80.000.000 lire
Attività di ripopolamento di specie ittiche di interesse commerciale attraverso tecniche di pringrasso in gabbie galleggianti (Golfo di Salerno)	**Campania** Golfo di Salerno	100.000.000 lire
Studio sulla possibilità di aumento delle risorse pescabili per la piccola pesca costiera del Golfo di Lamezia Terme attraverso la gestione di FAD's e la pesca d'ombra	**Calabria** Golfo di Santa Eufemia Lametta	155.520.000 lire
Studio di fattibilità inerente al ripopolamento attivo di "magnosa" (Scyllarides latus) nell'arcipelago delle Eolie	**Sicilia** Isole Eolie	154.840.000 lire
Osservatorio a bordo per la pesca e la manipolazione di thunnus thynnus	**Multiregionale** Multiarea	380.000.000 lire
N.A.S.S.E. Nuovi attrezzi selettivi per uno sfruttamento ecocompatibile	**Sicilia** Costa settentrionale	350.000.000 lire
Messa a punto di tecniche di stabulazione di anguille destinate al ripopolamento	**Lazio** Foce del Tevere	90.000.000 lire
Potenziamento delle produzioni ittiche lagunari mediante azioni di ripopolamento con specie commerciali autoctone	**Lazio** Laguna di Sabaudia	200.000.000 lire
Prove di allevamento estensivo del polichete diopatra neapolitana nella laguna di Santa Gilla (Cagliari)	**Sardegna** Laguna di Santa Gilla	150.000.000 lire

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
Ripopolamento in acque lagunari finalizzato all'incremento produttivo con metodologie adatte a preservare la variabilità genetica della specie e l'autoctonia del prodotto	**Sardegna** Stagno Cirdu	90.000.000 lire
Progetto sviluppo pesca-acquacoltura, turismo, ambiente, servizi didattici, sociale nel contesto lagunare delle valli minori del Comune di Comacchio	**Emilia Romagna** Comacchio	90.000.000 lire
Studio socio-economico sulla molluschicoltura off-shore finalizzato all'introduzione di linee guida per la gestione commerciale della produzione	**Emilia Romagna** Marinerie romagnole	270.000.000 lire
Applicazione del D.L. 155/97 "attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari (autocontrollo basato	**Emilia Romagna** Marinerie romagnole	110.000.000 lire
Individuazione delle linee guida di applicabilità dei diversi sistemi di gestione ambientale – Regolamento CEE n. 1836/93 (EMAS) e norme ISO 1400 – agli impianti di acquicoltura off-shore	**Friuli/Emilia Romagna** Marano Rimini	90.000.000 lire
Affidamento, strutturazione e gestione di una imbarcazione destinata alla ricerca e all'educazione ambientale in mar Ligure	**Liguria** Intera regione	160.000.000 lire
Sistema di video controllo e monitoraggio di aeree lagunari in concessione	**FVG** Marano Lagunare	90.000.000 lire
Acclimatazione del novellame di *mugil cephalus* all'acqua dolce, finalizzata ad azioni di semina nelle acque interne	**Lazio** Latera	90.000.000 lire
Sperimentazione di trasformazione diretta del pescato come incremento del reddito dei pescatori di acque interne	**Lazio** Bolsena	35.000.000 lire
Realizzazione di incontri di divulgazione ed informazione sul rapporto tra pesca professionale e tutela dell'ambiente marino e della fascia costiera	**Multiregionale** Aree ob. 2 5b	50.000.000 lire
Trasferimento di conoscenze alle imprese: divulgazione dei risultati delle ricerche eseguite nell'ambito dei Centri Servizi – Servizi Orizzontali	**Multiregionale** Multiarea	290.000.000 lire
Valutazione del rischio da diossine e composti diossino-simili nei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	**Multiregionale** Multiarea	290.000.000 lire
Progettazione e realizzazione del sistema informativo dei Centri di Servizi basato su internet	**Nazionale**	383.000.000 lire
Attuazione dei programmi pluriennali di intervento nazionali e comunitari	**Nazionale**	326.000.000 lire
Assistenza tecnica all'elaborazione progettuale ai sensi dello SFOP	**Nazionale**	52.000.000 lire
Sistema pesca: messa in rete del sistema dei mercati e delle aste dei prodotti ittici	**Friuli Venezia Giulia**	53.000.000 lire
PIC PESCA – Totale Servizi Orizzontali 5.286.636.000 lire pari a 2.730.319,00 euro		
1994 – 1999 UE PIC PESCA Italia Fondo di Rotazione Progetto Centri Servizi		
Centro Servizi Catania	**Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna**	1.854.000 lire
Centro Servizi di Gaeta	**Liguria, Toscana, Lazio, Campania**	1.356.600 lire
Centro Servizi di Chioggia	**Liguria, FVG, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise**	2.472.500 lire
PIC PESCA- Totale Centri Servizi 5.021.636 lire pari a 2.593.460,00 euro		

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
1999 – 2001 Iniziativa Comunitaria Pesca Programmi di prevenzione ed interventi di disinquinamento dei fondali delle aree marine protette italiane e delle aree costiere dei parchi nazionali Ministero Politiche Agricole – Ministero Ambiente		
In Fondo al Mar – Campagna di pulizia dei fondali marittimi nelle Aree marine protette	**Aree Marine Protette**	2.036.100.000 lire
Pari a 1.051.021,00 euro		
2000-2006 S.F.O.P. - P.O.R Regione Lazio		
Promozione e ricerca nuovi sbocchi Qualità e tracciabilità dei prodotti ittici nell'intera filiera pesca: disciplinare per le produzioni ittiche nelle marinerie LAZIO	**Lazio** Sabaudia (Lt)	76.518,25 euro
Azioni realizzate dagli operatori di settore Potenziamento e sviluppo gambericoltura regionale mediante la messa a punto di procedure d'allevamento innovative e a basso impatto ambientale	**Lazio** Sabaudia (Lt)	154.684,33 euro
2000-2006 S.F.O.P. - P.O.R Regione Puglia		
Azioni realizzate dagli operatori di settore: azioni di interesse collettivo e Centri Servizi Verifica e promozione di una draga idraulica a maggiore selettività per la raccolta dei molluschi bivalvi	**Puglia** Manfredonia e Molfetta	175.500,00 euro
Azioni realizzate dagli operatori di settore: azioni di interesse collettivo e Centri Servizi Individuazione di modelli gestionali per la conservazione della risorsa ed il miglioramento della qualità delle vongole	**Puglia** Manfredonia e Molfetta	252.900,00 euro
Azioni realizzate dagli operatori di settore: azioni di interesse collettivo e Centri Servizi Attivazione di un sistema di formazione e informazione a distanza per il trasferimento delle conoscenze agli operatori del settore ittico.	**Puglia**	382.200,00 euro
Indagine sull'impatto della politica ambientale e dell'istituzione di AMP in Puglia. Modalità di coinvolgimento degli operatori nella definizione dei Piani di gestione della risorsa	**Puglia**	57.250,80 euro
Azioni di sensibilizzazione degli operatori della pesca su sicurezza del lavoro, procedure igienico sanitarie	**Puglia**	78.726,60 euro
Apertura e gestione sportello informativo e di servizio per il settore della pesca	**Puglia**	75.270,60 euro
2000-2006 **S.F.O.P. - P.O.R Regione Calabria**		
Formazione Qualità Formazione professionale e aggiornamento dei pescatori nel comune di Cirò Marina sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo secondo il metodo HACCP alle procedure di manipolazione del prodotto a bordo e a terra, per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti.	**Calabria** Cirò Marina	76.000,00 euro
Formazione Qualità Formazione professionale e aggiornamento dei pescatori nel comune di Soverato sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo secondo il metodo HACCP alle procedure di manipolazione del prodotto a bordo e a terra, per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti	**Calabria** Soverato	76.000,00 euro
Formazione Qualità Formazione professionale e aggiornamento dei pescatori nel comune di	**Calabria** Crotone	76.000,00

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
Crotone sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo secondo il metodo HACCP alle procedure di manipolazione del prodotto a bordo e a terra, per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti		euro
Formazione Qualità Formazione professionale e aggiornamento dei pescatori nel comune di Crotone sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo secondo il metodo HACCP alle procedure di manipolazione del prodotto a bordo e a terra, per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti	**Calabria** Bagnara Calabra	76.000,00 euro
Formazione Qualità Formazione professionale e aggiornamento dei pescatori nel comune di Crotone sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo secondo il metodo HACCP alle procedure di manipolazione del prodotto a bordo e a terra, per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti	**Calabria** Trebisacce	41.040,00 euro
Piani gestione Integrata Piano di gestione integrata della pesca nella fascia costiera del Vibonese (Fascia tirrenica calabrese)	**Calabria**	147.600,00 euro
2002 - 2004 Accordi di Programma L.41/82 Ministero Politiche Agricole (V Piano Triennale)		
Gestione integrata della fascia costiera Raccolta dati e informazioni finalizzate all'elaborazione di un piano di gestione della piccola pesca costiera	**Emilia Romagna**	258.200,00 euro
Gestione integrata della fascia costiera Raccolta dati ed elaborazio-ne delle linee guida per la corretta gestione della fascia costiera per una razionaliz-zazione della gestione delle risorse in funzione delle principali destinazioni d'uso del territorio.	**Marche** Ancona e San Benedetto del Tronto	124.000,00 euro
Modelli di gestione ambientale in acquacoltura Definizione di un piano di gestione produttiva in ambienti lagunari attraverso l'applicazione su scala pilota di criteri di gestione eco-compatibile di attività di allevamento	**Sardegna** Lagune di Santa Gilla e Cirdu (CA)	218.000,00 euro
Modelli di gestione ambientale in acquacoltura Valorizzazione delle produzioni ittiche lagunari e dimostrazione della loro compatibilità ambientale in un'area sottoposta a regime di protezione	**Emilia Romagna** Valle Campo e Valle Molino (Valli Comacchio)	109.000,00 euro
Miglioramento della conoscenza delle produzioni tradizionali Divulgazione ai consumatori in materia di prodotti alimentari anche attraverso la descrizione della fasi del processo produttivo	**Basilicata Calabria Puglia**	174.500,00 euro
Gestione integrata della fascia costiera Attività di pescaturismo ed ittiturismo nelle Aree Marine Protette: Informazione sulle opportunità di integrazione del reddito e di salvaguardia ambientale	**AMP** Isole Ciclopi - Punta Campanella Porto Cesareo Arcipelago Toscano - Cinque Terre	414.800,00 euro
Gestione integrata della fascia costiera Sistemazione e rilancio di un centro di produzione di avannotti di specie eurialine (spigole/orate) c/o Istituto G. Brunelli	**Lazio** Laguna di Sabaudia (LT)	96.000,00 euro
Centro Studi per il monitoraggio e la formazione della filiera della pesca Razionalizzazione dei costi associativi, studio dei fabbisogni formativi del settore ed attività di studio, divulgazione e formazione per uno sviluppo organico del comparto ittico	**Roma**	1.049.913,00 euro
2005 Accordi di programma Regione Lazio Regione Lazio	**Lazio**	240.000,00 euro
2007 Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali D.M. 3 maggio 2004	**Calabria** **Toscana** **Emilia Romagna**	300.300,00 euro

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
Progetto: Modelli operativi di etichettatura e tracciabilità e valorizzazione prodotto ittico fresco della pesca costiera professionale		
2007 Regione Piemonte VI Piano Triennale L. 41 17 febbraio 1982 Progetto: Valorizzazione e Promozione prodotti ittici acque interne: Tinca gobba dorata	**Piemonte**	56.288,00 euro
2008-2009-2010 UNIPROM Programma Piccola Pesca	**Nazionale**	1.886.589,45 euro
2008 Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ex art. 15, Co. 1, D.L. n. 81 del 2 luglio 2007 Progetto: Rete integrata della ricerca e nuovi strumenti finanziari	**Nazionale**	940.000,00 euro
2008 Accordi di Programma Regione Puglia	**Puglia**	292.574,06 euro
2008 Accordi di programma Regione Abruzzo	**Abruzzo**	116.348,00 euro
2009 Regione Piemonte D. Lgs 30 aprile 1998, n. 173 (art.8) Progetto: Azioni promozionali e divulgative per la valorizzazione delle produzioni fresche e trasformate della trota salmonata della provincia di Cuneo	**Piemonte**	39.850,00 euro
2009 Studio Gestione Integrata Pesca Cagliari	**Sardegna**	108.246,41 euro
2009 Centri Servizi Sardegna	**Sardegna**	21.500,00 euro
2009 Qualità nella pesca pugliese Capofila Federcoopesca	**Puglia**	72.480,00 euro
2011 Camera di Commercio di Cagliari Progetto: Saperi e Sapori di Mare	**Sardegna**	46.746,41 euro
2011 Coopfond - Fondo mutualistico di Legacoop Progetto: Halieus storie italiane di pescatori - documentario sulla pesca italiana	**Nazionale**	18.000,00 euro
2011 SFOP Regione Veneto Progetto: Sperimentazione tecnica ed economica di un attrezzo a minor impatto ambientale e maggior selettività per la pesca del latterina nella fascia costiera del Veneto	**Veneto**	59.760,00 euro
TRANSNAZIONALI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
2002 Iniziativa Comunitaria Equal –Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro Progetto F.A.R.O. Flessibilità, adattabilità e riconversione degli operatori della pesca	**Multiregionale** **Multiarea** **Trasnazionale**	230.376,00 euro
2003 Iniziativa Comunitaria Pesca - Azioni innovative Progetto: Diversificazione socio economica della piccola pesca nelle AMP diffusione del pescaturismo e altre esperienze	**Sardegna**	144.000,00 euro
2004 Ministero degli Affari Esteri Formazione in Algeria Formazione sulla pesca: moduli informativi e formativi in acquacoltura	**Algeria**	294.420,00 euro
2004 Programma comunitario LIFE natura TARTANET un network per la conservazione delle tartarughe marine in Italia”	**Nazionale**	192.920,00 euro

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
2004 Iniziativa Comunitaria Pesca - Azioni innovative Progetto: Donne nella rete "Women in the net" realizzazione sito internet, rete telematica, centro servizi internazionale, chat line e forum	**Europa**	70,500,00 euro
2006 Iniziativa comunitaria Equal – Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro Progetto PINTA Proposta Integrata Natura Turismo Adattabilità	**Europa**	102.900,00 euro
2008 Iniziativa comunitaria Equal – Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro – Regione Sardegna Progetto: SEREA Seaside Reorientation Activities	**Galicia, Bretagna, Sardegna, Lettonia**	121.000,00 euro
2006 2007 Tanzania Elaborazione di una proposta progettuale per il sostentamento dei pescatori dell'isola di Tumbutu, Tanzania. Identificazione dei bisogni, valorizzazione delle reraltà cooperative locali e coinvolgimento delle donne nella filiera	**Tanzania**	10.000,00 euro
2006 2007 Sri Lanka Intervento di supporto per le cooperative danneggiate dallo tsunami nei distretti di Ampara, Hanbantota e Kalutara	**Sri lanka**	20.000,00 euro
2010 2012 Ministero degli Affari Esteri Programma di Emergenza ROSS I/ROSS II Progetto: Recupero e rafforzamento delle attività produttive generatrici di reddito a favore della popolazione di Chouwaghir e Hermel nel Nord della Valle della Bekaa (anno 2008) Progetto: Rafforzamento delle capacità locali nella gestione territoriale mirata alla salvaguardia del patrimonio ambientale del fiume Assi, Valle della Bekaa (anno 2009) Progetto: Gestione territoriale della Regione di Hermel: ottimizzazione e conclusione degli studi di valutazione e monitoraggio ambientale mirati alla salvaguardia e allo sviluppo sostenibile del territorio del fiume Assi 2010 2012 Cooperazione decentrata Friuli Venezia Giulia Progetto: FITOAMBIENT - Fitodepurazione ed educazione alla qualità ambientale in una Bioregione del Libano	**Libano**	125.000,00 euro
2010 2011 European Commission /PRO€INVEST - Budget line 8.ACP.TPS.108 -8th European Development Fund I.S.E.C. Improve Seafood Export Conditions by strengthening the capacities of Dominican Republic IOs and promoting the internationalization of aquaculture/fishery SMEs.	**Repubblica Dominicana**	78.000,00 euro
2010 2011 Ministero del Lavoro Progetto F.A.R.O Partnership di sviluppo flessibilità adattabilità riconversione degli operatori della pesca a a sostegno del settore pesca e acquacoltura	**Cile**	75.000,00 euro
2011 2012 European Commission Central Finance and Contracts Unit Civil Society Dialogue-Fisheries and Agriculture Grant Scheme Progetto Turkish & Italian fishermen are working together harmonically.	**Turchia**	25.000,00 euro

MISURA E TITOLO DEL PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO CONCESSO
2011 2012 Programma comunitario Life e regione Liguria Progetto: Pesce ritrovato by Fish Scale Food information and safeguard of habitat	**Liguria**	8.514,00 euro
Importo totale finanziamenti concessi 12.483.861 euro		

Denominazione	**AGCI AGRITAL**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Angelo Bargoni, 78 – 00153 Roma	
Contatti	Tel.: 06-583281	Fax: 06-58328350
	Email: segreteria.presidenza@agciagrital.coop	
Rappresentante	Nome: Giovanni Basciano	
	Telefono: 337 643240	Email: giovanni.basciano@gmail.com
Ruolo del rappresentante	Vicepresidente nazionale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	AGCI AGRITAL è l'Associazione senza fini di lucro nazionale di settore dell'AGCI riconosciuta quest'ultima con Decreto ministeriale del 14/12/1961 del Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale. All'AGCI AGRITAL aderiscono complessivamente 1028 Cooperative di cui 44 Consorzi Cooperativi che operando nell'intera filiera del settore della pesca, acquacoltura, agricoltura ed in generale della produzione alimentare, delle attività indotte e connesse, aggregano un valore della produzione annuo di 1.550 mln di euro. Nell'insieme alle cooperative associate aderiscono 152.500 soci.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Progetto per la realizzazione di una rete di centri di servizi territoriali per la pesca Iniziativa Comunitaria Pesca COM CE 94/C 180/01 a valere su fondi SFOP e FERS Decreto Ministeriale del Ministero per le Politiche Agricole, Direzione Generale della Pesca e dell'acquacoltura 46/I.P./C. del 3 agosto 1999 – Progetto 68/I.P. PIC –Pesca – Centri di Servizi Beneficiario € 4.081.016,00
2	Progetto per la valorizzazione dei prodotti ittici nazionali, freschi conservati e trasformati, mediante la creazione di marchi di qualità e l'adozione di appositi disciplinari A valere su fondi SFOP Decreto Ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Dipartimento delle politiche di mercato, Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura N° 54/I.P./C del 29 dicembre 1999 – progetto 48/IP/C. beneficiario Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 117.132,00
3	Progetto di studio dei prodotti ittici, delle modalità di produzione del mercato e del consumo, finalizzato alla standardizzazione di alcuni settori di produzione, etichettatura e certificazione dei processi produttivi, promozione dei prodotti regionali SFOP/Mis. 4.3. I lotto – triennio 2001-2003 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 740/IND)

	Ruolo svolto: beneficiario. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 709.000,00
4	Studio per la elaborazione di un sistema di rintracciabilità nella filiera ittica del Golfo di Trieste Docup – Sfop 2000-2006 Mis. 4.3 Linee progettuali relative al secondo triennio 2004-2006 Ruolo svolto: beneficiario. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 83.735,00
5	Progetto Promozione "Promozione prodotti ittici regionali attraverso l'informazione e la formazione del consumatore" Docup - Sfop 2000-2006 Mis. 4.3 D.G.R. n. 374 del 24/02/2005 Ruolo svolto: beneficiario. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 71.104,00
6	Progetto "Fish@Fvg.net" Sfop 2000 – 2006 Mis 4.13 D.G.R. 589 del 4.7.2007. Ruolo svolto:beneficiario. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 63.617,00
7	▪ "Azioni di sensibilizzazione degli operatori della pesca su: sicurezza del lavoro, procedure igienico-sanitarie dell'attività di pesca, pesca responsabile". ▪ "Apertura e gestione di uno sportello informativo e di servizio per il settore della pesca". ▪ "Indagine sull'impatto della politica ambientale e dell'istituzione di Aree Marine Protette nella regione Puglia sul settore della pesca. Modalità di coinvolgimento degli operatori nella definizione di piani di gestione della risorsa" P.O.R. Puglia 2000-2006 Mis. 4.13 Sottomisura D2 Regione Puglia Settore Caccia e Pesca. Determina Dirigenziale n. 66 del 16/04/2004. Ruolo svolto: partner. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 108.819,00
8	Osservatorio regionale della Pesca e dell'Acquacoltura P.O.R. Puglia 2000-2006 – Mis. 4.13 Regione Puglia settore Caccia e Pesca. Determina n. 2 del 09/01/2003 Ruolo svolto: partner. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 67.652,00
9	▪ Identificazione e promozione di misure per uno sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche del lago di Varano, anche attraverso azioni finalizzate alla trasparenza". ▪ "Conservazione delle risorse attraverso il miglioramento della conoscenza e della trasparenza delle produzioni. Divulgazione ai consumatori ed al mercato delle qualità alimentari di specie ittiche sottoutilizzate provenienti dalle attività di pesca". ▪ "Implementazione del sistema HACCP tra gli operatori commerciali nel mondo cooperativo del settore pesca nella Regione Puglia". ▪ "Progettazione e realizzazione di un network telematico fra gli operatori della pesca nella regione Puglia per la diffusione e lo scambio di informazioni di carattere tecnico e commerciale". ▪ "Sensibilizzazione degli operatori del comparto pesca verso pratiche di produzioni responsabili

	attraverso la realizzazione di prodotti audiovisivi". P.O.R. Puglia 2000-2006 Mis. 4.13 Sottomisura D2 Regione Puglia Determina n. 66 del 16/04/2004 Ruolo svolto: beneficiario. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 1.361.200,00
10	LIFE Natura Delta 2003 "Riduzione dell'impatto delle attività umane su Caretta e Tursiope e loro conservazione in Sicilia" LIFE 03 NAT/IT/000163 Provincia di Agrigento contratto 2554/2003 Partner *Dotazione finanziaria gestita direttamente: 92.482,00*
11	Progetto LIFE NATURA TARTANET 2004 "Tartanet : Un network per la conservazione delle tartarughe marine in Italia". LIFE 04/NAT/IT /000187 *CTS Contratto del 01/02/2005* Partner *Dotazione finanziaria gestita direttamente: 149.486,00*
12	LIFE+FISH SCALE –Titolo: "Life Fish Scale- Food Information and safeguard of habitat a sustainable consumption approach in local environment" LIFE09/ INF/IT/000076 Costa Edutainment SpA (Acquario di Genova) Contratto del 23/08/2010. Partner *Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 15.046,00*
13	Progetto: EQUAL I - F.A.R.O. - Flessibilità, adattabilità, riconversione degli operatori della pesca. Bando Equal I fase. PS settoriale: IT-S-MDL 182. Organismo contraente: Efeso (referente) Programma Iniziativa Comunitaria EQUAL I Fase PS settoriale: IT-S-MDL 182 Componenti PS: tra le quali AGCI Pesca e Lega Pesca. Amministrazione competente a ricevere la candidatura: MLPS - UCOFPL div. IV Ruolo svolto: partner. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 118.764,00
14	Progetto: EQUAL II - P.I.N.T.A. - Proposta Integrata Natura Turismo Adattabilità. Bando Equal II fase. PS geografica: IT-G2-SAR-023. Organismo contraente: CRAS (referente) Programma Iniziativa Comunitaria EQUAL II Fase PS Geografica: Cod. IT-G2-SAR-023 - Componenti PS: WWF R&P, AGCI Agrital, Lega Pesca, Geotur Ruolo svolto: partner. Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 135.805,00

Denominazione	**UNICOOP**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Alessandria, 215 – 00198 Roma	
Contatti	Tel.: 06-44251074	Fax: 091-44249995
	Email: info@unicoop.it	
Rappresentante	Nome: Lorenzo Stura	Delegato: Stefania Massimino
	Telefono: 06-44251074	E-Mail: stefaniamassimino56@gmail.com
Ruolo del rappresentante	Presidente e rappresentante legale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La **UN.I.COOP**. è un'Associazione Nazionale di promozione, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, riconosciuta con D.M. del 775/2004 ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 2/8/2002, n. 220 La UN.I.COOP. si propone di essere una struttura di assistenza, rappresentanza, vigilanza e tutela delle cooperative associate attraverso: - l'elaborazione di strategie tese a favorire la cooperazione; - la promozione di leggi e normative di interesse cooperativo; - l'assistenza alla negoziazione per la sigla dei CCNL; - la concertazione ai tavoli di rappresentanza istituzionale nazionale e regionale. Il nostro obiettivo generale è quello di implementare lo sviluppo delle politiche a favore della cooperazione e dei suoi comparti.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	Pescaturismo e Ittiturismo
	Strumento di finanziamento:	POR
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Regione Siciliana anno 2007
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 600.000,00 (seicentomilaeuro/00)
2	Nome e descrizione del progetto:	PIT delle ACI
	Strumento di finanziamento:	PIT
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	*Anno 2008-2009*
	Ruolo svolto:	*P*artner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 100.000,00 (centomilaeuro/00)

Denominazione	**ANAPI PESCA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via delle Fornaci, 44 – 00165 Roma	
Contatti	Tel.: 06-97843110	Fax:06-97259353
	Email: presidenza@anapipesca.it Pres. Corea Ivan	
Rappresentante	Nome: Dr. Ivan Corea	Dr. Piero Forte
	Telefono:339-7511429	E-Mail: sicilia@anapipesca.it
Ruolo del rappresentante	Dr. Ivan Corea: Presidente Nazionale Dr. Piero Forte: Presidente Regionale ANAPI Pesca	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Anapi Pesca, Associazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori della Pesca Italiana, rappresenta il 14% della flotta italiana da pesca che corrisponde al 15% delle unità lavorative imbarcate del settore operanti in 62 marinerie di 12 Regioni Italiane dove è presente con altrettanti CAPP Centri Assistenza Piccola Pesca. Ciò risulta dagli elenchi delle imprese di pesca associate che hanno già autorizzato l' Anapi Pesca, che iscrive regolarmente n° 1700 unità da pesca, a predisporre i fascicoli aziendali dall', nonostante il DPR 503/1999 che li istituisce sia ancora inattuato così come inattuato è il Protocollo d'intesa pure sottoscritto il 14 novembre 2009, tra il Mipaaf e tutte le Associazioni ed i Sindacati nazionali della pesca presenti nella Commissione Consultiva Centrale della Pesca e Acquacoltura, al fine di attuare il DPR citato. Anapi Pesca, riconosciuta con DM 15 novembre 2005 dal Mipaaf tra le associazioni nazionali delle Imprese di Pesca comparativamente più rappresentative, a tutt'oggi è membro con diritto di voto della Commissione Consultiva Centrale per la Pesca e per l' Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole. In data 25 febbraio 2010 Anapi Pesca è stata l'unica associazione nazionale convocata a Bruxelles dalla Commissione Europea, che ne ha sostenuto pure le spese, per rappresentare l'Italia nel Congresso della Piccola Pesca Europeo. Il 20 febbraio 2011 è stata confermata dalla Commissione Europea membro con diritto di voto del RAC MED, il Consiglio Consultivo Regionale del Mediterraneo istituito dal Parlamento Europeo. Il CCNL sottoscritto il 15 gennaio 2010 (allegato) tra Anapi Pesca, Confsal Pesca, l'unico sindacato nazionale costituito solo da lavoratori dipendenti, imbarcati e non, di imprese di pesca e Confsal Fisals, lavoratori stranieri, registrato dal CNEL il 2 marzo 2010 al n.°10281/B, è l'unico "contratto di	

	riferimento" applicabile a tutto il settore. A.N.A.P.I. Pesca svolge il suo ruolo di tutela, rappresentanza e promozione delle attività del settore ai vari livelli istituzionali, periferici, centrali e comunitari: • nella Commissione Consultiva Centrale per la Pesca e per l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole; • al Tavolo Azzurro ed al Tavolo Agroalimentare della Presidenza Del Consiglio dei Ministri; • nel RAC MED Consiglio Regionale Mediterraneo istituito dalla Commissione Europea • nelle competenti Commissioni Ministeriali, Regionali e Provinciali; • al Tavolo Tecnico del Comando Generale delle Capitanerie di Porto; • nel CNEL - Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro tramite il CCNL per la pesca sottoscritto con Confsal Pesca il 15 gennaio 2010. ANAPI è particolarmente sensibile alla tutela degli operatori del mare e consapevole che il patrimonio culturale da essi maturato deve essere valorizzato. Tra gli obiettivi di ANAPI vi è la riqualificazione e rivalutazione della figura del pescatore e dell'attività di pesca professionale. Nel rispetto dei più ampi valori di protezione e tutela dell' ambiente, ANAPI si fa promotrice di iniziative che vedano mare e pescatori coalizzati nella difesa della risorsa. Fornisce, a tal fine, un supporto tecnico-scientifico nell'analisi delle problematiche di natura ambientale, ecologica, economica e gestionale per incentivare soluzioni indirizzate verso modelli di sviluppo ecocompatibili nelle attività di acquacoltura e di pesca. Tra le finalità statutarie di ANAPI, vi è, inoltre, l'attività di formazione professionale nel settore, attraverso corsi di qualificazione, riconversione, specializzazione e aggiornamento.
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Nome e descrizione del progetto: Strumento di finanziamento: Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Ruolo svolto: Dotazione finanziaria gestita direttamente:
	SI VEDA TABELLA A SEGUIRE

PIANI E PROGETTI GESTITI DA A.N.A.P.I. PESCA

1. "Primo Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2005 – D.M. n. 35 del 01 dicembre 2005 – D.M. n. 19 del 01 dicembre 2005 . Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 150.000,00;
2. "Primo Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2006 - D.M. n. 2 del 16 ottobre 2006 – D.M. n. 9 del 03 luglio 2006. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 177.835,00;

3. "Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2007 – D.M. n. 34 del 14 dicembre 2007 – D.M. n. 44 del 13 novembre 2007. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 175.633,00;
4. Pubblicazione "Sportello Finanziario Pesca" – D.M. n. 511 del 14 dicembre 2007. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 54.150,00;
5. "Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2008 – D.M. n. 23 del 16 maggio 2008 - D.M. n. 18 del 16 maggio 2008. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 122.885,00;
6. "Centri di assistenza per la Piccola Pesca - CAPP" - D.M. n. 600 del 20 novembre 2008 Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 85.000,00;
7. "Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2009 – D.M. n. 13 del 24 aprile 2009. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 160.000,00;
8. "Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2010 – D.M. n. 18 del 20 maggio 2010. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 190.000,00;
9. "Programma Triennale della Pesca e Acquacoltura" - Annualità 2011 – D.M. n. 17 del 21 aprile 2011. Finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di € 104.000,00;
10. Progetto di Ricerca " Individuazione di Nuove Formule Distributive e Commerciali" 14 febbraio 2011. Finanziamento Mipaaf € 60.000,00
11. Pubblicazione "Conoscere le attività ittiche per tutelare e valorizzare il patrimonio e la tradizione regionale delle Marinerie d'Italia" Progetto finanziato dal Mipaaf – Direzione generale della Pesca e dell'Acquacoltura di € 21.500,00
12. N. 800 Corsi di Formazione con rilascio di Certificato Abilitativo di Operatore GMDSS dal Ministero delle Comunicazioni per Puglia, Sicilia, Calabria e Campania. Formazione continua finanziata da fondo FAPI di € 400.000,00

Denominazione	**Cogecoopesca Portorosa**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Torre Forte 62 – Furnari (ME)	
Contatti	Tel.: 360-815823	0941-318274
	Email: cooppescaorsamaggiore@tiscali.it	
Rappresentante	Nome: Angelo La Macchia	
	Telefono: 360-815823	E-Mail: cooppescaorsamaggiore@tiscali.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Il Consorzio tra cooperative di pescatori ha sede in Furnari Via Torre Forte 62. Il Presidente è il Sig. La Macchia Angelo. Il Consorzio come attività principale ha quella di rendere servizi agli associati. I Soci del Consorzio sono 20 Tutte Imprese Cooperative della Pesca che operano all'interno del Golfo di Patti. Le Cooperative aderenti contano un numero di soci lavoratori pari a 180 con 89 imbarcazioni della piccola pesca in Armamento. I Luoghi di sbarco degli associati coprono tutte le marinerie del Golfo di Patti e cioè SAN GIORGIO DI GIOIOSA MAREA, PATTI MARINA, OLIVERI, FALCONE, FURNARI, TERME VIGLIATORE, BARCELLONA P.G, MILAZZO. Inoltre il Consorzio è titolare di un PDGL già autorizzato dal Dipartimento pesca della Regione Siciliana, a valere sulla misura 3.1 del FEP – Fondo Europeo per la pesca 2007-2013, in attesa di decreto di finanziamento per un importo nel triennio di € 290.000,00 circa.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Pescatori Marina**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via C. Colombo 195 – Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-361077	Fax: 0941-318274
	Email: settimo_accetta@hotmail.it	
Rappresentante	Nome: Settimo Accetta	
	Telefono: 320-1866738	E-Mail: settimo_accetta@hotmail.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa ha sede nel Comune di Patti in Via Capitano Filippo Zuccarello 167, il Presidente è il Sig. Accetta Settimo. Opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 20 imbarcazioni da pesca con 44 soci. Il punto di sbarco del prodotto è dislocato nelle marinerie del Golfo di Patti e cioè San Giorgio di Gioiosa Marea, Patti Marina, Porto di Portorosa di Furnari, Terme Vigliatore e Milazzo.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	Progetto di promozione " PESCE POVERO DEL GOLFO DI PATTI – PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL PESCATO LOCALE".
	Strumento di finanziamento:	SFOP 2007
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Regione Siciliana D.A. n. 43 del 06/09/2007
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 10.000,00

Denominazione	**Coop. Pescatori S. Giorgio**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via A. Doria 30 – Gioiosa Marea (ME)	
Contatti	Tel.: 347-6213285	Fax: 0941-318274
	Email:	
Rappresentante	Nome: Francesco Napoli	
	Telefono: 347-6213285	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa ha sede in San Giorgio del Comune di Gioiosa marea, il Presidente è il Sig. Napoli Francesco. Opera nel campo della pesca costiera con il sistema Circuizione senza chiusura e con chiusura meccanica nel Golfo di Patti. Detiene in armamento due imbarcazioni da pesca con 16 soci. Il punto di sbarco del prodotto è il porto di Portorosa di Furnari e quello di Patti Marina. Sui fondi europei POR Sicilia 2000/2006, ha avanzato richiesta ottenendone il finanziamento per l'ampliamento di un impianto di maricoltura del quale la stessa è proprietaria, per un importo a fondo perduto di € 600.000,00 circa. L'impianto è ubicato in mare aperto nella parte antistante il Comune di Gioiosa Marea e più precisamente nella Frazione San Giorgio, ed è formato da 6 gabbie galleggianti con una produzione per ciclo produttivo di Kg. 180.000 di spigole e orate.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari

1	Nome e descrizione del progetto:	ampliamento impianto di maricoltura
	Strumento di finanziamento:	POR Sicilia 2000-2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 600.000,00

Denominazione	**Coop. Pescatori Saro**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via S. Maria, 56 – Furnari (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-318274	Fax: 0941-318274
	Email:	
Rappresentante	Nome: Domenico Mendolia	
	Telefono: 0941-318274	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa ha sede nel Comune di Furnari. Opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 2 imbarcazioni da pesca con 9 soci. Il punto di sbarco del prodotto è il Porto di Portorosa di Furnari. Non ha mai ottenuto finanziamenti pubblici	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Pescatori La Sovrana dei Mari**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Don Lorenzo 21 – Termi Vigliatore (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-318274	Fax: 0941-318274
	Email:	
Rappresentante	Nome: Giuseppe Cambria	
	Telefono: 0941-318274	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa ha sede nel Comune di terme Vigliatore in Via Don Lorenzo n. 21, il Presidente è il Sig. Cambria Giuseppe. Opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazioni da pesca con 5 soci. Il punto di sbarco del prodotto è il Porto di Portorosa di Furnari. Non ha mai ottenuto finanziamenti pubblici.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Panarea Charter Line**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via dei Lillà, Cda Gronda n. 24 – Milazzo (ME)	
Contatti	Tel.: 090-9222209	Fax: 090-9222209
	Email: taranto.antonio83@gmail.com	
Rappresentante	Nome: Antonio Taranto	
	Telefono: 339-2358256	Email: taranto.antonio83@gmail.com
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della pesca costiera nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazione "La perla Jonica" con 4 soci. Il punto di sbarco del prodotto è dislocato a Milazzo. E' l'unica imbarcazione della provincia di Messina autorizzata con certificato CE al congelamento a bordo del gambero di nassa ed ha inoltre l'abilitazione per attività di pescaturismo, sia diurno che notturno. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Zeus Pesca**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Dei Fiori, 13 – Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-317370	Fax: 0941-317370
	Email: paratore.nino@alice.it	
Rappresentante	Nome: Nino Paratore	
	Telefono: 340-7150118	EMail: paratore.nino@alice.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della pesca costiera ravvicinata nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazione "Giove" con 3 soci. Viene praticata la pesca del pescespada con palangaro, ma vengono condotte anche altre tecniche di pesca quali la circuizione e attrezzi da posta. L'imbarcazione è abilitata ad attività di pescaturismo sia diurno che notturno. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Gente di Mare**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Vicolo Villa, 6/1P – Barcellona PG	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email:	
Rappresentante	Nome: Rosario Accetta	
	Telefono: 0941-362372	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazione con 6 soci armeggiata a Portorosa. L'imbarcazione è abilitata ad attività di pescaturismo sia diurno che notturno. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Santa Lucia**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Cda Magliolo, 3/F – Oliveri (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email:	
Rappresentante	Nome: Filippo Maisano	
	Telefono: 0941-362372	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazione con 6 soci armeggiata a Portorosa. L'imbarcazione è abilitata ad attività di pescaturismo sia diurno che notturno. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. San Rocco**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Spiaggia Calderà, 15 – Barcellona PG (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email:	
Rappresentante	Nome: Andrea Accetta	
	Telefono:	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della piccola pesca in tutto il Golfo di Patti. Detiene in armamento 11 imbarcazioni con 32 soci armeggiate in diversi luoghi di sbarco del golfo. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. La Murena**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Addolorata, 17 – Milazzo (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email:	
Rappresentante	Nome: Antonio Cambria	
	Telefono: 0941-362372	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 4 imbarcazioni con 16 soci armeggiate a Milazzo. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**Coop. Pappagone**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	C.da Cartolano 14 – Rodì Milici (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email:	
Rappresentante	Nome: Francesco Maisano	
	Telefono:	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO (Partner Gac)	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Cooperativa opera nel campo della piccola pesca nel Golfo di Patti. Detiene in armamento 1 imbarcazione con 6 soci armeggiata a Portorosa. L'imbarcazione è abilitata ad attività di pescaturismo sia diurno che notturno. Attraverso la partecipazione al GAC la Cooperativa intende aderire alla rete di servizi di pescaturismo per la certificazione delle attività e per la promozione di pacchetti di ecoturismo. E' anche interessata a partecipare ad attività di diversificazione dei redditi.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Componente privata 2, espressione della filiera ittica e dell'economia locale

Denominazione	**MARINA DI PORTOROSA SRL**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	COMPLESSO PORTOROSA, 98054 FURNARI (ME)	
Contatti	Tel.: 0941874560	Fax: 0941874655
	Email: info@marinadiportorosa.com	
Rappresentante	Nome: Marco Foti	
	Telefono: 3337221717	E-Mail: mfoti@marinadiportorosa.com
Ruolo del rappresentante	Amministratore, rappresentante legale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'azienda si occupa di gestione di porti turistici e servizi per la nautica. E' titolare di concessione demaniale trentennale fino al 2031 della parte demaniale del porto di Portorosa. Agenzia di servizi e charter noleggio imbarcazioni. Marina di Portorosa srl è presente sul territorio dal 1992, contribuendo allo sviluppo turistico economico del golfo di Patti e Isole Eolie.Ha avuto un ruolo fondamentale e primario nell'assegnazione da parte della Regione Sicilia, delle banchine risevate ai pescatori all'interno del porto, unitamente a lavori di ripristino e ammodernamento dei moli stessi. Collabora con i principali enti di pescatori e operatori turistici presenti all'interno della struttura ed in tutta la provincia.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	Lavori di ammodernamento e riqualificazione dell'area portuale finanziati con fondi Nazionali (Consorzio Oltremare) per porti ed attività turistiche marittime (anno 2008, ancora in attesa di erogazione II° contributo)
	PON "Sviluppo Imprenditoriale locale" ob. 2000-2006, Misura 2.1C
	PIA NETWORKING (circ.min. 29/07/05 n.946204), n.PNW014
	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 409.165,02

Denominazione	**DISTRETTO TURISTICO Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti**	
Componente	☒ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via XX Settembre, 110 – 98066 PATTI (ME)	
Contatti	Tel.: 0941240439	Fax: 0941241554
	E-mail: amministrativo@consorziopatti.me.it	
Rappresentante	Nome: Franco Armando Lopes	
	Telefono: 3351491119	E-Mail: amministrativo@consorziopatti.me.it
Ruolo del rappresentante	Presidente del Distretto Turistico Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Il Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi aggrega e rappresenta 16 Comuni (Basicò, Falcone, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Oliveri, Patti, Raccuja, S.Angelo di Brolo, S.Piero Patti, Sinagra, Ucria e Mazzarrà S.Andrea) situati nella parte nord-orientale della Sicilia. Il Consorzio nasce con l'intento di promuovere forme di confronto e coordinamento stabile tra le Amministrazioni locali. Il Consorzio ha sviluppato la sua finalità operando come gruppo strategico e progettuale, promuovendo, attraverso strumenti di programmazione negoziata, progetti di qualità orientati allo sviluppo del territorio quali il **Patto Agroalimentare "Tindari-Nebrodi"** finanziato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 2511 del 30/04/2001 sono state realizzate 28 iniziative private per Lit.. 17.391.290.000 (€.8.981.851,70) di aiuto di Stato e n. 6 iniziative pubbliche per Lit. 14.601.700.000 (€.7.541.148,70) di aiuto di Stato di cui il Consorzio è Soggetto Responsabile. Inoltre è stato realizzato il **Progetto Integrato Territoriale Tindari-Nebrodi (PIT 01) finanziato** con Decreto del Presidente della Regione n° 94 del 18/06/2002 **per un importo di € 89.780.771,79** di cui il Consorzio è soggetto responsabile. A seguito di avviso pubblico emesso dalla Regione siciliana è stata costituita la coalizione del P.I.R. Reti Sviluppo Locale mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Intercomunale "Tindari Nebrodi" e il PIOS 05 "Comprensorio Occidentale Tirrenico – Peloritano", sottoscritto in data 27/04/2005, in relazione del quale è stato individuato nel Consorzio il soggetto attuatore – responsabile unico. Lo stesso è stato ammesso a finanziamento dalla Presidenza della Regione Siciliana con D.A. n.234/SERV/VI del 04/08/2005 per un importo di €.1.800.000,00. Attraverso tale strumento è stata promossa l'iniziativa di "Paese Albergo". L'azione ha riscosso un rilevante successo presso la	

	collettività conseguendo progetti esecutivi per quasi 6.000 nuovi posti letto e un investimento globale di 99 milioni di euro. A latere è stata svolta un'azione di promozione presso numerosi operatori culturali e turistici esteri intitolata "Parco dei Miti". Negli ultimi anni il Consorzio si è impegnato, inoltre, ad attivare misure idonee per rilanciare il concetto di sviluppo sostenibile sul territorio cercando di modificare i comportamenti e di ascoltare le esigenze di quei cittadini che così partecipano direttamente alle azioni di **Agenda 21 Locale (gemellaggio habitat con la città di Cienfiegos (Cuba) promosso dall'O.N.U.).** Finanziata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto direttoriale DEC/RAS/944/2004 del 04/06/2004. Infine questo Ente ha partecipato in qualità di Lead partner, al Programma Operativo MED 2007-2013, Asse 4, Obiettivo 4.1. Il progetto denominato MEDSTRASTEGY – strategia integrata per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali del mediterraneo, presentato da questo Ente è stato selezionato, senza alcuna condizione da parte del Comitato di Selezione riunitosi a Santorini il 27 e 28 aprile 2010. L'importo del progetto ammonta a € 1.091.055,00. Tale progetto coinvolge i territori rurali dell'area mediterranea, in Italia, Spagna, Grecia e Malta. I territori studiati sono caratterizzati da diversi tipi di strutture amministrative, ma hanno identità culturale e sociale omogenee. Il Medstrategy ha lo scopo di migliorare e indirizzare la governance territoriale nelle zone rurali Med verso la sostenibilità attraverso un innovativo modello integrato di pianificazione (PM).

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Patto Agroalimantare Tindari Nebrodi
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	Ministero del Tesoro
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)	Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con Decreto n. 2511 del 30/04/200
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Soggetto Responsabile
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 16.523.000,40
2	Nome e descrizione del progetto	Progetto Integrato Territoriale Tindari-Nebrodi (PIT 01)
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	POR Sicilia
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)	con Decreto del Presidente della Regione n° 94 del 18/06/2002
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Soggetto Responsabile
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 89.780.771,79
3	Nome e descrizione del progetto	P.I.R. Reti Sviluppo Locale
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	POR Sicilia
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)	Presidenza Regione Siciliana D.A. n.234/SERV/VI del 04/08/2005
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Soggetto attuatore – responsabile unico

	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€.1.800.000,00
4	Nome e descrizione del progetto	Agenda 21 Locale
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	Ministero Ambiente
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)	Ministero dell'Ambiente con Decreto direttoriale DEC/RAS/944/2004 del 04/06/2004
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Soggetto Gestore
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 129.558,97
5	Nome e descrizione del progetto	MEDSTRASTEGY – strategia integrata per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali del mediterraneo
	Strumento di finanziamento (es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)	Unione Europea
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.)	Comitato di Selezione riunitosi a Santorini il 27 e 28 aprile 2010
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.)	Lead partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.091.055,00

Denominazione	**AQUATICA – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Duomo Antico, 8 – 98057 Milazzo	
Contatti	Tel.: 348-7336921	Fax:
	Email: info@aquaticadiving.it	
Rappresentante	Nome: Gianni Salvatore Milone	
	Telefono: 331-3751757	E-Mail: info@aquaticadiving.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'A.S.D. Aquatica si occupa della promozione e dello sviluppo delle attività subacquee con autorespiratori ad aria all'interno del Golfo di Patti e delle Isole Eolie, nonché lo sviluppo di iniziative e progetti legati alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente marino. Opera da 6 anni nell'ambito della subacquea ricreativa e nell'ambito della valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico marino, anche attraverso azioni di conoscenza e di sensibilizzazione della cittadinanza. Queste attività sono rese possibili per la presenza nello staff anche di Biologi Marini ed Istruttori subacquei qualificati. Esperienze: - Organizzazione di corsi ed escursioni subacquee ed in snorkeling sia lungo il promontorio di Capo Milazzo che alle isole Eolie, in siti di elevato interesse naturalistico lungo il promontorio di Capo Milazzo. - Manifestazioni "Spiagge e fondali puliti" condotte nei vari anni, in collaborazione con la locale sede di Legambiente per la pulizia dei fondali dai rifiuti. - Progetti Scuola-Sport, che hanno permesso a studenti delle scuole medie superiori di alcuni istituti scolastici di Milazzo di partecipare ai corsi di "introduzione alle attività subacquee ed alla diffusione della salvaguardia del mare". - Aquatica ha inoltre realizzato per il Comune di Milazzo filmati subacquei e materiale pubblicitario presentati al festival di Antibes. - Collabora con enti di ricerca ed università a supporto delle attività di campionamento a mare.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari	
1	

Denominazione	**MAREVIVO ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA NAZIONALE**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Lungotevere Arnaldo da Brescia – 00196 ROMA	
Contatti	Tel. 06-3202949	Fax: 06-3222564
	Email: marevivo@marevivo.it	
Rappresentante	Nome: Dr.ssa Rosalba Giugni	
	Telefono: 338-4233146	E-Mail: marevivo@marevivo.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'associazione Marevivo svolge prevalentemente attività di educazione ambientale, con progetti rivolti soprattutto alle scuole di ogni ordine e grado. Le attività vengono svolte presso le stesse scuole, le riserve naturali e le aree marine protette siciliane e presso il Centro di Educazione Ambientale "Oasi Marevivo" sito in Eraclea Minoa. Svolge inoltre attività di formazione professionale (accreditata presso la Regione Sicilia – Ass.to FF.PP) in tematiche ambientali oltre che di riqualificazione per pescatori ed operatori della pesca.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	For….mare a Lampedusa
	Strumento di finanziamento:	SFOP 2000-2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	2007 Regione Sicilia- Ass.to Cooperazione e Pesca
	Ruolo svolto:	Partner con capofila il Comune di Lampedusa e Linosa
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 138.080,00
2	Nome e descrizione del progetto:	For….mare a Porto Empedocle
	Strumento di finanziamento:	SFOP 2000-2006
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	2007 Regione Sicilia – Ass.to Cooperazione e Pesca
	Ruolo svolto:	Partner con capofila il Comune di Porto Empedocle
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 138.080,00
3	Nome e descrizione del progetto:	Liberamente – formazione a detenuti
	Strumento di finanziamento:	FSE 2007-2013
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	2010 Regione Sicilia – Ass.to Famiglia
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 32.800,00
4	Nome e descrizione del progetto:	Le stanze di Lupo Rosso
	Strumento di finanziamento:	FSE 2007-2013
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	2010 Regione Sicilia – Ass.to Pubblica Istruzione

	Ruolo svolto:	Partner con capofila l'Istituto omnicomprensivo "A. Di Giovanni" di Agrigento
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	€ 59.932,42
5	Nome e descrizione del progetto:	Libera Terra Agrigento
	Strumento di finanziamento:	PON Sicurezza
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	2010 Consorzio Agrigento per la Legalità e lo sviluppo
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	-

Denominazione	**IREPA onlus – Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Sede legale: Via S. Leonardo, 73 - 84131 Salerno Sede operativa: Via S. Leonardo, trav. Migliaro - 84131 Salerno	
Contatti	Tel.: 089-338978 330919	Fax: 089-330835
	Email: irepaonlus@pec.it	
Rappresentante	Nome: Massimo Spagnolo	Giovanni Salerno salerno@irepa.org
	Telefono: 089338978	E-Mail: spagnolo@irepa.org
Ruolo del rappresentante	Rappresentante legale	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Istituto DI Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura (IREPA onlus) è un ente di ricerca di rilevanza nazionale che ha ottenuto l'iscrizione allo schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (D189001U), L'IREPA si propone di contribuire alla conoscenza ed all'approfondimento dei problemi economici, sociali e giuridici relativi allo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura in Italia e nelle sue regioni costiere. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2005, con cui l'ufficio di statistica dell'IREPA onlus è divenuto organo ufficiale del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), ha definitivamente sancito l'interesse pubblico e sociale delle attività istituzionali. Per quel che riguarda il contesto socio-economico siciliano, l'IREPA ha partecipato, avvalendosi della collaborazione di Organismi scientifici (CNR-IAMC U.O.S. di Mazara del Vallo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), alla redazione di alcuni piani di gestione locale presentati dalle compagini consortili (CO:GE:PA). Queste si sono costituite per partecipare al bando misura 3.1 Azioni Collettive (art. 37 Lett. M) relativo ai Piani di Gestione Locale in Sicilia. In questo contesto l'Istituto ha coadiuvato i CO.GE.PA. nella stesura della relazione tecnica provvedendo a definire glim indicatori diologici, economici e sociali, a valutare la validità dei piani di gestione ed impegnandosi a predisporre un programma di monitoraggio per verificare l'efficacia del piano di gestione in ragione degli obiettivi gestionali prefissati. L'IREPA conduce un'azione di rilevazione dati regionale finalizzata ad elaborare gli indicatori relativi all'andamento produttivo della flotta peschereccia siciliana in modo da rendere disponibile una articolata base informativa idonea a consentire, attraverso un sistema di monitoraggio permanente, la definizione di un modello di valutazione dell'impatto delle politiche strutturali di settore nel quadro delle strategie di sviluppo	

	sostenibile della pesca marittima italiana. In virtù di tale attività, i risultati del sistema di monitoraggio costituiscono il presupposto per fornire una puntuale assistenza nella fase di elaborazione delle politiche nazionali e regionali in tema di pesca. In particolare, nell'intento di supportare i processi decisionale della Pubblica Amministrazione, l'attività è basata sull'esigenza di centrare l'attenzione sul principio della programmazione. Tale approccio presuppone, pertanto, la necessità di prevedere un sistema di supporto alle decisioni idoneo a sviluppare le analisi di cui i GAC necessitano nell'intento di definire gli obiettivi strategici e di elaborare programmi di sviluppo locale.

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	BEMTOOL: Sviluppo di strumenti per modelli bioeconomici
	Strumento di finanziamento:	Data Collection frame work Contract number MARE/2009/05-Lot 1
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Contratto numero SI2. 613770 del 16/12/2011, Commissione Europea
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	69.900,00
2	Nome e descrizione del progetto:	HORIZONTAL SERVICES: Assicurare l'organizzazione, la comunicazione e i canali informativi tra la Commissione Europea e il Conisma e i suoi partners per la gestione e l'implementazione del contratto MARE/2009/05-Lot 1
	Strumento di finanziamento:	Data Collection frame work Contract number MARE/2009/05-Lot 1
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Contratto numero SI2. 580480 del 15/12/2010, Commissione Europea
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	9.769,00
3	Nome e descrizione del progetto:	COMFISH: Rafforzare l'impatto della ricerca nel settore pesca attraverso la divulgazione, la comunicazione e il trasferimento tecnologico
	Strumento di finanziamento:	Support Actions FP7-KBBE-2011-5 settimo contratto quadro
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Contratto numero 289610 del 7/12/2011, Commissione Europea
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	59.920,00
4	Nome e descrizione del progetto:	SOCIOEC; Effetti socio economici delle misure di gestione delle future politiche comunitarie della pesca
	Strumento di finanziamento:	Support Actions FP7-KBBE-2011-5 settimo contratto quadro
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Contratto numero 289192 del 2011, Commissione Europea
	Ruolo svolto:	Partner
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	200.825,00

Denominazione	**OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico - privato ☒ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☐ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	C.so d'Italia 92 00198 Roma	
Contatti	Telefono: 06 8553001	Fax: 06 84242776
	Email: info@osservatoriopesca.it	
Rappresentante	Nome: Emanuele Sciacovelli	
	Telefono: 06 8553001	E-Mail: info@osservatoriopesca.it
Ruolo del rappresentante	Rappresentante legale.	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Osservatorio Nazionale della Pesca è iscritto all'anagrafe Nazionale delle Ricerche ed è Ente Certificato ISO 9001:2008 nel campo della progettazione ed erogazione di corsi di formazione, ricerca e assistenza nel settore della pesca. L'Osservatorio svolge principalmente attività di formazione e riqualificazione professionale in regime di convenzione con gli Istituti Nautici e Professionali autorizzati. I corsi sono completamente gratuiti per i partecipanti che devono aver compiuto i 18 anni ed essere iscritti nelle matricole della gente di mare. Gli interventi formativi possono essere di 50 o 150 ore e preparano gli allievi agli esami presso le Capitanerie di Porto per l'ottenimento dei titoli professionali marittimi. In quindici anni di attività formativa per il settore pesca sul territorio (nelle principali marinerie di pesca italiane come Venezia, Catania, Lido degli Estensi, Fano, Pescara, Molfetta, Corigliano Calabro, Villa San Giovanni, Pozzallo, Mazara del Vallo, Palermo, Torre del Greco, Chioggia, Anzio, ecc.) l'Ente ha attivato circa 180 corsi, fornendo servizi formativi per circa 3.000 marittimi-pescatori. Inoltre L'Osservatorio organizza corsi di formazione per le certificazioni IMO-STCW Fishing (come ad esempio corsi di sopravvivenza e salvataggio, antincendio di base), e fornisce anche attività di assistenza tecnica in favore di Enti attraverso studi e ricerche, contribuendo a fornire elementi di conoscenza scientifica altamente specializzati per la politica del settore. L'Osservatorio svolge periodicamente attività di rilevazione dei movimenti d'imbarco e sbarco del personale occupato su navi da pesca, nell'ottica di un'informatizzazione delle procedure e della fruibilità dei dati in tempo reale, oltre ad attività di erogazione di moduli formativi multimediali sulla pesca responsabile, sulla sicurezza alimentare, sulla tracciabilità, sulla certificazione, sui manuali di "buone pratiche", sul contrasto alla pesca illegale e su altri aspetti rilevanti della filiera ittica, anche in accordo con le Associazioni dei consumatori, le Asl, le scuole.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto	Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro nel settore della pesca per l'adeguamento delle metodologie e tecnologie di indagine e la predisposizione di report periodici sia sulla mobilità che sulla morbilità degli addetti attivi nel settore pesca nell'ambito delle azioni di assistenza

		tecnica alla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura di cui al Reg. del Consiglio sul F.E.P. n. 1198/2006 del 27 luglio 2006.
	Strumento di finanziamento	F.E.P.
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Contratto del 3 agosto 2010; D.D. n. 30 del 2.11.10
	Ruolo svolto	mandataria del R.T.I.
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 1.491.000,00 + IVA
2	Nome e descrizione del progetto	Servizio di assistenza tecnica e consulenza giuridica per le problematiche attinenti i piani di adeguamento dello sforzo di pesca di cui all'art. 21 del Reg. CE 1198/2006
	Strumento di finanziamento *(es. FEASR, FEP, FESR, FEOGA, SFOP, ecc.)*	F.E.P.
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	D.D. n.15 25.2.10
	Ruolo svolto	attuatore del progetto
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	€ 19.800,00 + IVA

Denominazione	**ACQUABAT CANTIERE NAVALE**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Località Acquasanta – 98063 Gioiosa Marea(ME)	
Contatti	Tel.: 0941-362372	Fax: 0941-361502
	Email: info@aquamar.it	
Rappresentante	Nome: Donzì Maria	
	Telefono: 0941-362372	E-Mail: info@aquamar.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Azienda nasce nel 1996 grazie allo spirito imprenditoriale di Lucio Melita e Luigi Bertè, giovani amanti della nautica che ricordano sempre piacevolmente le esperienze passate e la positiva scelta di puntare sull'acquisizione dello storico Cantiere Eolo. La gestione manageriale del nuovo Cantiere con la decisiva scelta di segmentare il mercato diversificando l'offerta per target di consumo è stata fin da subito una delle carte vincenti dell'Aquamar che caratterizza la propria attività con un serio impegno sulla ricerca, sulla progettazione, sul dettaglio artigianale della produzione, sulla distribuzione e sulla vendita. Segmenti della fase produttiva dell'Aquamar sempre monitorati e testati lungo la strada della Qualità che l'Aquamar sta percorrendo per centrare, tra i primi cantieri in Sicilia, il bollino della certificazione di qualità. L'Azienda, attua dunque un passaggio soft fra il marchio Eolo ed il nuovo logo aziendale allargando i potenziali distributivi oggi raffiguranti in oltre 1000 natanti l'anno con una rete di dealer internazionali che ne hanno esteso i confini al di là dell'Europa.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**ASSOCIAZIONE NAZIONALE RANGERS D'ITALIA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Alsazia 3/B – 35127 Padova	
Contatti	Tel.: 049-8702111	Fax: 049-7960999
	Email: presidenza@rangersitalia.it	
Rappresentante	Nome: Emmanuele Marziali	Delegato: Francesco Sorano c.da Magaro 3 Gioiosa Marea
	Telefono: 335/7196691	E-Mail: presidenza@rangersitalia.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Attività in ambito ambientale e protezione civile D.P.R. 30 marzo 1982 – Ente Gestore "Riserva Naturale Orientata Monte Pellegrino", supporto agli Enti in ambito monitoraggio e controllo del territorio,vigilanza antinquinamento, gestione aree verdi, Protezione Civile, Decreti Guardia Zoofila,divulgazione attività ambientali. A Barcellona l'associazione dispone di una sede che svolge attività istituzionali e di volontariato nell'intera area del Golfo di Patti.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**SOLEMARE srl**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Sede legale: Via Ghibellina 46, Messina Sede operativa: Via Sicilia 52, San Giorgio Gioiosa Marea (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-39643-4	Fax: 0941-39645
	Email: info@hotelsaintgeorge.it	
Rappresentante	Nome: Carmela Origlio	
	Telefono: 0941-39643-4	E-Mail: info@hotelsaintgeorge.it
Ruolo del rappresentante	Amministratore Unico	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Società opera nel settore turistico, occupandosi della gestione di risorse e strutture turistiche sul territorio. Nello specifico, al momento, gestisce l'Hotel Saint George in San Giorgio di Gioiosa Marea, garantedo un buon flusso turistico in zona. E' interessata a collaborare per l'organizzazione e vendita di pacchetti di servizi eco-turistici.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**TYNDARIS TOURS**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Trieste, 36 – Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-21309	Fax: 0941-240500
	Email: tyndaristour_srl@virgilio.it	
Rappresentante	Nome: Michela D'Addea	
	Telefono: 339-8291119	E-Mail: tyndaristour_srl@virgilio.it
Ruolo del rappresentante	Amministratore Unico	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Società svolge attività di tour operator che si distingue nel territorio per la gestione di Motonavi che effettuano minicrociere con destinazione le isole eolie ed escursioni sotto costa, oltre a svolgere la funzione di agenzia di viaggio attiva sia per l'incoming che per l'outgoing.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**GIOIOSA SPA**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Contrada Calavà 13 – 98063 Gioiosa Marea (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-302501	Fax: 0941-301188
	Email: info@capocalava.it	
Rappresentante	Nome: Giorgio Gozzi	
	Telefono: 0941-302501	E-Mail: info@capocalava.it
Ruolo del rappresentante	Amministratore Unico	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La Gioiosa SPA è proprietaria del villaggio turistico Capo Calavà e del camping Gioiosa. Si occupa di turismo balneare e offre ai propri clienti pacchetti di soggiorni in pensione completa, ed un servizio di escursioni per fare conoscere i luoghi di interesse della zona. E' interessata a collaborare per l'organizzazione e vendita di pacchetti di servizi eco-turistici.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento:	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto:	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**NEW TOURIST SICILIA SRL**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via T. Cannizzaro 1, Oliveri (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-801028	Fax: 0941-801028
	Email: archgitto@virgilio.it	
Rappresentante	Nome: Salvatore Gitto	
	Telefono: 329-4247729	E-Mail: archgitto@virgilio.it
Ruolo del rappresentante	Amministratore Unico	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☒ SI ☐ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La New Tourist Sicilia ha da poco acquisito una struttura ricettiva nel Comune di Oliveri, albergo con annesso ristorante, che è in procinto di riattivare e riqualificare, per offrire servizi turistico alberghieri e mira a diventare punto di riferimento per qualità e quantità di servizi offerti. Attraverso la realizzazione del progetto di investimenti, la società sarà in grado di offrire servizi in grado di soddisfare la clientela con grande qualità tecnica ed elevata "qualità d'immagine", Il notevole incremento del livello di qualità tecnica globale dei servizi ricettivi erogati sarà ottenuto grazie, tra l'altro, a: ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 (analisi dell'impatto ambientale, implementazione di un sistema digestione ambientale, ottenimento della certificazione ambientale); localizzazione della struttura alberghiera in un'area di richiamo turistico; elevato livello di confort delle camere. La struttura ricettiva rappresenta, nel Comune di Oliveri, l'unica realtà che possa offrire adeguati servizi nel campo turistico. Verranno offerti servizi escursionistici, di balneazione e servizi che valorizzino il territorio rivalutando le peculiarità ad esempio valorizzando la pesca e facendola diventare una pratica per chi si trova nella zona (pescaturismo)	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	Realizzazione di una unità produttiva per la preparazione di pasta fresca ripiena e non , pasta secca, biscotteria e prodotti da forno
	Strumento di finanziamento:	POR 2000-2006 art. 48 LR 32/2000
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	1999.IT.16.1.PO.011/4.01.B/8.2.7/0346
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	327.960,00
2	Nome e descrizione del progetto:	Ristrutturazione e riqualificazione di una struttura ricettiva composta da albergo con anbnesso ristorante, passando da 3

		a 4 stelle
	Strumento di finanziamento:	POR 2000-2006 misura 4.19 sottomisura a)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Decreto 2001/Serv.3/Tur del 22/12/2006
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	913.144,25
3	Nome e descrizione del progetto:	Realizzazione di casa vacanze
	Strumento di finanziamento:	POR 2000-2006 misura 4.19 sottomisura a)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Decreto 1154/Serv. 3/Tur del 23/8/2006
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	519.260,00
4	Nome e descrizione del progetto:	Realizzazione di ristorante con cucina tipica siciliana
	Strumento di finanziamento:	POR 2000-2006 misura 4.19 sottomisura a)
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	Decreto 1155/Serv. 3/Tur del 23/8/2006
	Ruolo svolto:	Beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	141.600,00

Denominazione	**ASSOCIAZIONE EXTREME PROMOTION**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via de Gasperi, 30 – Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 338-4586781	Fax:
	Email: pericone@alice.it	
Rappresentante	Nome: Carmelino Pericone	
	Telefono: 338-4586781	E-Mail: pericone@alice.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☐ SI ☒ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	Associazione Sportiva Dilettantistica che promuove eventi. Affiliata alla Federazione Motonautica Italiana è al momento impegnata ad organizzare, nei giorni 14, 15 e 16 Maggio 2010, in esclusiva per la Sicilia, una tappa del Campionato Nazionale Off-shore. Nel contesto di tale manifestazione è in programma una tappa del Campionato Nazione di Cross su Sabbia il tutto nello splendido scenario della Costa Saracena zona San Gregorio del Comune di Capo d'Orlando. Attraverso la partecipazione al GAC l'Associazione intende concorrere nello sviluppo e promozione di servizi eco turistici in rete	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento :	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto :	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**ASSOCIAZIONE CONSUMATORI SICILIANI**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via Chiesa Nuova, 1 – Patti (ME)	
Contatti	Tel.: 0941-21371	Fax: 0941-21371
	Email: assoconsumatorisiciliani@gmail.com	
Rappresentante	Nome: Nicola Tindaro Calabria	
	Telefono: 0941-21371	E-Mail: n.calabria@virgilio.it
Ruolo del rappresentante	Presidente e legale rappresentante	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	L'Associazione Consumatori nasce nel gennaio 2005 a Patti (Messina), per iniziativa di alcuni cittadini. L'Associazione si è fatta promotrice di diverse iniziative relative alla difesa della salute, dell'ambiente e dei diritti dei cittadini, in particolar modo chiedendo l'applicazione dello Statuto del Contribuente. Il 24 settembre 2006 l'assemblea dei soci, in risposta alle richieste di adesione provenienti da altri comuni, ha deciso all'unanimità di assumere l'attuale denominazione di **Associazione Consumatori Siciliani**. Con D.P. n. 394/S.6°/S.G. del 18 luglio 2008 registrato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il presidente della Regione ha riconosciuto l'Associazione così come previsto dalla normativa regionale: unica associazione di consumatori a non avere la propria sede legale in un capoluogo di provincia. È stato istituito anche il Centro Studi di Diritto Tributario e Diritto dei Consumatori "Francesco Magretti". Il centro studi ha promosso una borsa di studio in collaborazione con l'Università di Messina, Facoltà di Giurisprudenza. Inoltre il Centro si sta facendo promotore di una serie di stage e corsi in materia di diritto tributario e diritto del consumatore. L'Associazione si è fatta promotrice di molti esposti depositati presso la Procura della Repubblica su varie vicende legate all'inquinamento ambientale di fiumi, torrenti, alla realizzazione della Centrale di rigassificazione a Monforte Marina (Messina) e su altre questioni d'interesse generale. Nell'agosto 2009 ha attivato lo Sportello del consumatore Turista in collaborazione con lo Sportello Turistico Regionale "Patti-Tindari" ed ha donato un'infermeria al Servizio Turistico regionale da mettere a disposizione dei pellegrini che ogni anno si recano a Tindari oltre ad un defibrillatore. Attraverso la partecipazione al GAC si intende favorire il collegamento dei consumatori dell'area con il CSP ed favorire il consumo di prodotti a Miglio Zero.	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento :	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto :	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

Denominazione	**TARANTO NAVIGAZIONI**	
Componente	☐ Soggetto pubblico ☐ Soggetto privato, espressione del settore ittico primario ☒ Soggetto privato, espressione della filiera ittica e dell'economia locale	
Sede	Via dei Mille, 40 – Milazzo (ME)	
Contatti	Tel.: 090-9223617	Fax: 090-9285210
	Email: tarnav@minicrociere.com	
Rappresentante	Nome: Anselmo Taranto	
	Telefono: 090-9223617	E-Mail: tarnav@minicrociere.com
Ruolo del rappresentante	Amministratore Unico	
Ruolo *che svolge o si impegna a svolgere nel GAC*	Socio con apporto di capitale sociale ☒ SI ☐ NO	Componente dell'Organo decisionale ☐ SI ☒ NO
Descrizione dell'attività svolta nel contesto socio economico della zona	La società Tarnav Taranto Navigazione può vantare di una trentennale esperienza nel settore della navigazione turistica. Offre escursioni alle Isole Eolie a bordo delle moderne e confortevoli motonavi Eolian Queen, Eolian Princess, Eolian Star e Lady M. E' possibile visitare i luoghi più esclusivi delle Isole Eolie, raggiungibili soltanto via mare, e ammirare scenari di incomparabile bellezza, grotte, calette, pittoresche insenature, scogliere dove la natura si è sbizzarrita a creare forme strane e irripetibili. MINICROCIERE ALLE ISOLE EOLIE I nostri programmi vasti e completi permettono di visitare località esclusive delle Isole Eolie con partenza da Milazzo, Capo d'Orlando, Patti e Vulcano. Tuttavia, la nostra avanzata organizzazione permette partenze e imbarchi anche in prossimità di altre località di soggiorno e in alcuni casi direttamente lungo le spiagge. Le crociere giornaliere prevedono soste per un tuffo in acque da sogno, vicino a grotte e scogli forgiati nei secoli. Le crociere a Panarea e Stromboli by night e ai "vulcani attivi", con circumnavigazione dell'isola e sosta alla "sciara del fuoco " consentono di osservare da vicino il vulcano in eruzione di notte. A tutti i partecipanti sarà servita una specialità gastronomica locale, a base di pesce. Le minicrociere si tengono da marzo a fine ottobre. Su richiesta di gruppi o agenzie di viaggio organizziamo escursioni personalizzate. Attraverso la partecipazione al GAC si intende promuovere e concorrere alla realizzazione e commercializzazione di pacchetti di ecoturismo.	

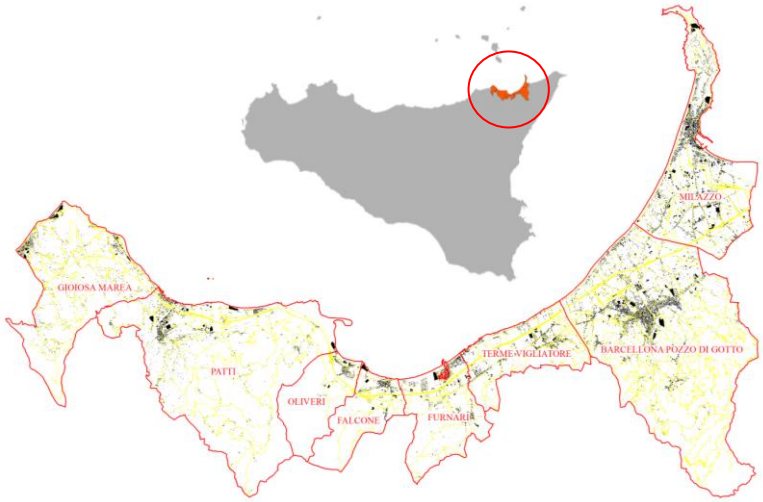
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari		
1	Nome e descrizione del progetto:	
	Strumento di finanziamento :	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:	
	Ruolo svolto :	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente:	

3. Analisi territoriale

Caratterizzazione dell'area d'azione del PSL: definizione e descrizione

L'area interessata dal GAC Golfo di Patti coincide esattamente con quella identificata dal Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale da Capo Calavà a Capo Milazzo e può essere considerata una unità gestionale (Andaloro, 1995) in quanto:

- mostra coerenza geografica essendo dal punto di vista biologico e bionomico una unità fisiografica, ovvero una unità funzionalmente autonoma e distinta,
- ha coerenza amministrativa essendo interamente ricadente nel compartimento marittimo di Milazzo e nella provincia di Messina,
- ed ha coerenza alieutica poiché vi è modesta presenza di pescatori provenienti da marinerie esterne all'area e le attività condotte non mostrano particolari conflittualità tra loro anche considerando il divieto di pratica della pesca a strascico all'interno delle congiungenti tra Capo Calavà e Capo Milazzo.



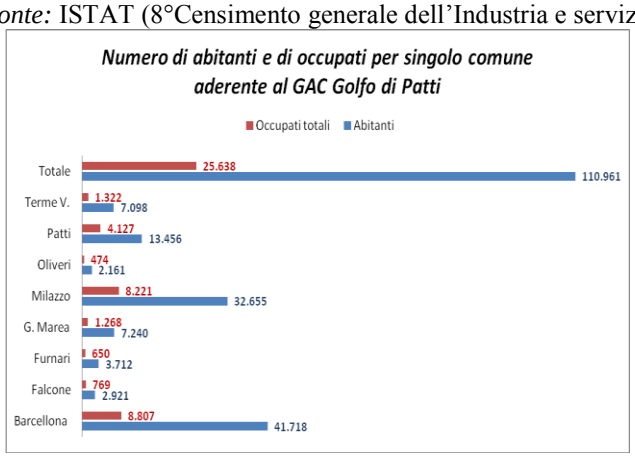
3.1 Descrizione ambientale e geografica dell'area d'azione

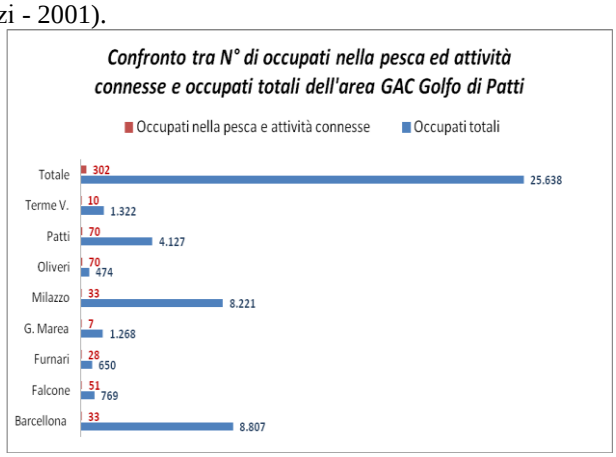
L'area interessata comprende il Golfo di Patti e si estende da Capo Calavà a Capo Milazzo, per una estensione della costa di 60 km. Nell'area ricadono i comuni costieri di Gioiosa Marea, Patti, Oliveri, Falcone, Furnari, Terme Vigliatore, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo.

Numero di abitanti ed occupati per comune
(secondo i dati forniti dall'allegato F del bando)

Comuni	*Abitanti*	*Occupati nella pesca e attività connesse (A)*	*Occupati totali (B)*	*Percentuale A/B*
Barcellona Pozzo di Gotto	41.718	33	8.807	0,37%
Falcone	2.921	51	769	6,63%
Furnari	3.712	28	650	4,31%
Gioiosa Marea	7.240	7	1.268	0,55%
Milazzo	32.655	33	8.221	0,40%
Oliveri	2.161	70	474	14,77%
Patti	13.456	70	4.127	1,70%
Terme Vigliatore	7.098	10	1.322	0,76%
Totale	**110.961**	**302**	**25.638**	**1,18%**

Fonte: ISTAT (8°Censimento generale dell'Industria e servizi - 2001).



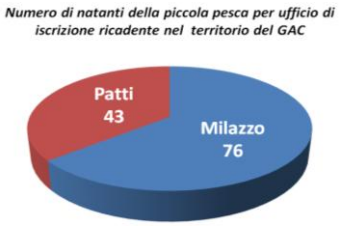


L'area appartiene al Compartimento Marittimo di Milazzo che comprende i porti di Milazzo e Portorosa ed i punti di sbarco di S. Giorgio, Patti Marina, Oliveri, Calderà e Vaccarella (Milazzo). Nonostante questa ultima marineria sia situata all'esterno del Golfo di Patti, comprende imbarcazioni che abitualmente operano in questa area.

Numerosità del naviglio da piccola pesca per ufficio di iscrizione (2010)

Ufficio marittimo di iscrizione	*N. natanti di piccola pesca*
Capitaneria di Porto Milazzo	76
Delegazione di Spiaggia di Patti	43
Totale	**119**

Fonte: Elaborazioni IREPA su dati MiPAAF (Archivio Licenze Pesca).



L'area è caratterizzata da un sistema di coste alte e rocciose quali Capo Lo Schino, Capo Calavà, Capo Tindari e Capo Milazzo alternate a piccole spiagge più o meno estese e coste basse e sabbiose. Sotto Capo Tindari tali spiagge formano un interessante sistema di dune costellato di laghetti salmastri (laghetti di Marinello) che copre un'area di circa 400 ettari e che è stato dichiarato riserva naturale orientata (Decreto n° 745/44 della Regione Siciliana).
Tale area forma un piccolo golfo che sembra essere una importante area di nursery per molte risorse ittiche. Ultimamente l'eccessiva erosione delle coste ha messo a rischio l'intero sistema.
I fondali del Golfo di Patti sono per la maggior parte sabbiosi o fangosi, con lunghe distese di praterie di *Posidonia oceanica* ed in alcune aree anche di *Cymodocea nodosa*, a cui si alternano secche e fondi duri soprattutto in prossimità delle pareti che cadono a strapiombo sul mare, quali i promontori rocciosi di Capo Calavà e Capo Milazzo. In corrispondenza di Capo Calavà affiora il substrato roccioso ricoperto da sabbie bioclastiche con ripple marks.
Altre aree caratterizzate da fondi duri e importanti biocenosi bentoniche sono la "Pietra di Patti", un grosso scoglio che emerge da una profondità di circa 50 m di fronte alla cittadina di Patti marina, e la secca di Tindari, in corrispondenza di Capo Tindari.
L'area di Capo Milazzo, nella estrema parte orientale del Golfo, riunisce un gran numero di habitat e di caratteristiche ambientali di grande interesse naturalistico. Qui la costa del promontorio risulta essere alta e rocciosa, circondata da marciapiedi a vermetidi (Consoli et al., 2008), praterie di

posidonia e ambienti di grotta. Il posidonieto inizia appena sotto la superficie e si estende fino a circa 30 metri di profondità, dove il fondale diventa sabbioso e detritico. La posidonia è interrotta da grossi massi di caduta, franati col tempo dalle pareti rocciose che caratterizzano il capo. Tali massi divengono dominanti soprattutto in corrispondenza della parte settentrionale di Capo Milazzo, dove offrono riparo e rifugi a una grande varietà di risorse ittiche.
La piattaforma continentale in quest'area risulta molto ristretta e il fondale raggiunge molto rapidamente profondità elevate, interrotte a nord del capo da due secche caratterizzate da fondi duri. La prima (Secca di Levante) da oltre 35 metri di profondità sale fino a una quindicina di metri dalla superficie, mentre la seconda (Secca di Ponente) emerge da batimetriche superiori ai 50 metri ed arriva a solo 8 metri dalla superficie.
Nella Baia di S. Antonio i fondali divengono bassi i piccoli scogli lasciano presto il posto alla posidonia che forma una grande prateria che interessa tutta la baia. Gli ultimi scogli del promontorio si trovano alla Punta del Tono, poi scendendo verso sud il fondale diventa sabbioso.
All'interno del Golfo inoltre vi sono delle aree interessate dalla presenza di barriere artificiali, posizionate sul fondo per impedire la pesca a strascico costiera e per favorire il ripopolamento da parte delle specie ittiche. Le barriere artificiali sono state immesse in mare a partire dal 1986 con tecnologie e metodiche diverse nel tempo. Tuttavia, la posa di questi massi congiuntamente all'interdizione alla pesca a strascico nel golfo, ha generato e genera ancora oggi perplessità in parte delle marinerie interessate e suscita opinioni discordanti anche presso la ricerca scientifica.
Alcuni massi sembrano essere sprofondati nel substrato fangoso, mentre in altri la fase di colonizzazione da parte degli organismi bentonici sembra essere stata alterata ed ostacolata dal "silting" dovuto agli apporti fluviali.
Inoltre, la chiusura del Golfo alla pesca a strascico sembra aver causato un progressivo infangamento dei fondali ed un cambiamento sensibile delle biocenosi e delle comunità ittiche dell'area.
Lungo il tratto di costa su cui ricadono i porti interessati sono presenti diversi corsi d'acqua a regime torrentizio che rappresentano la principale fonte di apporti solidi al litorale. I principali apporti provengono dal Torrente di Montagnareale e dal Torrente Timeto, a cui si aggiungono numerosi corsi d'acqua che sfociano in mare. Nell'area possono essere definite tre macroaree di cui una occidentale con la presenza di una estesa parete rocciosa caratterizzata da una attività di pesca più limitata, una area centrale essenzialmente sabbiosa e più estesa con la maggiore attività di pesca ed un'area orientale definita dal promontorio di Milazzo caratterizzata da ambienti particolarmente sensibili e di alto pregio naturalistico.
I dati risalenti al 1995 indicano che la corrente prevalente che penetra nel Golfo ha una buona dinamica in direzione est e le acque perdono velocità nell'estremità orientale terminando negli alti fondali chiusi dal Capo di Milazzo. Questa condizione, in seguito alla forte presenza dei reflui civili e agricoli non depurati, ha portato già vent'anni fa al fenomeno del "red tide" in seguito al quale Genovese classificò questa zona fra le aree più a rischio della Sicilia. Fosforo totale e colifomi totali e fecali presentano normalmente valori sostenuti mentre clorofilla e produzione primaria mostrano un diffuso stato eutrofico in controtendenza con l'area. Ciò indica che seppure non è presumibile una incidenza sulla qualità igienicosanitaria e microbiologica della produzione, è opportuno realizzare un aggiornamento dei parametri relativi agli aspetti oceanografici fisici e chimici e microbiologici che possono influenzare la qualità del prodotto poiché quelli di cui si dispone non sono aggiornati.

La pesca nell'area ha carattere prettamente artigianale, ed è suddivisibile in pesca demersale e pesca pelagica (piccoli, medi e grandi pelagici).
Il clima è caratterizzato dalla presenza di venti provenienti principalmente da nord, nordovest. In tabella 3 si riportano le medie di temperatura (massime e minime), precipitazioni ed umidità relative agli ultimi 30 anni nell'area di Milazzo.

Medie climatiche degli ultimi 30 anni a Milazzo

Mese	T min	T max	Precip.	Umidità
Gennaio	8 °C	15 °C	63 mm	72 %
Febbraio	8 °C	15 °C	52 mm	71 %
Marzo	9 °C	17 °C	43 mm	69 %
Aprile	11 °C	19 °C	31 mm	68 %
Maggio	15 °C	24 °C	17 mm	67 %
Giugno	18 °C	28 °C	9 mm	66 %
Luglio	22 °C	31 °C	6 mm	64 %
Agosto	22 °C	31 °C	9 mm	67 %
Settembre	19 °C	28 °C	29 mm	70 %
Ottobre	16 °C	24 °C	53 mm	72 %
Novembre	12 °C	20 °C	63 mm	71 %
Dicembre	10 °C	17 °C	59 mm	72 %

Fonte: www.il meteo.it

Attività antropiche. Anche le attività umane, non direttamente inerenti alla pesca, possono avere ricadute negative sull'ambiente marino e le risorse. Primo tra tutti l'inquinamento da reflui urbani, agricoli o industriali non trattati che vengono sversati in mare. Il Golfo nelle ultime decadi ha subito dei cambiamenti importanti, dovuti all'intervento umano. In primo luogo la costruzione del porto di Portorosa ha contribuito a modificare l'apporto di sedimenti in alcune aree costiere, anche di alto pregio naturalistico come l'area dei laghetti di Marinello, che adesso rischia di scomparire.
L'area è di crescente interesse turistico e si sta avendo una forte espansione dei centri residenziali e alberghieri costieri e anche il turismo nautico, con la realizzazione di "Porto Rosa", ha avuto recentemente un grosso sviluppo il cui impatto ambientale meriterebbe approfondimenti ed aggiornamenti. L'attività turistica ad esso collegata può influire sull'equilibrio dell'ecosistema marino, in particolare quando tale attività risulta concentrata in un breve periodo di tempo (tarda primavera-estate) determinando un'elevata pressione antropica sull'area.

Sistema portuale. Il sistema portuale dell'area appare poco omogeneo e presenta parecchie carenze infrastrutturali, essendo le imbarcazioni da pesca dislocate lungo la costa sia in porti che lungo gli arenili. Sebbene nell'area vi siano due porti, Milazzo e Portorosa, essi non rientrano nella categoria di porti pescherecci, ma piuttosto hanno una differente vocazione. Infatti, il porto di Milazzo rappresenta un importante scalo commerciale sia per lo scambio di idrocarburi che di merci ed è il maggiore punto d'imbarco per le Isole Eolie, mentre Portorosa è principalmente votato al diportismo. In tali contesti, le imbarcazioni da pesca vengono ospitate solo in ridotte aree portuali, quasi completamente prive di servizi e infrastrutture idonee per lo sbarco del pescato e per il miglioramento della filiera della pesca.

Oltre a questi punti di sbarco, lungo la costa si trovano numerosi punti di ricovero e di alaggio (S. Giorgio, Patti Marina, Oliveri, Calderà e Vaccarella) di piccole imbarcazioni, le quali devono essere necessariamente tirate a secco dopo ogni battuta di pesca, eccezion fatta per qualche giornata estiva in cui le condizioni meteo sono favorevoli.

3.2 Descrizione dello stato delle risorse e degli habitat

Nonostante i fondali sabbiosi e fangosi occupino la maggior parte del golfo, nell'area considerata vi sono svariati habitat di notevole interesse. Tra questi possono essere annoverati i fondi a coralligeno, i substrati rocciosi e i marciapiedi a vermetidi (Consoli et al. 2008) nell'area di Capo Milazzo, così come ambienti di grotta e le praterie di fanerogame marine, che offrono riparo ai giovanili di molte specie ittiche commercialmente importanti ed anche a specie protette come il cavalluccio marino.
Le zone maggiormente interessate da correnti, come le pareti rocciose e le secche, sono popolate da una grande varietà di organismi bentonici, come gorgonie, spugne e briozoi che creano biostrutture che offrono riparo e cibo a molte risorse ittiche.

Tra gli invertebrati, i cefalopodi come il totano (*Todarodes sagittatus*), la seppia (*Sepia officinalis*), i moscardini (*Eledone cirrhosa, E. moschata*) il polpo (*Octopus vulgaris*) e i crostacei, come scampi (*Nephrops norvegicus*), gambero rosso (*Aristeomorpha foliacea*), viola (*Aristeus antennatus*) e bianco (*Parapeneus longirostris*) e gobbetti (*Plesionika* spp) rivestono particolare interesse come risorse sfruttabili presenti in questa area. A parte il polpo e la seppia che frequentano le acque costiere, le altre specie sono più abbondanti a profondità elevate: dai 150 m ai 500 m circa per quanto riguarda moscardini, scampi, gambero bianco e gobbetti e dai 500 fino ai 700 m per i gamberi rossi e viola. Nonostante tali risorse siano abbondanti nell'area, essendo pescabili principalmente con la pesca a strascico di profondità, non possono essere catturate a causa della legislazione vigente che vieta lo strascico all'interno del Golfo.

I pagelli (*Pagellus erytrinus* e *P. acarne*) e le triglie (*Mullus barbatus* e *M. surmuletus*) sono tra le specie ittiche quelle che hanno beneficiato maggiormente della chiusura della pesca a strascico nell'area (Potoschi et al. 2006). Altre risorse demersali importanti ed abbondanti nella'area sono il nasello (*Merluccius merluccius*), la boga, (*Boops boops*), la menola (*Spicara maena*) e lo zerro (*Spicara smaris*). L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di elevate biomasse di medi pelagici tra cui il tombarello (*Auxis rochei*), la palamita (*Sarda sarda*), il tonnetto alletterato (*Euthynnus alletteratus*), il sugarello maggiore (*Trachurus mediterraneus*) e la leccia stella (*Trachinotus ovatus*).

Il Golfo di Patti è inoltre un punto di passaggio di grandi predatori pelagici, come il tonno (*Thunnus thynnus*) e il pescespada (*Xiphias gladius*), nonchè di alcune specie di cetacei.
Importante è la presenza di novellame di pesce azzurro (sardina, acciuga, alaccia) nei mesi invernali e nella prima parte della primavera. Diminuiti risultano invece gli stock di acciuga (*Engraulis encrasicolus*), sardina (*Sardina pilchardus*) e cicerello (*Gymnammodites cicerelus*) che un tempo erano invece molto abbondanti nell'area e venivano considerati importanti risorse per la pesca locale.

Nelle zone rocciose, caratterizzate da un maggiore idrodinamismo nuotano numerosi predatori, come ricciole (*Seriola dumerili*), dentici (*Dentex dentex*), barracuda mediterranei (*Sphyraena viridensis*), mentre tra i massi trovano rifugio specie di buon valore commerciale come saraghi (*Diplodus* spp.), corvine (*Sciaena umbra*), cernie (*Epinephelus* spp.), scorfani (*Scorpaena* spp.) ed altri pesci di scoglio.

3.3 Descrizione delle attività di pesca esistenti

Flotta da pesca

In questa Unità Gestionale rientrano le imbarcazioni appartenenti alle seguenti marinerie: Milazzo e Patti, appartenenti al Compartimento Marittimo di Milazzo e iscritte nei Registri NN.MM.GG della Capitaneria di Porto di Milazzo e la Delegazione di Spiaggia di Patti. Le barche iscritte risultano complessivamente 162, di cui 93 sono iscritte presso la Capitaneria di Milazzo e 59 presso la Delegazione di Spiaggia di Patti. L'88,5% delle imbarcazioni dell'area appartiene al segmento della pesca artigianale (LFT <12 m), l'83,9% della flotta è costituito da natanti con GT inferiore a 10, mentre solo il 65,4% ha una potenza motori inferiore a 20 kW (tabella 3).

Comandi Periferici della Guardia Costiera di competenza e caratteristiche della flotta (anno 2011).

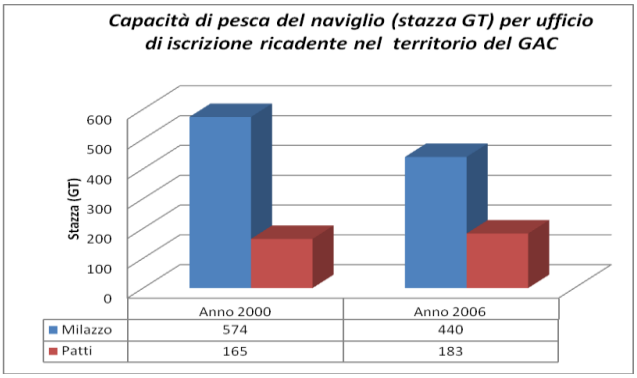
Comando periferico	Barche iscritte	<12 m LFT		<10 TSL		<20 kW	
		N	%	N	%	N	%
Capitaneria di Porto di Milazzo	93	82	*88,2*	81	*87,1*	61	*65,6*
Delegazione di spiaggia di Patti	59	52	*88,1*	55	*93,2*	45	*76,3*
Totale	**162**	**134**	***88,5***	**136**	***83,9***	**106**	***65,4***

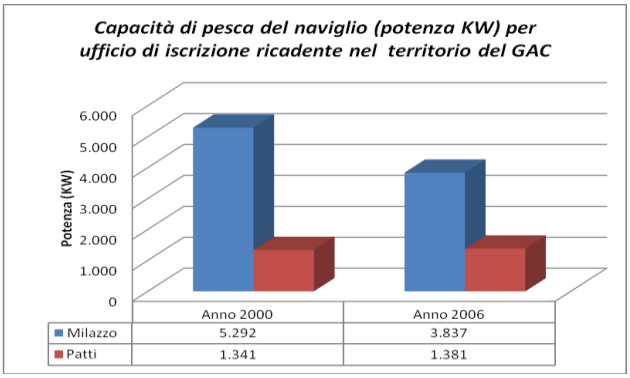
Fonte: PDGL Golfo di Patti

Capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio del GAC
(secondo i dati forniti dall'allegato G del bando)

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2000	2006	Var. %	2000	2006	Var. %
Milazzo	574	440	-23,3%	5.292	3.837	-27,5%
Patti	165	183	10,9%	1.341	1.381	3,0%
Totale	**739**	**623**	**-15,70%**	**6.633**	**5.218**	**-21,33%**

Fonte: Elaborazione su dati MiPAAF (Archivio Licenze Pesca)





La flotta è caratterizzata da una spiccata artigianalità, essendo costituita da una percentuale elevata di imbarcazioni aventi una LFT < 12 m. La lunghezza media dei 162 natanti iscritti è infatti pari a 7,8 m di LFT, con valori medi di tonnellaggio e potenza motori rispettivamente pari a 4,4 t (GT) e 54,5 kW. Non è possibile una differenza per metodi da pesca in quanto la forte adattabilità e la spiccata stagionalità creano continuamente spostamento delle tipologie di pesca.
Particolarmente diffuse tra le imbarcazioni dell'area sono le licenze per l'utilizzo del palangaro (93,5%) e delle reti da posta (88.2%), meno minore risulta il numero di licenze per le reti a circuizione (60,2%). Il segmento della pesca a strascico è rappresentato da un numero esiguo di unità (n=2) pari al 2,2% dell'intera flotta (tabella 5).
Prendendo in esame il segmento della pesca artigianale, gli attrezzi più diffusi tra le licenze sono i palangari (95,1%), le reti da posta (89,0%), le lenze (82,9%) e la circuizione (59,8%) (tabella 6).
Il numero di imbarcazioni incluse nel piano di gestione è pari a 82 barche su un totale di 112 che operano all'interno dell'area di riferimento (Golfo di Patti).

Comandi Periferici della Guardia Costiera di competenza e attrezzi in licenza
(solo barche <12 m LFT) (anno 2011)

Comando periferico	Barche iscritte	Attrezzi da posta		Palangaro		Lenze		Arpione		Circuizione		Reti da Posta a Circuizione		Rete da posta fissa		Nasse		Ferrettara		Sciabica		Agugliara		Unità Appoggio Pesca Subacquea Professionale		Strascico		Rete da posta derivante	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Milazzo	93	82	*88,2*	87	*93,5*	73	*78,5*	17	*18,3*	56	*60,2*	2	*2,2*	3	*3,2*	2	*2,2*	14	*15,1*	4	*4,3*	1	*1,1*	1	*1,1*	2	*2,2*	0	*0,0*
Patti	59	50	*84,7*	49	*83,1*	40	*67,8*	14	*23,7*	32	*54,2*	0	*0,0*	2	*3,4*	3	*5,1*	7	*11,9*	1	*1,7*	1	*1,7*	0	*0,0*	0	*0,0*	2	*3,4*
Totale	152	132	*86,8*	136	*89,5*	113	*74,3*	31	*20,4*	88	*57,9*	2	*1,3*	5	*3,3*	5	*3,3*	21	*13,8*	5	*3,3*	2	*1,3*	1	*0,7*	2	*1,3*	2	*1,3*

Fonte: PDGL Patti

Comandi Periferici della Guardia Costiera di competenza e attrezzi in licenza
(solo barche <12 m LFT) (anno 2011)

Comando periferico	Barche iscritte	Attrezzi da posta		Palangaro		Lenze		Arpione		Circuizione		Reti da Posta a Circuizione		Rete da posta fissa		Nasse		Ferrettara		Sciabica		Agugliara		Unità Appoggio Pesca Subacquea Professionale		Strascico		Rete da posta derivante	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Milazzo	82	73	*89,0*	78	*95,1*	68	*82,9*	16	*19,5*	49	*59,8*	2	*2,4*	3	*3,7*	2	*2,4*	9	*11,0*	4	*4,9*	1	*1,2*	1	*1,2*	0	*0,0*	0	*0,0*
Patti	53	47	*88,7*	46	*86,8*	36	*67,9*	13	*24,5*	28	*52,8*	0	*0,0*	2	*3,8*	2	*3,8*	5	*9,4*	1	*1,9*	1	*1,9*	0	*0,0*	0	*0,0*	0	*0,0*
Totale	135	120	*88,9*	124	*91,9*	104	*77,0*	29	*21,5*	77	*57,0*	2	*1,5*	5	*3,7*	4	*3,0*	14	*10,4*	5	*3,7*	2	*1,5*	1	*0,7*	0	*0,0*	0	*0,0*

Fonte: PDGL Patti

Come in altre parti d'Italia e del Mediterraneo, la flotta artigianale del Golfo è caratterizzata da una elevata variabilità delle attività di pesca nell'arco delle stagioni, determinata dalla rotazione e

dall'adattamento degli attrezzi alla presenza di determinate specie bersaglio. Le uscite in mare inoltre sono brevi e la battuta di pesca non dura quasi mai più di 24 ore.
I palangari maggiormente utilizzati sono quelli di fondo, specifici per la pesca di gadiformi (nasello e musdea). Tale pesca è praticata principalmente durante i mesi invernali, anche se in modo sporadico da un numero totale di 10 imbarcazioni; ultimamente nell'area tale attrezzo viene utilizzato anche per la pesca del pesce sciabola (*Lepidopus caudatus*), risorsa che risulta essere abbondante e che comincia ad interessare il mercato locale.

Nei mesi autunnali ed invernali sono utilizzate piccole ferrettare per la cattura di specie minori di pesci pelagici (tombarello, alletterato e palamita) per un numero totale di 10 imbarcazioni. Tale attività è poco dispendiosa per gli operatori, poiché è praticata relativamente vicino alla costa e dura solitamente poche ore, fornendo rendimenti a volte elevati. Di contro però il valore commerciale di tali risorse ittiche è abbastanza basso.

Un'altra attività di pesca tipicamente stagionale e praticata in autunno è la pesca a circuizione praticata con ausilio di cannizzi (FADs) che ha come specie bersaglio la lampuga (*Coryphaena hippurus*). Tale attività è praticata da 10 unità. Questa tipologia di pesca sfrutta l'abitudine della lampuga a sostare sotto oggetti galleggianti, attraverso il posizionamento in mare di strutture artificiali (FADs) di richiamo, composte da foglie di palma e galleggianti, ancorate al fondale. Tale attività insiste esclusivamente su esemplari giovani che non hanno ancora compiuto il primo anno di età.

Nei mesi estivi viene praticata da poche unità (n.3) la circuizione con ausilio di fonte luminosa per la cattura di piccoli pelagici (acciughe, sardine). Un tempo questo tipo di pesca era molto diffuso, coinvolgeva un gran numero di imbarcazioni e dava la possibilità anche di alimentare una piccole attività di trasformazione. Ad oggi il drastico calo degli stock dei piccoli pelagici e gli elevati costi gestionali hanno compromesso questa attività.

Sempre nel periodo estivo viene praticata la pesca ai grandi pelagici (pescespada ed alalunga), con palangari di superficie (10 imbarcazioni) e la pesca al totano con utilizzo di lenze (n.5 imbarcazioni).

Tipica dell'area è la pesca al novellame di pesce azzurro (sardina, acciuga, alaccia) con la rete tartarone limitata ai mesi di febbraio-marzo, con permesso speciale rilasciato di anno in anno dalla Regione Siciliana (n.40 imbarcazioni). Tale pesca si praticava con l'ausilio di ecoscandagli per la ricerca e l'individuazione del banco di pesce da catturare, che avviene solitamente a batimetriche inferiori ai 15 m e su fondali prevalentemente sabbiosi. La Pesca del Novellame è probabilmente quella che nell'area offre maggiori problematiche legate da un lato agli aspetti di conservazione della risorsa sia per quanto riguarda la gestione dello stock di sardina nell'area sia per quanto riguarda il suo ruolo nella catena alimentare, d'altro lato rappresenta una attività storica e tradizionale che coinvolgeva in passato anche il settore conserviero e che ha ancora oggi per i pescatori locali una valenza che, a differenza di altre marinerie, prescinde dalla redditività di questa attività. Un problema di questa pesca è però anche rappresentata dall'impatto su altre forme giovanili e sul delicato equilibrio dei fondi mobili costieri che vengono interessati dallo

strofinamento della lima dei piombi se la pesca viene effettuata a bassa profondità. A partire da maggio 2010, tale pesca è vietata dal Regolamento CE n.1967/2006.

Le reti da posta rappresentano l'attrezzo maggiormente utilizzato tutto l'anno (40 imbarcazioni) con catture dominanti di triglia di fango e pagello bastardo anche se nei mesi primaverili il pagello fragolino e la seppia diventano catture significative. Nei mesi autunnali si incrementa la diversità delle cattura verso altre specie tra cui anche il nasello. Le zone rocciose sono caratterizzate da una maggiore diversità biologica e qui i rendimenti fanno registrare un più alto numero di specie catturate, tra cui scorfani, dentici e saraghi.

Nell'area considerata, la pesca con le reti a strascico viene praticata complessivamente da 3 imbarcazioni. Di queste, 1 fa base presso il porto di Milazzo, le altre due presso il porto di Portorosa. Le barche sono tutte iscritte presso la capitaneria di Porto di Milazzo ed hanno una lunghezza > di 18 m di LFT. Queste praticano la pesca a strascico nel Golfo di Patti, appena fuori la congiungente tra Capo Calavà e Capo Milazzo, ed hanno come specie bersaglio il gambero rosso e il gambero viola. Tale attività dopo la messa in atto delle misure di gestione del Golfo è stata quella che ha dovuto subire le maggiori modifiche. Un tempo praticata abbondantemente all'interno del Golfo, ora è limitata agli alti fondali (600-700 m); per tale motivo un gran numero di risorse disponibili non sono più oggetto di pesca, in particolar modo il gambero bianco (*Parapenaeus longirostris*).

La pesca con la sciabica da natante è molto praticata nelle aree di Oliveri e di Capo Milazzo, dove permette la cattura di buoni quantitativi di boghe, menole e zerri, ma anche di specie di più alto pregio economico, quali i pagelli, le triglie e i calamari.

Infine, altri attrezzi utilizzati nell'area e caratteristici della piccola pesca artigianale sono le nasse armate diversamente per la cattura di seppie o gamberi del genere *Plesionika* (n.1 imbarcazione).
Il Golfo di Patti come area riveste grande importanza per le risorse ittiche in quanto vi sono delle importanti aree di nursery. La baia di Oliveri e Marinello possiede infatti le caratteristiche ideali per la nascita e lo sviluppo di parecchie specie commerciali, come ad esempio gli sparidi. A questa zona si aggiungono inoltre quelle popolate da praterie di fanerogame marine e le aree intorno a Capo Milazzo.

3.4 Rendimenti economici e prezzi alla produzione per i principali segmenti di pesca

Nel 2009, la produzione ittica nell'area di competenza del Piano di Gestione Locale è stimata a circa 550 tonnellate, per un fatturato di 3,6 milioni di euro.
Circa il 45% della produzione complessiva è da attribuire alla piccola pesca, vale a dire a imbarcazioni che utilizzano attrezzi da pesca passivi con una lunghezza fuori tutta inferiore ai 12 metri.
La flotta è caratterizzata da una elevata polivalenza tecnica, per cui, nell'arco dell'anno, lo stesso battello alterna l'utilizzo di diversi attrezzi da pesca.
Nella tabella che segue sono riportati i rendimenti medi per attrezzo della piccola pesca nell'area di competenza del piano di gestione locale.

Rendimenti annui per segmenti di pesca nell'area di competenza del piano di gestione locale, anno 2009

	Catt/battello (kg)	Ric/battello (euro)	GG/battello
Lenza	514	6.531	45
Rete da posta fissa	652	5.018	38
sciabica da natante	1.528	9.351	34

Fonte: PDGL Patti

Oltre il 47 delle specie target è costituita dal bianchetto, che in particolare rappresenta la specie target della sciabica da natante.
La lenza si concentra sulla catture di totani, da cui dipende circa il 16 delle catture totali dell'area ed il 26% dei ricavi.
Le catture di alalunga e pesce spada, specie target del palangaro, e di tunnidi (alletterati, bisi, sgombri) ammontano a circa il 16% delle catture e dei ricavi dell'area.
Il restante 20% delle catture e dei ricavi costituiscono la produzione delle reti fisse, prevalentemente costituita da boghe, sugarelli, naselli, mormore, seppie e triglie.

3.5 Commercializzazione e prezzo di prima vendita del prodotto pescato

I prezzi medi alla produzione delle principali specie pescate sono per lo più superiori alla media regionale e italiana. In particolare gamberi rossi e viola presentano prezzi alla produzione molto superiori alla media, così come le acciughe, i naselli, i totani, i tonnetti e gli sgombri.
In controtendenza sono i prezzi alla produzione registrati per lampughe, alalunga, menola, pannocchie, con prezzi inferiori alla media siciliana e nazionali.

Prezzi medi alla produzione delle principali specie pescate nell'area di competenza del PdG locale e confronto con la Sicilia e l'Italia

Specie pescate	Area di competenza del PdG locale	Sicilia	Italia (esclusa Sicilia)
	Prezzi alla produzione (€/kg)		
Acciughe	2.26	1.86	1.56
Lampughe	2.15	3.60	3.06
Alalunga	3.40	5.50	3.51
Pesce Spada	11.08	12.14	11.38
Occhiate	6.90	6.82	9.92
Bianchetto	6.12	8.68	5.78
Sardine	2.07	1.57	0.69
Pesce Pilota	1.88	1.75	1.55
Gamberi Bianchi	7.90	6.97	8.54
Sugarello	2.91	1.93	1.51
Totano Comune	12.72	8.62	3.58

Gamberi Rossi	33.85	18.35	20.58
Tonnetto	5.38	3.58	2.11
Menola	1.58	7.69	3.11
Pannocchie	2.78	3.73	6.18
Gambero Viola	38.63	17.03	25.19
Boghe	2.82	2.82	1.45
Nasello	11.22	7.50	7.53
Mormore	9.10	8.60	8.94
Seppia	14.25	11.44	7.58
Sgombro	5.02	3.14	3.72
Triglie di Scoglio	10.46	9.81	12.69
Triglie di Fango	11.68	5.45	4.95
Cefali	3.64	5.36	2.09
Ricciole	12.17	10.90	10.27
Pesce Sciabola	2.68	2.86	3.14
Polpo Comune	19.80	7.68	7.09
Scorfani	15.10	10.40	11.30
Pesce San Pietro	10.75	7.75	14.67
Musdea	6.90	7.26	3.25

Fonte: PGDL Patti

Sistema distributivo

Nell'area in esame non esistono veri e propri mercati ittici, ma piuttosto centri di raccolta privati, senza una diretta gestione dei pescatori, dove si instaurano attività di compravendita di prodotti ittici freschi.

La rete di commercializzazione è affidata a 5 aziende che operano a livello regionale e provinciale ed 1 a livello nazionale. Il settore di competenza è il prodotto fresco e surgelato.

Merita attenzione il fatto saliente della vendita al dettaglio, concorrenziale, della pesca non professionista cioè condotta da pescatori che, se indubbiamente conoscono l'arte di catturare il pesce, l'esercitano sia *part time* che senza licenza.

Acquacoltura

Nel Golfo di Patti sono ubicati due impianti di maricoltura, uno costituito da tre moduli di ingrasso per spigole (*Dicentrarchus labrax*); l'altro costituito da 10 gabbie galleggianti di tipo sommerso per l'allevamento di spigole e orate (*Sparus aurata*).

In entrambi gli impianti vengono utilizzate gabbie sommergibili di circa 1.800 m^3 di volume unitario. Gli impianti sono situati a circa mezzo miglio dalla costa. Gli avannotti vengono acquistati presso avannotterie nazionali e ciascun ciclo produttivo dura circa 14 mesi per le spigole e 13 mesi per le orate. Tali impianti non sembrano avere grandi ripercussioni sul settore della pesca.

Imprese di trasformazione

Fatta eccezione per una sola azienda dedita alla salagione del prodotto ittico, la trasformazione e la conservazione dei prodotti della pesca riguarda esclusivamente il congelamento o la surgelazione del prodotto fresco operata da aziende dedite alla commercializzazione su scala locale e regionale.

Cantieristica

La maggior parte dei cantieri presenti nell'area sono dediti alla nautica da diporto. Fanno eccezione due cantieri ubicati a Falcone e a Milazzo che si occupano anche di cantieristica legata alla pesca.

3.6 Il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area

Nella zona, le attività che esercitano maggiore impatto legato alla produzione di reflui sono quelle attinenti l'agricoltura e la produzione di alcool. Gli insediamenti industriali sono modesti, per lo più artigianali, e sono prevalentemente rappresentati dai settori della lavorazione dei metalli e delle ceramiche e dalla produzione di cavi elettrici. In particolare, l'area di Milazzo presenta un elevato sviluppo industriale e turistico, un'intensa attività portuale e un consistente traffico marittimo, e conseguenti fonti di inquinamento, fattori antropici che determinano un elevato impatto sulla pesca. Tale impatto è anche determinato dal conflitto con altre attività di pesca illegale e sportiva, e dalla presenza di specie marine protette soggette a tutela in base a normative nazionali e comunitarie (Direttiva HABITAT 92/43/CEE allegato 2, 3, 4; Convenzione di Berna e CITES).
La maggior parte delle strutture ricettive sono localizzate nei comuni di Patti e Milazzo e svolgono le loro attività prevalentemente nel periodo estivo dove si concentra l'intenso flusso turistico che si riversa nella zona, diretto anche alle isole Eolie. La presenza di siti e testimonianze storiche, culturali ed ambientali di straordinaria importanza dovrebbe fare, di questo territorio, una meta di richiamo internazionale nell'ambito del turismo culturale e ambientale. Eppure, il turismo, qui, rimane attività di piccoli gruppi (quasi sempre famiglie) o singole coppie, ma insufficiente a far sì che le attività turistiche siano un volano di consistente sviluppo economico.
Il territorio, nell'immaginario collettivo, appare semplicemente come un contenitore "anonimo" in cui si inseriscono siti pregevoli che vale la pena di visitare.

3.7 Riferimenti bibliografici

PDGL Cogecopesca Golfo di Patti

4. Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia

Il partenariato, promosso dal capofila Comune Golfo di Patti con riunione di avvio del giorno 10/12/2012, ha preliminarmente identificato, come già illustrato nel punto 1.2 del PSL, un quadro logico ed operativo che ha portato alla definizione delle strategie ed alla redazione partecipata del PSL. Più in particolare, quattro sono le fasi di cui si compone il processo di definizione partecipata della strategia di sviluppo da adottare per raggiungere la definizione di un documento di programmazione unitario, condiviso e coerente con l'analisi dei fabbisogni espressi dai portatori di interesse. Queste vengono di seguito illustrate.

Il coinvolgimento della comunità locale è stato garantito attraverso la realizzazione di una serie di seminari di informazione e sensibilizzazione – condotte nei diversi Comuni dell'area e funzionali a inquadrare sia le opportunità offerte dal bando FEP che le caratteristiche del soggetto proponente e le modalità di presentazione dell'atto di candidatura - a cui hanno fatto seguito riunioni e tavoli tecnici sulle principali tematiche ritenute prioritarie per la definizione di una strategia capace di fornire concrete risposte alle necessità di sviluppo dell'area e, più in particolare, degli operatori della pesca che in tale area operano: diversificazione dei redditi per il mantenimento e/o l'incremento dell'occupazione, aggiornamento e riqualificazione degli operatori della pesca, promozione dell'area e organizzazione di prodotti/servizi in rete che vedano nella riduzione dello sforzo di pesca (coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali in materia) e nella valorizzazione dell'ambiente e del territorio gli elementi strategici centrali. La figura seguente riassume l'organizzazione ed i contenuti delle attività partenariali.

Di seguito si riepilogano le riunioni ed i tavoli tecnici svolti per la gestione del processo partecipativo e per la redazione del PSL.

	Data	Località	Allegati
1	10/12/2011	Sala consiliare Comune di Patti	Foglio presenze, verbale
2	13/01/2012	Sala consiliare Comune di Patti	Foglio presenze, verbale
3	17/01/2012	Sala consiliare Comune di Milazzo	Foglio presenze, verbale
4	24/01/2012	Centro Servizi Area Artigianale Comune di Furnari	Foglio presenze, verbale
5	27/01/2012	Sala consiliare Comune di Gioiosa Marea	Foglio presenze, verbale
6	31/01/2012	Sala consiliare Comune di Oliveri	Foglio presenze, verbale
7	02/02/2012	Sala consiliare Comune di Terme Vigliatore	Foglio presenze, verbale
8	07/02/2012	Sala consiliare Comune di Falcone	Foglio presenze, verbale
9	09/02/2012	Sala consiliare Comune di Barcellona P.G.	Foglio presenze, verbale
10	13/2/2012	Studio Progettista Palermo, Piazza Sturzo 40	Foglio presenze, verbale
11	14/2/2012	Sala consiliare Provincia Reg.le Messina	Foglio presenze, verbale
12	24/2/2012	Sala consiliare Comune di Patti	Foglio presenze, verbale
13	12/3/2012	Sala consiliare Comune di Patti	Foglio presenze, verbale
14	17/3/2012	Sala consiliare Comune di Patti	Foglio presenze, verbale
15	20/10/2012	Sala consiliare Comune di Patti	Approvaz. PSL rimodulato

I materiali e gli strumenti elaborati dal partenariato pubblico-privato in occasione della gestione del processo concertativo (avvisi pubblici, strumenti di lavoro, fogli presenze, verbali del Comitato di gestione, ecc.) vengono allegati all'atto di candidatura.

5. Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al contesto da valorizzare)	**Rilevanza**
Resilienza dell'ecosistema	3
Iniziative a difesa delle risorse	1
Presenza dell'Oasi Naturale Orientata dei Laghetti di Marinello	3
Vicinanza con il Parco del Nebrodi e le Isole Eolie	4
Presenza di ambienti di grande valenza ecologica e specie protette: Fanerogame marine (Posidonia oceanica, Cymodocea nodosa), ambienti di grotta, marciapiedi a vermetidi, coralligeno, mammiferi e rettili marini	3
Presenza del SIC terrestre di Capo Milazzo	4
Mancanza di strascico costiero (Chiusura del Golfo di Patti alla pesca a strascico e Posizionamento barriere artificiali antistrascico)	2
Presenza di stocks poco sfruttati nell'area (gambero bianco)	3
Riduzione della flotta peschereccia	3
Presenza stagionale di novellame di sarda, sardinella e acciuga	3
Elevata professionalità ed esperienza degli addetti	2
Struttura artigianale degli operatori	1
Presenza di diversità di attrezzi di pesca	2
Elevata qualità delle produzioni	4
Presenza di vendita diretta al dettaglio in alcune marinerie	1
Presenza di specie di alto valore commerciale	2
Presenza di specie massive	2
Area a vocazione turistica	4
Riduzione flotta più vetusta ed inefficiente e miglioramento delle condizioni di lavoro a bordo	2
Presenza di grande patrimonio culturale e storico per tradizioni di pesca (pesca artigianale, pesca con FADs, tonnare fisse in disuso)	4
Possibilità di utilizzo di monumenti storici (Castello di Milazzo) per convegni internazionali e nazionali e per attività di promozione e divulgazione turistica	3
PUNTI DI DEBOLEZZA (limiti da considerare)	**Rilevanza**
Variabilità della struttura eco sistemica	3
Pesca praticata in aree sensibili	2
Interazione dei cetacei nelle attività di pesca	2
Riduzione dell'occupazione nel settore della pesca	2
Forte competizione per le risorse tra pesca professionale e sportiva	3
Cattura di novellame	1
Deficit formativo per sbocchi occupazionali alternativi degli operatori	4

Scarso ricambio generazionale degli operatori	3
Sottocapitalizzazione delle imprese di pesca	3
Difficoltà di accesso al credito	4
Conflitti tra sistemi di pesca a palangaro e a circuizione lampuga	2
Scarsa valorizzazione del prodotto pescato	4
Mancanza di infrastrutture per la produzione di ghiaccio e il mantenimento della catena del freddo	4
Difficoltà ad adeguarsi a nuove regole di mercato e a nuovi standard dei prodotti	2
Bassa scolarizzazione degli operatori della pesca	2
Scarsa predisposizione a cambiamenti e innovazioni tecnologiche	2
Fragilità del settore per competizione con la pesca industriale	2
Scarsa interazione della pesca con altri sistemi economici dell'area (agricoltura, turismo)	4
Mancanza di appositi siti di raccolta di rifiuti della pesca (olii esausti, batterie usate, ecc)	4
Progressivo insabbiamento dei fondali a causa degli apporti sedimentari terrigeni dovuti alla regimentazione e cementificazione degli alvei fluviali	4
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	**Rilevanza**
Introduzione di modalità di cogestione tra gli operatori della pesca	2
Chiusura della pesca in aree nursery in determinati periodi	3
Misure tecniche di conservazione del patrimonio ittico	2
Esistenza di Piani di gestione nazionali e locali e misure socioeconomiche	3
Misure tecniche di prevenzione e gestione	2
Sperimentazione di nuovi sistemi di persuasione dei cetacei. Potenziale attrattiva per turisti	1
Recupero stock demersali e giovanili	2
Periodi di riposo biologico per la pesca a strascico	4
Riduzione della pressione di pesca	4
Misure tecniche per la riduzione dei conflitti tra pesca professionale e sportiva	1
Misure tecniche per la riduzione dei conflitti e la definizione di un numero massimo di barche autorizzate alla cattura di novellame nell'area di gestione	1
Riconversione e diversificazione degli operatori della pesca verso attività affini	3
Sviluppo di investimenti verso attività integrate di filiera	3
Multifunzionalità pescaturismo, ittiturismo, maricoltura	4
Sperimentazioni tramite progetti pilota tesi a migliorare la selettività e l'efficienza dell'attrezzo da pesca	2
Politiche di certificazione e tracciabilità del pescato	1
Sviluppo di sistemi di qualità totale	1
Creazione di infrastrutture a terra a supporto degli operatori della piccola pesca	4
Introduzione di nuove metodiche di conservazione e trattamento del pescato (es: pesca a gambero)	4
Attività di formazione professionale degli operatori	4
Sviluppo marchi di qualità del pescato	4
Sviluppo di attività di trasformazione	4
Coinvolgimento degli addetti nella pesca in attività di gestione e tutela delle aree sensibili	3
Investimento a bordo dei pescherecci	4
Divulgazione tra i pescatori delle informazioni e delle motivazioni per cui si ritiene opportuno	4

e necessario introdurre modifiche a comportamenti acquisiti	
Promozione del patrimonio storico e culturale locale	3
Possibilità di implementare e destagionalizzare il turismo eco-compatibile	4
Potenziamento strutture museali e centri visita legati alla cultura marinara	3
Valorizzazione di aree costiere di notevole pregio ambientale da destinare ad usi ricreativi	3
MINACCE **(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)**	**Rilevanza**
Riduzione dei rendimenti di pesca	4
Presenza di pesca illegale in aree interdette o con attrezzi vietati	2
Conflitti con attività da diporto e ancoraggi in zone con particolare valenza ecologica	3
Riduzione dei rendimenti di pesca e danni agli attrezzi. Minacce a specie protette	2
Aumento della pressione di pesca su altri stock	1
Difficoltà nella riconversione degli operatori verso altri impieghi	3
Conflittualità con altre marinerie e sovra sfruttamento degli stock	2
Espulsione degli operatori della pesca dal mercato del lavoro	2
Elevati costi di gestione (carburante, esche, costi per danneggiamento o smarrimento attrezzature)	4
Erosione delle spiagge adibite a ricovero delle imbarcazioni dei pescatori	3
Presenza di pesca ricreativa e conflitti elevati con la pesca professionale	3
Produzione di qualità in competizione sullo stesso mercato finale	1
Costi di investimento elevati	3
Eccessivo sfruttamento delle risorse biologiche	2
Riduzione dei redditi da lavoro come conseguenza dell'aumento dei costi operativi	4
Perdita della memoria storica e delle capacità artigiane	3
Perdita delle tradizioni gastronomiche legate alla pesca	2

5.1. Commento sull'analisi SWOT

5.1.1. Descrizione dei punti di forza

Il tratto costiero compreso tra Capo Calavà e Capo Milazzo mostra sia a livello naturalistico che alieutico numerose potenzialità su cui innescare percorsi di sviluppo sostenibile. Infatti, nonostante la forte antropizzazione del territorio e i problemi che l'affliggono, insistono sul territorio ambienti di grande valenza ecologica, e risorse di notevole importanza storica e culturale che attraverso un'azione integrata di gestione, potrebbero garantire la salvaguardia dell'ambiente e uno sviluppo turistico sostenibile, offrendo, addirittura, nuova occupazione. Inoltre, per quanto riguarda il settore della pesca, grazie alla polivalenza degli attrezzi utilizzati, alla elevata professionalità ed esperienza degli addetti ed alla presenza di specie di elevato valore commerciale, ma anche di specie accessorie poco valorizzate, è possibile migliorare la condizione della piccola pesca artigianale ridando dignità ad una professione troppo spesso emarginata.

5.1.2. Descrizione dei punti di debolezza

L'area in esame presenta numerose criticità dovute soprattutto alla mancanza di centri di raccolta (mercati ittici) gestiti dagli stessi pescatori, presenza di filiere del pescato troppo lunghe con notevoli perdite di guadagno da parte degli operatori del settore e carenze nei servizi a supporto della pesca (cantieristica, centri di stoccaggio e conservazione del prodotto ittico). Inoltre, nell'area si registra una grande presenza di pescatori sportivi e fenomeni di pesca illegale che determinano una forte conflittualità con gli operatori della pesca professionale. Infine, lo scarso ricambio generazionale degli addetti determina una perdita del patrimonio culturale e storico per tradizioni di pesca, ma anche una difficoltà ad adeguarsi a nuove tecnologie e nuove regole di mercato.

5.1.3. Descrizione delle opportunità

Le opportunità di sviluppo nel territorio riguardano soprattutto una migliore gestione delle risorse alieutiche e ambientali. In particolare, l'applicazione di fermi biologici in alcuni periodi dell'anno, la sperimentazione di attrezzi più selettivi, nonché lo sviluppo di attività di trasformazione e certificazione del pescato e la creazione di infrastrutture a terra a supporto degli operatori, potrebbero apportare notevoli migliorie al settore della pesca. Inoltre, migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse (turismo naturalistico), può agire come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale. Inoltre, le attività promozionali e divulgative del prodotto "turismo sostenibile" può agire come valore aggiunto della proposta turistica e come strumento di valorizzazione del territorio.

5.1.4. Descrizione delle minacce

La mancanza di una gestione integrata e condivisa delle risorse e del territorio potrebbe determinare a lungo termine l'acuirsi delle problematiche e dei conflitti esistenti, causando una riduzione dei rendimenti, un sovra sfruttamento degli stock ed un conseguente aumento delle difficoltà economiche in

cui verrebbero a trovarsi gli operatori della piccola pesca. L'espulsione dei pescatori dal mercato del lavoro comporterebbe inevitabilmente una perdita delle tradizioni e della cultura marinara che da sempre sono appannaggio delle marinerie siciliane.

5.1.5. Riferimenti bibliografici

Nostra elaborazione su dati PDGL Cogecopesca Golfo di Patti

5.2. Fabbisogni prioritari

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
Sviluppo delle opportunità occupazionali per gli operatori della pesca in attività correlate	4
Favorire la diversificazione delle attività svolte dagli operatori senza incrementare lo sforzo di pesca (promozione ecoturismo, pesca turismo, ittiturismo, sea watching, ecc.)	4
Promuovere il raccordo del settore della pesca con altri comparti vitali dell'economia locale (agricoltura, turismo, beni culturali e ambientali, ristorazione, ecc.)	3
Sostenere iniziative volte all'introduzione di filiere corte (prodotti a miglio Zero, dalla barca alla tavola, ecc.)	3
Ridurre i costi delle attività di pesca, migliorando la filiera, i servizi e le infrastrutture (trasformazione del prodotto, miglioramento punti di attracco, servizi a terra, ecc.)	4
Miglioramento della capacità reddituale delle imprese di pesca al di sopra del tasso di inflazione	4
Ottimizzare i ricavi anche attraverso la promozione di risorse sottovalutate dal mercato	3
Sviluppare azioni di promozione e valorizzazione commerciale dei prodotti/servizi della pesca in forma coordinata e integrata con i diversi enti ed istituzioni che operano nell'area	2
Organizzare servizi di formazione professionale degli operatori in materia di sicurezza a mare, pesca turismo, promozione e valorizzazione produttiva e commerciale dei prodotti della pesca	2
Avviare azioni di sviluppo in rete tra le diverse marinerie dell'area	4
Ridurre lo sforzo di pesca in aree sensibili e in alcuni periodi dell'anno	3
Ridurre l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente e tutelare aree sensibili (es: nursery) per l'ecologia e la biologia delle risorse	2
Favorire lo sviluppo di azioni di cooperazione intraterritoriale e internazionale per la promozione e la valorizzazione commerciale dell'area	2

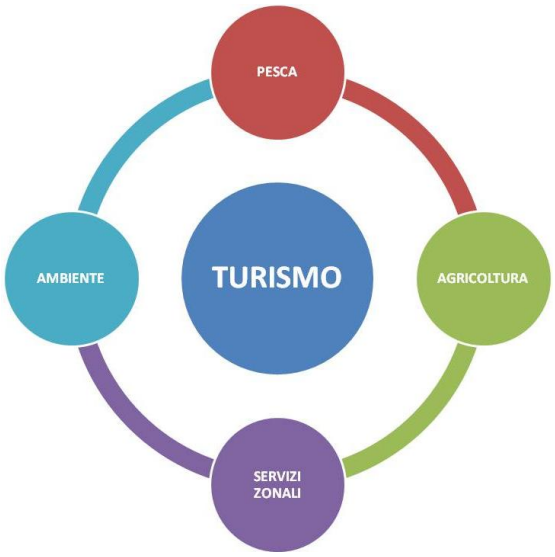
6. Strategia: descrizione degli obiettivi, delle misure e delle azioni

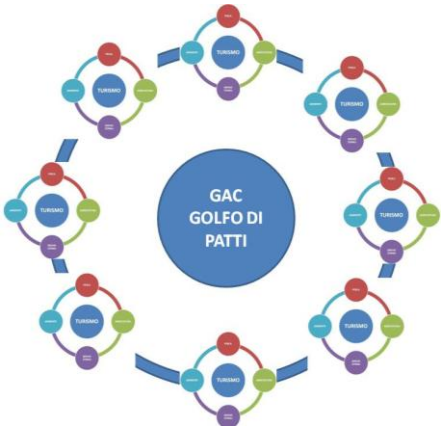
I caratteri ambientali, sociali, culturali ed economici dell'area, pur presentando elementi di forte specificità locale, distinguono un territorio omogeneo che si caratterizza per gli elevati livelli di naturalità e per la presenza di elementi storico-culturali, archeologici e delle tradizioni locali di grande pregio.

Una modalità alternativa di valorizzazione delle straordinarie risorse dei Comuni del Golfo di Patti è possibile proprio a partire dalla valorizzazione integrata dei punti di forza e delle opportunità rappresentati, fra gli altri, dalla straordinaria dotazione di risorse naturali e storico-culturali, dal richiamo internazionale esercitato dalle isole Eolie e dal Parco Regionale dei Nebrodi, dalle nuove tendenze del turismo di qualità; dall'elevata qualità di alcuni prodotti agroalimentari tipici e di nicchia e dalla presenza di un'attività di pesca, che si pongono quali elementi di integrazione con il turismo sportivo, ambientale ed enogastronomico.

L'area del Golfo di Patti rappresenta, quindi, un piccolo sistema economico integrato tra la valorizzazione commerciale del pescato e dei prodotti tipici ed il turismo (sostenibile e responsabile), che assume quindi un ruolo di volano rispetto ad altri settori economici più tradizionali, tra cui la pesca ed l'ambiente rivestono certamente un ruolo di centralità.

Con diverse interazioni, tali settori sono strettamente legati tra loro e confermano la necessità di orientare le politiche di sviluppo locale verso una programmazione equilibrata ed integrata (per settore economico, azioni e soggetti) che guardi all'area di pesca del "Golfo di Patti" come un unico sistema territoriale composto dagli otto territori comunali aderenti al costituendo GAC. Ciascun comune, infatti, condivide con gli altri non solo potenzialità ed ostacoli, ma anche quella interazione tra Turismo-Ambiente-Pesca-Agricoltura che caratterizza i piccoli sistemi economici autocentrati.





Per queste motivazioni, ed in considerazione della necessità di preservare e incrementare l'occupazione nella zona di pesca anche attraverso la diversificazione delle attività degli operatori e il loro raccordo con l'economia dell'area, la strategia del PSL è centrata:

- sulla **valorizzazione produttiva e commerciale del pescato**, attraverso la creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP) che, gestito dal GAC, rappresenta l'idea-forza del progetto (si veda il verbale della riunione di partenariato del 14/2/2012 svolta presso la Provincia di Messina);

- sulla **creazione di un sistema integrato di servizi** (il CSP) che consenta al GAC, quale espressione dell'intero sistema locale (istituzionale, della ricerca, dell'economia locale), di svolgere un ruolo di protagonista e di coordinamento delle strategie di sviluppo economico del settore ittico, fornendo allo stesso concrete prospettive di operatività e sostenibilità economica anche dopo la conclusione del programma FEP (2014);

- sul **miglioramento dei redditi degli operatori della pesca,** sostenendo la diversificazione delle attività nei settori del pescaturismo e della ristorazione (rete di "fast fish"), ma anche favorendo l'innovazione dei processi organizzativi nelle imbarcazioni (Progetto Miglio Zero) che consentano benefici economici per pescatori e consumatori, come diretta conseguenza dell'eliminazione di intermediazioni commerciali;

- su piccoli **interventi di adeguamento infrastrutturale** dei principali luoghi di sbarco dell'area, finalizzati a favorire la vendita diretta e su prenotazione del pescato (Progetto Miglio Zero);

- sul **raccordo con altri settori economici vitali** dell'area (agricoltura, ristorazione, turismo sostenibile, ecc.) e con i comprensori limitrofi (Isole Eolie e Parco dei Nebrodi) con i quali il Golfo di Patti si integra, rappresentandone il tessuto connettivo, e condivide obiettivi di sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo.

Al settore turistico (nelle sue diverse forme), che rappresenta il settore economico prevalente nell'area, la strategia progettuale attribuisce una funzione di volano capace di connettere a sé, ed integrare, lo sviluppo anche di altri comparti economici: da quello agricolo e della valorizzazione delle produzioni tipiche locali all'artigianato, dalla organizzazione di servizi in rete per la fruizione dell'area alla tutela, recupero e valorizzazione delle emergenze paesaggistiche ed ambientali.

La ridotta dimensione economica, ha suggerito di concentrare le poche risorse disponibili verso il perseguimento di obiettivi specifici, di sistema, e con un forte grado di interconnessione, capaci di esprimere azioni concrete ed efficaci di sviluppo locale nel settore della pesca, che possano essere poi integrate da nuove e successive iniziative di programmazione.

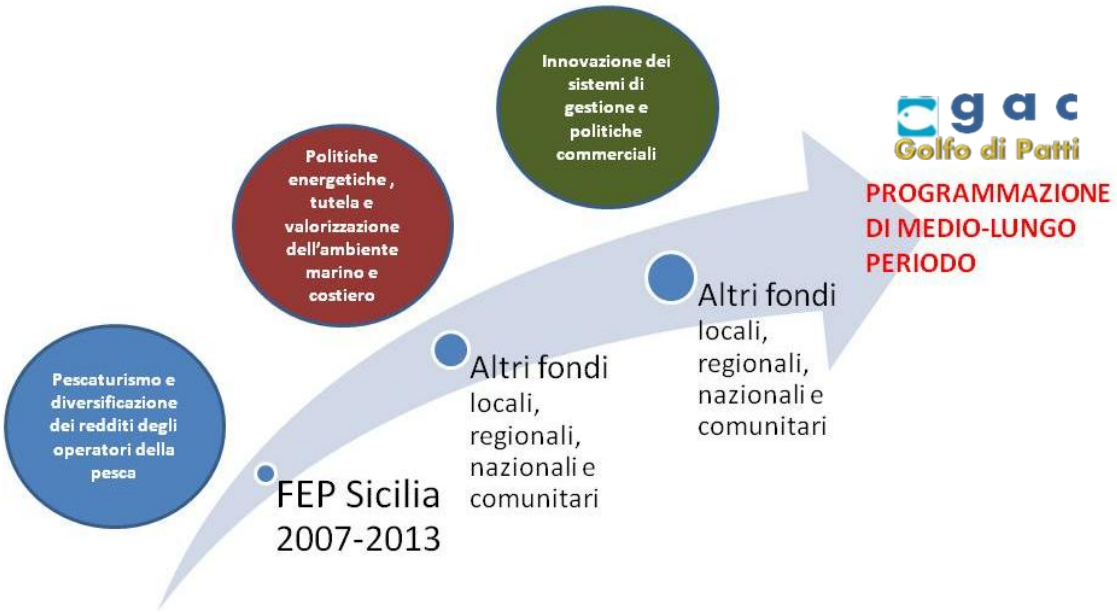
Il carattere pilota va ricercato, quindi, in questa funzione di sistema "a rete" assunta dalla strategia progettuale che si pone, quindi, come base ideale sulla quale connettere non solo gli attori dello sviluppo locale (istituzionali, sociali, economici, professionali), ma anche i diversi soggetti che, esterni all'area, operano in tal senso.

E' con questo spirito, infatti, che il GAC intende rappresentare uno strumento per favorire la coesione tra i vari territori, creando legami non solo istituzionali, ma anche e soprattutto economici e di tutela del territorio, del paesaggio e dei suoi elementi, delle tradizioni locali, generando una forma di pianificazione ampiamente partecipata, sin dalla sua ideazione, dal complessivo sistema economico-sociale ed istituzionale. Quasi totalitaria è la partecipazione al Gac da parte delle cooperative di pescatori dell'area, veri protagonisti del FEP.

Garanzia dell'efficacia di questi collegamenti è rappresentata dalla compresenza, all'interno del GAC, di tutti i comuni del Golfo di Patti, della Provincia Regionale di Messina e di altri enti pubblici e privati che operano nei settori economico e della ricerca ambientale (Università degli Studi di Messina, ISPRA, IREPA, CNR, ecc.), degli attori tradizionalmente dediti al settore della pesca (Cogecopesca Golfo di Patti, Confcooperative Federcoopesca, Federpesca, AGCI Agrital, Legapesca, Unicoop, Anapi Pesca, Cooperative di pescatori, ecc.), integrati da altri soggetti associativi (Marevivo, Distretto Turistico Parco dei Miti, Aquatica, Tour operators, ecc.) ed operatori privati che partecipano al Gac, in qualità di soci o partner.

Nelle sue linee generali, il partenariato ha identificato una base comune di strategie ed obiettivi che hanno consentito di pervenire alla definizione di un PSL equilibrato e condiviso, capace di dare vita ad un nuovo soggetto (il Gac) rappresentativo della quasi totalità degli operatori del settore ittico, delle associazioni di produttori e della amministrazioni locali.

Obiettivo del PSL è il perseguimento di concreti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'area di pesca, ma anche la capacità avviare, mettere a punto e promuovere ulteriori e nuove iniziative coerenti con una visione di sviluppo di più lungo periodo rispetto al ciclo di vita del FEP Sicilia 2007-2013.



Infatti, in occasione del confronto sui territori, il partenariato ha definito gli obiettivi e le strategie da perseguire, con la consapevolezza che le ridotte risorse economiche disponibili suggeriscono di concentrarne l'impiego verso la soluzione del cronico problema di valorizzazione commerciale del pescato che, limitando fortemente le opportunità di inserimento commerciale del prodotto, genera l'incertezza e la drastica riduzione dei profitti della categoria, e dell'indotto più in generale. Pertanto, l'idea-forza del PSL viene così definita:

Valorizzare i prodotti della pesca e centralizzare servizi in rete (Centro Servizi alla Pesca) per l'assistenza agli operatori, la lavorazione e la trasformazione del pescato, la produzione gastronomica di qualità e la gestione centralizzata di servizi in rete (miglio zero, pescaturismo, ristorazione fast fish), e la loro promozione e commercializzazione

Tale CSP verrà attivato e gestito da parte di operatori collettivi del settore della pesca.

Sotto il profilo delle strategie, ma anche per dare vita ad un sistema integrato tra diversi settori economici dell'area (pesca, prodotti tipici, servizi di ecoturismo e pescaturismo, ristorazione a base di pesce, artigianato, ecc.) che possano consentire di ampliare le prospettive di sostenibilità economica degli investimenti, e garantire il durevole consolidamento economico del CSP, si è pensato di collegarlo alle rimanenti azioni caratterizzanti il PSL e, più marcatamente, rispondenti agli obiettivi FEP di diversificazione dei redditi dei pescatori, di valorizzazione del pescato (progetto acciuga, catering e preparazioni alimentari, ecc.), di mantenimento o potenziamento dell'occupazione, di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale.

All'interno del Centro Servizi alla Pesca (CSP) verrebbero svolte non solo le ordinarie attività di commercio del pescato, ma anche di valorizzazione dei prodotti della pesca attraverso la produzione di preparazioni alimentari e gastronomiche a base di pesce (catering) da indirizzare sia verso il mercato al consumo (popolazione locale), sia verso operatori della ristorazione e del turismo dell'area. Più in particolare il CSP prevede:

- una serie di **servizi in favore degli operatori della pesca** (fornitura di ghiaccio, di cassette, mezzi tecnici, esche, ecc.)
- un impianto per la **lavorazione di eccellenza dell'acciuga** del Golfo di Patti, da caratterizzare con uno specifico marchio di qualità
- le creazione di un **sistema telematico in rete** (Miglio Zero) tra pescatori e il Centro Servizi alla Pesca (CSP) che fornisce in tempo reale ai consumatori (ristoratori, popolazione, turisti) le disponibilità del pescato e la possibilità di prenotazione e/o acquisto telematico con ritiro nei luoghi di sbarco
- il sistema per la **promozione e vendita dei servizi** di pescaturismo ed ecoturismo, anche in collegamento con il personale del GAC impegnato nell'attuazione del PSL
- un centro per la **preparazione di prodotti gastronomici** a base di pesce e dei prodotti tipici dell'area
- una **sala formativa**, per piccole attività di aggiornamento e di "formazione sul lavoro" degli operatori del CSP
- investimenti in risparmio e produzione energetica da **fonti rinnovabili**, per la riduzione dei costi di gestione dell'impianto
- spazi per la **vendita dei prodotti tipici ed artigianali** dell'area

A tale impostazione progettuale, che presenta un elevato grado di interazione tra le diverse azioni di cui si compone il PSL, vengono collegate anche iniziative di cooperazione attraverso le quali il partenariato intende perseguire obiettivi di scambio di metodologie ed esperienze, ma anche di collaborazione economica, promozionale e commerciale, con due ambiti territoriali ritenuti di prioritaria importanza:

- le **isole eolie**, da un lato, con cui il Golfo di Patti condivide una evidente e chiara contiguità territoriale e che potrebbe avvantaggiarsi della grande visibilità e attrattività turistica dell'arcipelago (patrimonio dell'umanità);

- il **Parco dei Nebrodi**, con cui condivide tradizioni e culture rurali.

Si intendono attivare, inoltre, relazioni con altri GAC e GAL per un comune progetto di scambio di metodologie, esperienze e strumenti per la gestione del sistema informatico Miglio Zero, ma anche per obiettivi di scambio e cooperazione commerciale.

In questa visione, il Golfo di Patti potrebbe rappresentare una sorta di territorio connettivo tra due aree a forte valenza ambientale ed ecoturistica, favorendo così lo sviluppo di una "macroarea territoriale" che si caratterizza per la qualità, la diversificazione e la complementarietà degli ambiti coinvolti (mare-collina-monti = Isole Eolie-Golfo di Patti-Nebrodi), con evidenti reciproci benefici in termini di organizzazione dell'offerta locale e di marketing territoriale dell'area.

In entrambi le aree sono presenti dei Gruppi di Azione Locale finanziati dall'Assessorato Agricoltura della Regione Sicilia nell'ambito dell'Asse 4 "Approccio Leader" del PSR Sicilia 2007-2013 (GAL Isole di Sicilia, GAL Nebrodi Plus) che hanno congiuntamente in atto un progetto di cooperazione sulle aree mercatali.

6.1. Quadro sinottico

OBIETTIVO	MISURA	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI
Obiettivo 1 *Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura*	Misura 4.1 Prodotti e servizi	Obiettivo 1.A: Favorire il raccordo della pesca con altri comparti economici dell'area	1.1 Piano di promozione dell'area
		Obiettivo 1.B: Incrementare il valore aggiunto dei prodotti e servizi della pesca, favorire lo sviluppo di azioni di rete e introdurre innovazioni telematiche per lo sviluppo della filiera corta nel settore della pesca	1.2 Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP)
		Obiettivo 1.C: Migliorare i servizi nei luoghi di sbarco e favorire la vendita del pescato	1.3 Sistemazione di luoghi di sbarco
Obiettivo 2: *Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socio-economici connessi ai mutamenti nel settore della pesca*	Misura 4.2 Qualità della vita /diversificazione	Obiettivo 2.A: Favorire l'occupazione degli operatori nel settore della pesca e la diversificazione delle attività condotte	2.1 Adeguamento delle imbarcazioni alle attività di pescaturismo
			2.2Sostegno alla diversificazione dei redditi e alla creazione di una rete di Fast Fish
		Obiettivo 2.B: Aggriornamento, riqualificazione e formazione degli operatori della pesca	2.3 Aggiornamento delle competenze professionali
Obiettivo 3: *Promuovere la qualità dell'ambiente costiero*	Misura 4.3 Valorizzazione e gestione della fascia costiera	Obiettivo 3.A: Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	3.1 Qualificazione del patrimonio ambientale e culturale per favorire la fruizione turistica dell'area
		Obiettivo 3.B: Valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere a finalità turistica, sportiva e ricreativa ed educazione all'ambiente marino	3.2 Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale
Obiettivo 4: *Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca*	Misura 4.4 Promozione della cooperazione	Obiettivo 4.A: Promuovere l'adesione a reti nazionale e transnazionale tra le zone di pesca	4.1 Progetto "Rete Aree Mercatali"

6.2 Descrizione dettagliata delle priorità e degli obiettivi specifici

Come già evidenziato nel capitolo 4, in occasione del confronto sui territori il partenariato ha definito gli obiettivi specifici, le priorità e le strategie da perseguire: le ridotte risorse economiche hanno suggerito di concentrarne l'impiego, in primo luogo, verso la soluzione del cronico problema di **valorizzazione commerciale del pescato** che, limitando fortemente le opportunità di inserimento commerciale del prodotto, genera l'incertezza e la drastica riduzione dei profitti della categoria, e dell'indotto più in generale. Inoltre, con il proposito di favorire il **raccordo dell'economia della pesca e del mare con altri settori economici dell'area** (turismo sostenibile, ambiente, agricoltura, eco-sport-turismo, ecc.), sono state identificate una serie priorità e, quindi, di azioni di rete (pescaturismo, miglio zezo, rete fast fish, ecc.), ma anche azioni di **riqualificazione del patrimonio culturale ed ambientale**, e di **valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere a finalità turistica, sportiva e ricreativa ed educazione ambientale.**
L'idea-forza riassume le finalità del PSL:

Valorizzare i prodotti della pesca e centralizzare servizi in rete (Centro Servizi alla Pesca) per l'assistenza agli operatori, la lavorazione e la trasformazione del pescato, la produzione gastronomica di qualità e la gestione centralizzata di servizi in rete (miglio zero, pescaturismo, ristorazione fast fish), e la loro certificazione, promozione e commercializzazione

In questo senso, la **sistemazione dei luoghi di sbarco** è stata anch'essa valutata una importante priorità di intervento per migliorare le condizioni lavorative degli operatori e realizzare piccoli interventi funzionali alla messa in sicurezza dei luoghi di sbarco ed alla vendita diretta del pescato (miglio zero).
Con riferimento invece agli obiettivi di **diversificazione dei redditi**, sono state definite prioritarie le attività di sostegno del **pescaturismo** e di più generiche forme di diversificazione dei redditi degli operatori della pesca, tra cui il GAC ha identificato la **realizzazione di una rete di piccole strutture di ristorazione a base di pesce** (Fast Fish) che utilizzi i prodotti gastronomici preparati dal Centro Servizi alla Pesca (CSP).
L'idea è quella di generare intorno al GAC ed al CSP un micro sistema economico strettamente interconnesso, a cui concorrono tutti i protagonisti economici e tecnici dell'area, e che sia capace di ridurre le distanze dai luoghi di approvvigionamento e produzione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti. Tale Centro diverrebbe, quindi, una sorta di "laboratorio-incubatore" dello sviluppo sostenibile dell'ambiente costiero del Golfo di Patti.
Specifiche azioni formative sosterranno l'**aggiornamento e la riqualificazione degli operatori** della pesca, con priorità/vincolo per i soggetti destinatari di aiuti per la diversificazione dei redditi e per gli addetti alla struttura di conservazione e trasformazione del CSP.
Inoltre, con il proposito di raccordare il Golfo di Patti con i territori del Parco dei Nebrodi e delle Isole Eolie, è stata prevista la partecipazione del GAC ad un **progetto di cooperazione** "Rete Aree Mercatali" a cui partecipano anche il GAL Nebrodi Plus, il GAL Isole di Sicilia ed il costituendo GAC Isole di Sicilia. L'obiettivo è lo scambio di metodologie ed esperienze ma anche la definizione di azioni collettive e sinergiche (marketing territoriale, pacchetti ecoturismo, promozione commerciale, ecc.), di utilità per tutti i partecipanti.

6.3. Descrizione delle Azioni previste dal piano

Misura 1 - Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Azioni		Misura del FEP	Importo €		Modalità attuazione		Beneficiario
			FEP	Altri fondi	Titolarità GAC	Regia GAC	
1.1	Piano di promozione dell'area	NO FEP	80.000,00	20.000,00	☒	☐	Azione realizzata direttamente dal GAC
1.2	Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP)	3.1 let. H	335.000,00	83.750,00	☐	☒	Operatori collettivi con la partecipazione attiva degli operatori della pesca o organizzazioni che operano per conto di produttori o da altre organizzazioni riconosciute.
1.3	Sistemazione di luoghi di sbarco	3.3	200.000,00	0,00	☐	☒	Provincia Regionale di Messina e Comuni di Gioiosa Marea, Patti, Falcone, Furnari, Oliveri, Terme Vigliatore, Barcellona PG e Milazzo
		Totale	**615.000,00**	**103.750,00**			

Azione:	**1.1**	**Piano di promozione dell'area**		
Finalità dell'Azione		- Definire un piano di promozione (organizzazione di manifestazioni per la valorizzazione ecoturistica dell'ambiente, per la promozione della cultura marinara locale, dei prodotti ittici e dello spazio rurale) finalizzato a favorire la destagionalizzazione del turismo; - Favorire la condivisione di programmi, iniziative e calendari di azioni di promozione dell'area e della cultura del mare, in raccordo con gli enti locali e con altri operatori impegnati nella realizzazione di specifici eventi		
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia Le attività verranno condotte direttamente dal GAC, in stretto coordinamento con i Comuni dell'area e con la Provincia Regionale di Messina, che concorreranno all'attuazione delle attività. Le modalità per l'acquisizione delle necessarie forniture di attrezzature, prodotti e/o servizi prevedranno il rispetto delle norme e dei principi di trasparenza delle procedure e di pari opportunità tra i potenziali fornitori.		
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo		
Interventi ammissibili		• rrealizzazione di un piano di marketing territoriale • messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa, gastronomica, sportiva e culturale del territorio • realizzazione nell'area di eventi, mostre-mercato e manifestazioni promozionali su cui basare la promozione di pacchetti ecoturistici fuori stagione • partecipazione a fiere e manifestazioni per la promozione dell'area • Realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale		
Soggetti ammissibili a finanziamento		Azione svolta direttamente dal GAC, in stretto coordinamento con i cofinanziatori pubblici (Provincia Regionale di Messina e Comuni dell'area)		
Misura del FEP		NO FEP		
Prodotti e risultati attesi		• Favorire lo sviluppo di nuovi mercati • Promuovere la conoscenza delle peculiarità ambientali e produttive • Favorire l'ampliamento e la destagionalizzazione del turismo • Incrementare la vendita di prodotti e servizi dell'area • Captare e collegarsi al flusso turistico delle Isole Eolie e dei Nebrodi		
Spesa prevista		**Importo totale in euro**	**€ 100.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP		Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 80.000,00	80%
Intensità del contributo privato		Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento		Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 20.000,00	20%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato		La Provincia Regionale di Messina e gli 8 Comuni aderenti al GAC cofinanzieranno le attività con € 20.00,00 complessivi		

Azione:	**1.2**	**Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP)**
Finalità dell'Azione		Azione di interesse collettivo, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (CE) 1198/2006, attuata con la partecipazione attiva degli stessi operatori della pesca o da organizzazioni che operano per conto di produttori o da altre organizzazioni riconosciute. Più in particolare, l'azione si pone la finalità di superare la quasi totale assenza di strutture specializzate prevedendo la realizzazione di investimenti per l'adeguamento strutturale degli immobili, per attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, l'azione è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni: - preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la triturazione, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.; - lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi; - conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata; - trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi; - commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici. Pertanto, l'azione mira a realizzare: - investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la preparazione alimentare, la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti ittici dell'area, incluso il trattamento degli scarti; - migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza; - contribuire alla tracciabilità ed alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari. L'azione rappresenta l'idea-forza del PSL ed è volta al miglioramento delle condizioni del settore ittico e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dello spazio rurale attraverso la creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP) per la valorizzazione produttiva e commerciale dei prodotti della pesca e dei prodotti/servizi dell'area, ma anche per la fornitura di materiali, attrezzature e assistenza tecnica ai pescatori. All'interno del Centro Servizi alla Pesca (CSP) potranno essere svolte non solo le ordinarie attività di commercio del pescato, ma anche di valorizzazione dei prodotti della pesca attraverso la produzione di preparazioni alimentari e gastronomiche a base di pesce (catering, ecc.) da indirizzare sia verso il mercato al consumo (popolazione locale), sia verso operatori della ristorazione e del turismo dell'area.
Modalità di attuazione		☐ interventi a titolarità del GAC ☒ interventi a regia I soggetti ammissibili a finanziamento saranno selezionati dal GAC, avvalendosi di una specifica commissione allo scopo nominata, sulla base dei contenuti, dei criteri e delle modalità indicati in uno specifico bando pubblico, redatto in coerenza con le prescrizioni delle procedure di attuazione del FEP e della relativa misura a cui l'azione fa riferimento. Verrà quindi garantito il rispetto

	delle procedure di evidenza pubblica, dei principi di trasparenza e di pari opportunità tra i potenziali beneficiari.
Area territoriale di attuazione	☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo
Interventi ammissibili	Gli interventi ammissibili riguardano: - acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione; - spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; - opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori; - adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi, sistemi di pesatura, ecc.); - acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento "linee guida per le spese ammissibili FEP"e purchè il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed inclusa una clausola di riacquisto. Qualora il contratto di leasing superi la durata dell'investimento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale; - spese per attività di apprendimento permanente solo se funzionali e connesse agli investimenti materiali oggetto del finanziamento; - spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione di interesse collettivo, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (CE) 1198/2006, attuata con la partecipazione attiva degli stessi operatori della pesca o da organizzazioni che operano per conto di produttori o da altre organizzazioni riconosciute.
Misura del FEP	Misura 3.1 lettera H del FEP (art. 37 Azioni collettive Reg. CE n. 1198/2006- Allegato II Gruppo 3)
Prodotti e risultati attesi	• miglioramento delle condizioni di lavoro; • miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene e della qualità dei prodotti; • produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato; • riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente; • incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse (acciuga del Golfo di Patti), dei sottoprodotti e degli scarti (produzione di farine); • preparazioni gastronomiche a base di pesce (catering) e vendita nel circuiti turistici e ristorativi locali; • commercializzazione dei prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali; • promozione dell'occupazione sostenibile nel settore e raccordo alla rete di piccole strutture di ristorazione (Fast Fish) oggetto dell'azione 2.2 del PSL; • riduzione dei costi di gestione delle attività di vendita del pescato; • miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare delle produzioni;

Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 418.750,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 335.000,00	80%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 83.750,00	20%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato			

Azione:	**1.3**	**Sistemazione di luoghi di sbarco**
Finalità dell'Azione		L'azione è finalizzata al miglioramento dei servizi offerti nei punti di sbarco della pesca esistenti nell'area GAC e che presentano un interesse per i pescatori che li utilizzano, ma anche per i turisti dell'area interessati sia all'acquisto del pescato che alla fruizione dei servizi di pescaturismo. Le aree di intervento verranno identificate avendo cura di attestare il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca e/o di acquacoltura le cui imbarcazioni risultino stazionare nell'area oggetto di intervento (art. 3 del Reg. CE 1198/2006).
Modalità di attuazione		☐ interventi a titolarità del GAC ☒ interventi a regia In seguito all'approvazione del PSL il GAC procederà, in collaborazione con il COGEPA e degli enti di ricerca (nel rispetto dell'art. 3 del Reg. CE 1198/2006), alla identificazione dei luoghi di sbarco nei quali intervenire, indicando la distribuzione delle risorse economiche disponibili in funzione della consistenza della imbarcazioni iscritte in ciascun sito e la tipologia delle opere da realizzare. I soggetti ammissibili, Provincia Regionale di Messina e Comuni dell'area, saranno selezionati da una specifica commissione nominata dal GAC e sulla base di un bando pubblico predisposto secondo le prescrizioni delle procedure di gestione del FEP. Verrà garantito il rispetto, anche da parte dei soggetti attuatori, delle norme e dei principi di pari opportunità, legalità, semplificazione e trasparenza delle procedure di selezione di fornitori.
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo
Interventi ammissibili		- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico; - costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie; - ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco; - realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti; - realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica e fotovoltaica; - acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca; - acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato; - costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca; - spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.
Soggetti ammissibili a finanziamento		Provincia Regionale di Messina e Comuni di Gioiosa Marea, Patti, Falcone, Furnari, Oliveri, Terme Vigliatore, Barcellona PG e Milazzo
Misura del FEP		Misura 3.3 del FEP - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006 – Allegato II Gruppo 1)
Prodotti e risultati attesi		- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei

	porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta; - migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca; - migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro; - promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca; - migliorare il deposito e il trattamento degli scarti; - ridurre i rigetti in mare.		
Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 200.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 200.000,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Misura 2 - Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nel settore della pesca

Azioni		Misura del FEP	Importo €		Modalità attuazione		Beneficiario
			FEP	Altri fondi	Titolarità GAC	Regia GAC	
2.1	Promozione della diversificazione e della pluriattività per i pescatori	1.5 Tipologia 1	694.000,00	462.666,66	☐	☒	Pescatori professionisti residenti nel territorio del GAC
	Aggiornamento delle competenze professionali	1.5 Tipologia 2	140.000,00	0,00			
		Totale	**834.000,00**	**462.666,66**			

Azione:	**2.1**	**Promozione della diversificazione e della pluriattività per i pescatori**
Finalità dell'Azione		In piena coerenza con la misura 1.5 del FEP, ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, l'azione prevede l'erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi in favore dei pescatori, mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca e finalizzate, più in particolare, alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività dei pescatori (Tipologia 1: paragrafo 1. lett. "a" dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006). Oltre alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori, gli obiettivi di diversificazione, discussi in occasione delle attività di concertazione, hanno identificato l'opportunità di realizzare nell'area GAC, in prossimità dei luoghi di sbarco ovvero in località ad elevata attrattività turistica, una serie di interventi, e più precisamente: **Intervento 1: PESCATURISMO** Da una analisi delle caratteristiche delle imbarcazioni vocate allo scopo, e sulla base di interviste e colloqui intrattenuti in occasione delle attività di concertazione, è stato identificato in 10 il numero delle imbarcazioni che si prevede possano aderire all'iniziativa. Questa prevede, oltre al sostegno per l'adeguamento delle imbarcazioni alle attività di pescaturismo, alcune dotazioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e la sottoscrizione della carta dei servizi, che regolamenta le modalità di erogazione ed organizzazione dei servizi. I beneficiari dovranno impegnarsi ad aderire alla rete di pescaturismo attivata dal GAC ed alle partecipazione ad attività di formazione finalizzate ad acquisire le competenze necessarie alla gestione dei servizi. **Intervento 2: RISTORAZIONE – RETE FAST FISH** L'intervento prevede la creazione di un piccolo sistema di punti di ristoro specializzati in preparazioni gastronomiche a base di prodotti del mare (rete di Fast Fish, sul modello dei fast food). Il GAC sosterrà gli imprenditori nelle attività di promozione. In questo modo si intendere consolidare il ruolo di centralità e di coordinamento svolto dal GAC ed ottimizzare così i processi di gestione per rendere concrete e durature le opportunità di sviluppo identificate, anche generando un raccordo con le imprese di trasformazione. I beneficiari che intendono aderire alla rete di Fast Fish, dovranno accettare i contenuti della "carta dei servizi" e partecipare alle attività di formazione promosse dal GAC e finalizzate ad acquisire le competenze necessarie alla gestione dei Fast Fish. **Intervento 3: PROGETTI DI DIVERSIFICAZIONE** Nei limiti delle indicazioni e delle spese ammissibili indicate nella misura 1.5 del FEP, l'azione prevede di sostenere iniziative di diversificazione proposte dagli operatori locali in diversi settori economici (ittiturismo, gestione centri balneari, ecc.). **Intervento 4: AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI** L'azione prevede la copertura dei costi per la partecipazione, da parte dei

pescatori professionisti residenti nell'area GAC (con priorità per i beneficiari delle azioni contenute nel PSL), ad attività formative erogate da enti di formazione professionale accreditati. Gli ambiti disciplinari ammissibili sono quelli indicati nella tabella che segue

Ambiti formativi		Destinatari
1)	Corso per operatori di pescaturismo	Pescatori professionisti residenti nell'area GAC, con priorità per i beneficiari delle azioni contenute nel PSL
2)	Corso operatori della trasformazione alimentare dei prodotti della pesca	
3)	Corso per operatori addetti alla vendita e/o alla trasformazione e/o alla commercializzazione del pescato	
4)	Corso per operatori addetti all'igiene e alla sicurezza alimentare e/o alla sicurezza dei luoghi di lavoro e/o alla sicurezza in mare	

I destinatari saranno selezionati sulla base di un bando pubblico e ad essi sarà riconosciuto il costo sostenuto per la partecipazione alle attività formative condotte da enti accreditati all'erogazione di servizi formativi.

Modalità di attuazione

☐ interventi a titolarità del GAC
☒ interventi a regia

I soggetti ammissibili saranno selezionati da una specifica commissione nominata dal GAC e sulla base di un bando pubblico predisposto secondo le prescrizioni delle procedure di attuazione del FEP e della misura di riferimento.
Saranno ammissibili i pescatori professionali residenti nel territorio del GAC che, alla data di presentazione della domanda di contributo, hanno maturato i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 6 della misura 1.5 del FEP, a bordo di pescherecci iscritti da almeno 5 anni nei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana.
I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro il 30/9/2014.

Area territoriale di attuazione

☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari
☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo

Interventi ammissibili

a) adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie, sicurezza, risparmio energetico, materiali e attrezzature per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo);
b) Acquisto di attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
c) acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione comprese imbarcazioni per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;
d) acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di diversificazione;
e) lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione;
f) acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento "Linee guida per le spese ammissibili" e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa inclusa una clausola di riacquisto;

	g) frequentazione corsi; spese di viaggio, vitto ed alloggio; materiale didattico obbligatorio per la frequentazione ai corsi; h) spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, spese per garanzie fidejussorie, spese progettuali, spese tecniche, spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art.32, Reg. CE n.498/2007.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Pescatori professionali residenti nel territorio del GAC che, alla data di presentazione della domanda di contributo, hanno maturato i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 6 della misura 1.5 del FEP, a bordo di pescherecci iscritti da almeno 5 anni nei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana. Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sullo SFOP Sicilia 2000-2006 che, alla data di presentazione dell'istanza e alla data del provvedimento di concessione, risultano debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che hanno già usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse opere, lavori e attrezzature, per la stessa imbarcazione, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Per gli **Interventi 1, 2 e 3**, il regime di aiuti è quello previsto dal FEP **Misura 1.5 Tipologia 1 lettera A**, che permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale all'attività di pesca e che non implicano pertanto la cancellazione dei pescatori dal registro dei pescatori marittimi. E' pertanto prevista una compensazione in base ai costi approvati nella misura del 60% dell'investimento. Per l'**Intervento 4**, il regime di aiuti è quello previsto dal FEP **Misura 1.5 Tipologia 2**: Aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori paragrafo 1. lett. b) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 – Allegato II Gruppo 1
Misura del FEP	Misura 1.5 - Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria. Tipologia 1 (Interventi 1, 2 e 3): Diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori (Tipologia 1 par. 1. lett. a dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006) Tipologia 2 (Intervento 4): Aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori paragrafo 1. lett. b) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 – Allegato II Gruppo 1
Prodotti e risultati attesi	- costituzione di una rete di operatori di pescaturismo delle isole minori siciliane (obiettivo 10 imbarcazioni); - realizzazione di un sistema informatico per la gestione dei servizi e per la promozione e la vendita dei servizi di pesca turismo; - costituzione di una rete di operatori della ristorazione di qualità a base di pesce; - avvio di iniziative di diversificazione da parte di pescatori; - rafforzamento dei legami di mercato tra gli operatori e l'economia locale

	(rete di fast fish); - aggiornare le competenze professionali degli operatori.		
Spesa prevista	**Misura 1.5 – Tipologia 1 Importo totale in euro**	**€ 1.156.666,66**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 694.000,00	60%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 462.666,66	40%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		
Spesa prevista	**Misura 1.5 – Tipologia 2 Importo totale in euro**	**€ 140.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 140.000,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

RIEPILOGO

Spesa prevista	**Misura 1.5 (Tipologia 1 e 2) Importo totale in euro**	**€ 1.296.666,66**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 834.000,00	64,32%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 462.666,66	35,68%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Misura 3 - Promuovere la qualità dell'ambiente costiero

Azioni		Misura del FEP	Importo €		Modalità attuazione		Beneficiario
			FEP	Altri fondi	Titolarità GAC	Regia GAC	
3.1	Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale per favorire la valorizzazione e la fruizione turistica dell'area	NO FEP	160.000,00	0,00	☒	☐	Azione realizzata direttamente dal GAC
3.2	Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale e sviluppo di un sistema locale per la raccolta dei rifiuti della pesca e la pulizia del mare	NO FEP	95.000,00	0,00	☒	☐	Azione realizzata direttamente dal GAC
		Totale	**255.000,00**	**0,00**			

Azione:	**3.1**	**Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale per favorire la valorizzazione e la fruizione turistica dell'area**
Finalità dell'Azione		L'azione prevede la realizzazione di una serie di interventi di qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'area, per consentirne la valorizzazione e la fruizione turistica ed il raccordo della cultura del mare con altri settori ed operatori economici (turismo, ecoturismo, ristorazione, ecc.). Obiettivo centrale dell'azione è la valorizzazione degli elementi di pregio ambientale, naturalistico e culturale dell'area come base su cui organizzare una specifica offerta ecoturistica legata sulla cultura del mare e dello spazio rurale. Il calendario degli eventi di promozione dell'area, elaborato del GAC in collaborazione e con il cofinanziamento dei Comuni aderenti e della Provincia di Messina, favorirà: - l'inclusione degli interventi di seguito descritti in un circuito GAC finalizzato alla destagionalizzazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica ed ecoturistica (azione 1.1 del PSL); - lo sviluppo di nuova occupazione, legata oltre che alla realizzazione degli interventi, alla successiva fase di gestione (centri museali, guida all'accompagnamento del territorio, ecc.); - l'interazione tra diversi operatori economici nell'organizzazione di una offerta ecoturistica integrata (itinerari del gusto, culturali, ambientali, subacquei, sportivi, ecc.); In particolare si prevede la realizzazione dei seguenti interventi: - **Intervento 1**: Realizzazione di parchi tematici con la ricreazione degli antichi mestieri della pesca (con supporti audiovisivi) e degustazione di antiche ricette; - **Intervento 2**: Ripristino e creazione di sentieri naturalistici terrestri e percorsi subacquei; - **Intervento 3**: Ripristino strutture museali e centri visita legati all'antica attività delle tonnare e della cultura marinara in generale; - **Intervento 4**: Realizzazione di una guida naturalistica subacquea e terrestre e di una guida al patrimonio storico e culturale di tutto il Golfo di Patti da distribuire in punti strategici (sedi GAC, CSP, strutture ricettive, pro loco, stazioni ferroviarie, porti, ecc.) ed in occasione delle attività di promozione condotte dal GAC (Azione 1.1).
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia Le attività verranno condotte dal GAC il quale provvederà alla selezione dei fornitori attraverso la pubblicazione di specifici bandi pubblici.
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo

Interventi ammissibili	**Intervento 1**: Realizzazione di parchi tematici - Adeguamento strutturale degli immobili, - Acquisizione di materiali ed attrezzature espositive - Produzione di pannelli informativi e materiali divulgativi - Organizzazione di eventi e servizi finalizzati alla fruizione **Intervento 2**: Ripristino e creazione di sentieri naturalistici terrestri e percorsi subacquei); - Lavori di pulizia e sistemazione dei luoghi per consentirne la fruizione - Realizzazione e posizionamento di segnaletica, pannelli espositivi, cartografie, schede tecniche descrittive delle singole emergenze, ecc. - Realizzazione di punti di sosta e panoramici **Intervento 3**: Ripristino strutture museali e centri visita legati all'antica attività delle tonnare e della cultura marinara; - Adeguamento strutturale degli immobili, - Acquisizione di materiali ed attrezzature espositive - Produzione di pannelli informativi e materiali divulgativi - Organizzazione di eventi e servizi finalizzati alla fruizione **Intervento 4**: Realizzazione di una guida naturalistica subacquea e terrestre e di una guida al patrimonio storico e culturale di tutto il Golfo di Patti - Produzione e stampa delle guide - Elaborazione grafica - Produzione di audio o video guide da diffondere con tecnologie telefoniche o informatiche		
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione svolta direttamente dal GAC		
Misura del FEP	NO FEP		
Prodotti e risultati attesi	- valorizzazione degli elementi di pregio ambientale, naturalistico e culturale dell'area; - organizzazione di una offerta di fruizione dell'area basata sui caratteri di pregio; - inclusione degli interventi descritti nel circuito promozionale GAC finalizzato alla destagionalizzazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica ed ecoturistica (azione 1.1 del PSL); - lo sviluppo di nuova occupazione, legata oltre che alla realizzazione degli interventi, alla successiva fase di gestione (centri museali, guida all'accompagnamento del territorio, ecc.); - l'interazione tra diversi operatori economici nell'organizzazione di una offerta ecoturistica integrata (itinerari del gusto, culturali, ambientali, subacquei, sportivi, ecc.).		
Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 160.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 160.000,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Azione:	**3.2**	**Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale e sviluppo di un sistema locale per la raccolta dei rifiuti della pesca e la pulizia del mare**
Finalità dell'Azione		L'azione intende realizzare interventi di interesse collettivo finalizzate alla realizzazione di azioni di tutela, recupero e valorizzazione dell'ambiente marino e costiero, nonché di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del settore della pesca più in generale. Le iniziative saranno attuate dal GAC che provvederà a selezionare i fornitori sulla base di procedura di evidenza pubblica, garantendo anche la partecipazione attiva degli operatori della pesca e delle organizzazioni scientifiche, della ricerca marina e delle associazioni ambientaliste e sportive presenti nell'aera. Di seguito gli interventi previsti: - **Intervento 1**: Organizzazione di campagne di recupero dei rifiuti a mare e di attrezzi da pesca abbandonati sui fondali - **Intervento 2**: Creazione di centri di raccolta per i rifiuti della pesca (olii esausti, batterie, ecc.); - **Intervento 3**: Campagne per la sensibilizzazione e l'educazione ambientale e alimentare, in favore degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presenti nell'area e degli operatori della pesca, finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ed a maturare il rispetto e la tutela delle risorse naturali. In seguito all'approvazione del PSL, il GAC provvederà a elaborare i progetti esecutivi dei singoli interventi di cui si compone l'azione.
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia Le attività verranno condotte dal GAC il quale provvederà alla selezione dei fornitori attraverso la pubblicazione di specifici bandi pubblici.
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo
Interventi ammissibili		**Intervento 1**: Organizzazione di campagne di recupero dei rifiuti a mare e di attrezzi da pesca abbandonati sui fondali - monitoraggio e la rilevazione dei siti sui quali intervenire; - recupero dei rifiuti a mare (trasporto a mare con imbarcazioni da pesca, operatori subacquei, ecc.) - trasporto a terra e smaltimento dei rifiuti raccolti **Intervento 2**: Creazione di centri di raccolta per i rifiuti della pesca (olii esausti, batterie, ecc.) - realizzazione di piccole postazioni nelle quali posizionare i contenitori per la raccolta dei rifiuti - Acquisto di contenitori per le diverse tipologie di rifiuti - trasporto e smaltimento dei rifiuti da parte di ditte specializzate

	Intervento 3: Campagne per la sensibilizzazione e l'educazione ambientale e alimentare, in favore degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presenti nell'area e degli operatori della pesca - realizzazione di seminari di educazione ambientale e sensibilizzazione alimentare nelle scuole e agli operatori, finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del settore della pesca più in generale (spese per relatori, produzione e diffusione di materiali didattici, noleggio attrezzature, proiezione audiovisivi, ecc.)		
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione svolta direttamente dal GAC		
Misura del FEP	NO FEP		
Prodotti e risultati attesi	- realizzazione di interventi di tutela, recupero e valorizzazione dell'ambiente marino e costiero - realizzazione di centri di raccolta per i rifiuti della pesca - organizzazione stabile dei processi di trasporto e smaltimento dei rifiuti della pesca - partecipazione attiva degli operatori della pesca e delle organizzazioni scientifiche, della ricerca marina e delle associazioni ambientaliste e sportive presenti nell'area - l'integrazione dei redditi dei pescatori e delle strutture diving impegnati nelle attività di pulizia dei fondali e di educazione ambientale condotte fuori dalla stagione turistica - interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del settore della pesca più in generale		
Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 95.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 95.000,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Misura 4 - Promuovere la cooperazione nazionale e trasnazionale:

Azioni		Misura del FEP	Importo €		Modalità attuazione		Beneficiario
			FEP	Altri fondi	Titolarità GAC	Regia GAC	
4.1	Cooperazione nazionale e trasnazionale tra le zone di pesca	NO FEP	20.000,00	0,00	☒	☐	GAC
		Totale	**20.000,00**	**0,00**			

Azione:	**4.1**	**Cooperazione nazionale e transazionale tra le zone di pesca**
Finalità dell'Azione		L'azione si pone l'obiettivo di promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche (lett. h, par. 1 art. 44 del Reg. CE 1198/06). Sono quindi ammissibili gli interventi diretti a instaurare i primi contatti tra i gruppi, una migliore conoscenza reciproca dei rispettivi contesti territoriali, a sviluppare programmi di cooperazione, a sostenere la gestione operativa dei rapporti di cooperazione istaurati. Nello specifico la misura è volta a: - collegare il contesto locale ad un contesto più ampio; - consentire il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità di un progetto; - permettere il superamento di taluni vincoli strutturali insiti nella dimensione locale ed altrimenti difficilmente superabili. Attraverso la Cooperazione, dunque, si vuole favorire la circolazione delle informazioni, degli *acquis* metodologici, la trasferibilità delle strategie adottate, il confronto tra aree nazionali ed extranazionali per favorire l'adozione di soluzioni. Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni: - cooperazione interregionale tra più territori appartenenti allo Stato italiano; - cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti Stati membri dell'Unione Europea.
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia L'azione verrà realizzata direttamente dal GAC.
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo
Interventi ammissibili		a) organizzazione di incontri con i potenziali gruppi partner, produzione di materiale informativo; b) partecipazione di amministratori e personale del GAC ad incontri con i gruppi partner fuori dal territorio del GAC, sia in altre Regioni che all'estero; c) servizi di traduzione e interpretariato; d) noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; e) produzione e diffusione di materiale informativo; f) visite di studio, tirocini e praticantati, conferenze o workshop tematici. g) interventi propedeutici alla realizzazione dei progetti di cooperazione: consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni e in generale per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti di cooperazione (tali attività non potranno superare il 5% del budget relativo alla misura di cooperazione).
Soggetti ammissibili a finanziamento		L'azione verrà svolta direttamente dal GAC

Misura del FEP	NO FEP		
Prodotti e risultati attesi	- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche; - scambiare buone pratiche, metodologie, materiali e strumenti di gestione; - incentivare l'accesso delle P.M.I. e dei consorzi export a servizi qualificati e specializzati di sostegno ai percorsi di internazionalizzazione d'impresa; - promuovere l'economia territoriale, attraverso azioni di marketing territoriale e/o settoriale, anche al fine dell'attrazione degli investimenti; - attivare e rafforzare la diffusione dei servizi informativi specializzati per gli operatori economici regionali, sia attraverso la progettazione, sviluppo ed implementazione di prodotti ICT che tramite lo sviluppo di un portale internet di servizi alle imprese; - consolidare delle reti di relazioni regionale, nazionale ed internazionale dei soggetti istituzionali ,"reti di territori", "reti di imprese" affinché il valore del partenariato possa esplicare tutti i suoi effetti sinergici.		
Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 20.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 20.000,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Misura 5 - Contribuire alle spese operative del GAC

Azioni		Misura del FEP	Importo €		Modalità attuazione		Beneficiario
			FEP	Altri fondi	Titolarità GAC	Regia GAC	
5.1	Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale	NO FEP	10.000,00	0,00	☒	☐	Azione realizzata direttamente dal GAC
5.2	Spese per la gestione del GAC e per l'attuazione del PSL	NO FEP	293.000,00	0,00	☒	☐	Azione realizzata direttamente dal GAC
		Totale	**303.000,00**	**0,00**			

Azione:	**5.1**	**Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale**		
Finalità dell'Azione		L'azione è finalizzata: - alla partecipazione del personale e dei collaboratori del GAC ad iniziative formative e di assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione del PSL, - alla realizzazione di seminari informativi, azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione del GAC sulla strategia di sviluppo locale e su quella di sviluppo socio-economico; - all'acquisizione di competenze per agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.		
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia L'azione verrà realizzata direttamente dal GAC		
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo		
Interventi ammissibili		Nell'ambito di tale misura sono ammissibili i seguenti interventi: - definizione della strategia di sviluppo locale; - animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL; - noleggio attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche; - produzione e diffusione di materiale informativo; - pubblicazioni bandi e avvisi pubblici del GAC; - formazione del personale del GAC. Relativamente all'acquisizione delle competenze potrà essere finanziata la partecipazione del personale (compresi i collaboratori) del GAC ad iniziative formative e/o di assistenza tecnica finalizzate alla corretta ed efficace attuazione del PSL ed alle iniziative delle reti istituite nell'ambito comunitario e nazionale.		
Soggetti ammissibili a finanziamento		L'azione verrà realizzata direttamente dal GAC		
Misura del FEP		NO FEP		
Prodotti e risultati attesi		- Attivazione del GAC e formazione del personale - Diffusione nel territorio GAC ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal PSL - Produzione e diffusione di materiale informativo sul PSL e sulle modalità di presentazione delle candidature da parte dei potenziali destinatari		
Spesa prevista		**Importo totale in euro**	**€ 10.000,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP		Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 10.000,00	100%
Intensità del contributo privato		Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento		Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato		Nessuno		

Spese per acquisizione di competenze e preparazione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale

Spese di funzionamento del GAC	Unità di misura	Quantità	mesi	Costo unitario	Costo Totale
a) Organizzazione di seminari informativi, tavoli tecnici e produzione e diffusione di materiale informativo					6.000,00
b) pubblicazioni bandi e avvisi pubblici del GAC					2.000,00
c) formazione professionale del personale del GAC					2.000,00
				Totale	**10.000,00**

Azione:	**5.2**	**Spese per la gestione del GAC e per l'attuazione del PSL**
Finalità dell'Azione		L'azione prevede interventi volti all'insediamento dei GAC e, quindi, a sostenere la costituzione dei partenariati locali, gli studi delle aree interessate, i costi di gestione. Sono ammissibili quindi le attività dirette a sostenere l'operatività della struttura, i compiti organizzativi ed amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL. Il GAC attiverà, per tutta la durata necessaria, 3 sedi: - una sede di coordinamento, sita a Patti nei locali resi disponibili in comodato gratuito dal Comune capofila. In tale sede opererà il Coordinatore del PSL, il Responsabile amministrativo e la struttura amministrativa; - una sede operativa, sita a Furnari in locali resi disponibili in comodato gratuito dal Comune di Furnari. In tale sede opererà un animatore tecnico; - una sede operativa, sita a Milazzo in locali resi disponibili in comodato gratuito dal Comune. In tale sede opererà un animatore tecnico. La struttura gestionale sarà composta da: - 1 coordinatore del PSL - 1 Responsabile amministrativo - 1 segretaria amministrativa (part time) - 3 animatori tecnici (1 per 30 mesi, 1 per 12 mesi, 1 per 6 mesi) - Consulenze specialistiche (notarili, legali, del lavoro, fiscalista, ecc.)
Modalità di attuazione		☒ interventi a titolarità del GAC ☐ interventi a regia L'azione verrà realizzata direttamente dal GAC
Area territoriale di attuazione		☒ Gioiosa Marea ☒ Patti ☒ Falcone ☒ Furnari ☒ Terme Vigliatore ☒ Oliveri ☒ Barcellona P.G. ☒ Milazzo
Interventi ammissibili		a) predisposizione del PSL e costituzione dei GAC (nella misura massima del 1% della dotazione pubblica del PSL approvata); b) spese per la costituzione dei GAC; c) retribuzione del personale e compensi per prestazione di lavoro a progetto ed autonomo (i compensi devono essere riferiti ai contratti vigenti per tipologia di incarico similare) d) trasferte; e) acquisto di materiali ed attrezzature; f) locazioni; g) acquisizione di servizi e prestazioni professionali; h) noleggio attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche; i) produzione e diffusione di materiale informativo; j) realizzazione e aggiornamento di siti internet; k) pubblicazioni bandi e avvisi pubblici dei GAC; l) compensi ed oneri per gli organi di amministrazione; m) acquisizione di servizi amministrativi, contabili e finanziari n) acquisto e noleggio di attrezzature; o) spese generali di funzionamento; p) altre spese (utenze, servizi, ecc.) q) oneri di carattere finanziario (conti bancari, spese per fideiussioni e

	garanzie bancarie, servizi eventuali di tesoreria) ad esclusione degli interessi debitori, r) spese per imposte e tasse inerenti l'attività di funzionamento.		
Soggetti ammissibili a finanziamento	L'azione verrà realizzata direttamente dal GAC		
Misura del FEP	NO FEP		
Prodotti e risultati attesi	Attivazione del GAC e corretta gestione del PSL		
Spesa prevista	**Importo totale in euro**	**€ 293.495,00**	
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP	Intensità espressa in euro e in percentuale del contributo del FEP	€ 293.495,00	100%
Intensità del contributo privato	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'apporto finanziario privato	€ 0,00	0%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento	Intensità espressa in euro e in percentuale dell'eventuale contributo proveniente da altri fondi pubblici	€ 0,00	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno		

Spese di funzionamento del GAC

Spese di funzionamento del GAC	Unità di misura	Quantità	mesi	Costo unitario	Costo totale
a) spese per la predisposizione del PSL					20.000,00
b) spese per la costituzione del GAC					1.500,00
c) retribuzione personale e compensi per prestazione di lavoro a progetto ed autonomo:					
- Coordinatore del PSL	gg/mese	5	24	500,00	60.000,00
- Responsabile amministrativo e finanziario	gg/mese	5	24	500,00	60.000,00
- Segreteria amministrativa	mesi	1	24	1.200,00	28.800,00
- Animatore tecnico	mesi	1	24	1.200,00	28.800,00
- Animatore tecnico	mesi	1	16	1.000,00	16.000,00
- Animatore tecnico	mesi	1	20	1.000,00	20.000,00
d) spese di trasferta					5.495,00
e) spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature					8.000,00
f) acquisizione di servizi e prestazioni profession.					15.000,00
h) realizzazione e aggiornamento di siti internet					4.000,00
g) acquisizione servizi amm., contabili, finanziari, legali					20.000,00
h) spese generali di funzionamento	mesi	1	24	300,00	7.200,00
i) altre spese (utenze, servizi, ecc.)	mesi	1	24	300,00	7.200,00
l) oneri di carattere finanziario (conti bancari, spese per fideiussioni e garanzie bancarie, servizi eventuali di tesoreria) ad esclusione degli interessi debitori					7.000,00
m) spese per imposte e tasse inerenti attività funzionamento					6.000,00
				Totale	**293.495,00**

6.4. Azioni volte a favorire lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca

Azioni	Importo investimenti pubblici	Incidenza sul totale fondi pubblici
1.2 Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP)	335.000,00	16,5%
1.3 Sistemazione di luoghi di sbarco	200.000,00	9,9%
Totale	**535.000,00**	**26,4%**

6.5. Azioni volte alla diversificazione delle attività di pesca che comportano la creazione di posti di lavoro

Azioni	Importo investimenti pubblici	Incidenza sul totale fondi pubblici
2.1 Promozione della diversificazione e della pluriattività per i pescatori	834.000,00	41,1%
Totale	**834.000,00**	**41,1%**

6.6. Azioni volte alla protezione dell'ambiente

Azioni	Importo investimenti pubblici	Incidenza sul totale fondi pubblici
1.1 Promozione dell'area	80.000,00	3,9%
3.1 Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale per favorire la valorizzazione e la fruizione turistica dell'area	160.000,00	7,9%
3.2 Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale e sviluppo di un sistema locale per la raccolta dei rifiuti della pesca e la pulizia del mare	95.000,00	4,7%
Totale	**335.000,00**	**16,5%**

L'azione prioritaria da conseguire è l'uso sostenibile delle risorse naturali costiere ed il mantenimento della loro biodiversità attraverso un piano di sviluppo ambientale diretto ad aumentare la prosperità sociale ed economica delle comunità costiere nel lungo termine, facilitando l'interazione dei differenti settori economici costieri e risolvendone i conflitti.
La componente ambientale è divenuta ormai da tempo componente primaria dei prodotti turistici ed in alcuni casi costituisce il fondamento del prodotto stesso (tematiche verdi, mare), in altri casi diventa un fattore condizionante nelle scelte del turista (qualità del territorio).

L'attenzione all'ambiente rappresenta un elemento di alta qualità da parte dell'offerta e un valore percepito da parte della domanda, in particolare quella straniera, e si connota anche come strumento di valorizzazione del territorio.
Uno degli interventi da effettuare è rappresentato dalla **valorizzazione del Promontorio di Capo Milazzo**, area di straordinaria importanza non solo sotto il profilo paesaggistico, naturalistico, storico ed archeologico, ma anche per la conservazione di una parte fondamentale delle più profonde radici culturali del territorio.
Attraverso un serio progetto di **sentieristica naturalistica** è possibile rendere fruibile al turismo escursionistico un'area dalle potenzialità immense.
Tale iniziativa favorirebbe un rilancio immediato dell'immagine dei luoghi, un territorio oggi ancora semisconosciuto in Italia, e indurrebbe allo sviluppo inaspettato di un turismo culturale ed ambientale.
La creazione di **itinerari naturalistici subacquei** rivolti ad un pubblico eterogeneo, con diverso grado di difficoltà e livello di organizzazione può contribuire ad una migliore fruizione dell'ambiente indispensabile per una corretta gestione e salvaguardia dell'area. Ciò si integrerebbe con le iniziative promosse dal Comune con il Comitato AMP di Milazzo per la creazione dell'area marina protetta di Capo Milazzo.
Attraverso la realizzazione degli itinerari subacquei potranno essere esplorati i macroecosistemi più significativi della fascia costiera, le bio-costruzioni litoranee, il sistema di grotte e cunicoli che, nel complesso, conferiscono a dare un'impronta naturalistica specifica all'area in esame.
I percorsi subacquei potranno essere creati su alcuni siti di grande interesse ecologico e turistico del promontorio di capo Milazzo e del Golfo di Patti.
Punto fondamentale per il rilancio turistico è certamente la valorizzazione di una **rete stradale minore**, allo scopo di favorire un turismo "on the road" che ben si presta alla scoperta di testimonianze storiche, architettoniche e di paesaggi splendidi ma ancora sconosciuti, e che allo stesso tempo concorre pure alla fruizione (e allo sviluppo) di b&b, agriturismi, ristoranti.
Tale valorizzazione può, ad esempio, essere legata alla realizzazione di un vero e proprio **itinerario automobilistico/pedonale**, con apposita segnaletica stradale, che porti il turista ad ammirare i più suggestivi ed intatti paesaggi di Milazzo, secondo quattro percorsi distinti (Castello; Ville - Chiese – Palazzi storici; Borgo Antico- Borgo marinaro), ma collegati fra loro.
Il progetto dovrebbe prevedere poi la messa a disposizione di depliant informativi, l'installazione, lungo le strade comprese negli itinerari automobilistici e pedonali di tabelle esplicative sulle cose da vedere e sulle tappe consigliabili.
In questo percorso di rilancio dell'economia dell'area, è inserita la **piccola pesca artigianale** delle marinerie locali che sono qualificate per essere inserite in un modello di "sviluppo sostenibile" del territorio e devono partecipare all'avvio d'una pesca responsabile nei fatti. Condizione essenziale è ridare nuova vita e nuove energie alla piccola pesca costiera avviando il processo contrattuale di allocazione di forme di diritti d'uso preferenziali (semi esclusive) a delle unità consorziali di piccoli pescatori associati. In questo processo di riconquista della qualità occorre puntare su fattori che influiscono notevolmente sullo stato di benessere della piccola pesca:

1) promuovere i centri di raccolta del prodotto della pesca gestiti dai pescatori stessi;
2) rivalutare gli antichi mestieri della pesca (la marineria di Milazzo, ad esempio, è caratterizzata da importanti retaggi storici legati alle tonnare ed alle attività di pesca tradizionali);

3) attribuire un potere contrattuale nella riallocazione dello spazio marino "contrastando la "motoscafizzazione**"** dell'area che sta condannando la piccola pesca a vivacchiare qua e là nei pochi spazi lasciati vacante del suo "territorio naturale" (si tocca già con le mani questa situazione nel borgo marinaro di Vaccarella);
4) inserire la comunità dei pescatori in un processo di formazione-informazione che possa aprire questa realtà ad un futuro dignitoso.

La creazione del **Museo del Mare e delle Tradizioni Marinare** in strutture del Comune (es: ospedale Calcagno da ristrutturare) indirizzato non solo alla conservazione di artefatti, ma luogo attivo che offre informazioni, coinvolgimento emotivo e valore aggiunto all'esperienza di visita, dovrebbe rappresentare un percorso di conoscenza e apprendimento basato non solo sull'esposizione passiva di reperti o elaborati artistici, ma su dispositivi tecnologici, touch screen, proiezioni immersive sui quali tra contenuto scientifico e coinvolgimento emotivo aprire alla conoscenza, approfondire e divertire.
Potrebbero essere ricostruite in 3D le antiche tonnare di Milazzo, e riprodotti ambienti tipici dei fondali di Capo Milazzo e del Golfo di Patti.
Presso il museo dovrebbero essere condotte attività didattiche e divulgative rivolte alle scuole della città e della provincia.
Il prodotto turistico di una località deve essere inteso come: "insieme di attività e fattori di attrattiva che, situati in uno spazio definito (sito, località, area), siano in grado di proporre un'offerta turistica articolata e integrata, ossia rappresentino un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva che valorizza le risorse e la cultura locali".
Ciò deve avvenire attraverso la realizzazione di **forme di offerta complesse**, caratterizzate da una stretta interazione tra più attori del contesto competitivo che, pur mantenendo la propria individualità, avviano dei processi di sviluppo strategico, organizzativo e di marketing comuni.
Occorre, quindi, rappresentare tutti gli anelli della catena del valore (enogastronomia, artigianato, intermediari turistici, Enti Pubblici e soggetti privati con esperienza nel settore).
Il GAC dovrebbe predisporre un **piano di formazione e aggiornamento** differenziato (ricorrendo ad esperti qualificati) a seconda dei destinatari in modo che tutte le parti abbiano approfondita conoscenza degli aspetti cardine dell'offerta turistica nascente e possano essere formate sul tema della fruizione turistica, dell'erogazione dei servizi collegati alla visita, sugli aspetti di efficienza, sicurezza e qualità, sulle tecniche di marketing territoriale e promozionale e su altri argomenti legati alla gestione virtuosa delle risorse ambientali e culturali ai fini turistici.

7. Complementarietà del PSL rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio

Azioni del PSL		Complementarietà con altri programmi finanziati da fondi comunitari e/o da fondi nazionali e regionali	Metodi individuati per garantire la sinergia
4.1	Progetto di cooperazione Rete Aree Mercatali	Adesione al progetto di cooperazione presentato, nell'ambito della misura 421 "Approccio Leader" del PSR Sicilia 2007-2013, da 8 GAL tra cui il GAL Isole di Sicilia ed il GAL Nebrodi Plus	• Protocollo di intesa con il capofila • Partecipazione alle attività da parte del personale e dei portatori di interesse del Gac
1.1	Promozione dell'area e destagionalizzazione del turismo	Piano di promozione turistica della Provincia di Messina Piano di promozione turistica dei Comuni aderenti al Gac	• Cofinanziamento delle attività • Programmazione di un comune calendario di eventi e programma operativo
1.2	Creazione di un Centro Servizi alla Pesca	PDGL, già approvato, del COGEPA Golfo di Patti	Il Cogecopesca Golfo di Patti parteciperà con il GAC alla gestione della struttura
1.3	Sistemazione dei punti di sbarco	Programma pluriennale Provincia Regionale di Messina, Assessorato Pesca	La Provincia di Messina sarà soggetto attuatore degli interventi, in stretto coordinamento e con i Comuni dell'area e con la rappresentanza dei pescatori, e nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi del PSL e del Gac
2.1	Adeguamento imbarcazioni attività pescaturismo	Accordo con Distretto Turistico Pescaturismo e Cultura del Mare	Adesione del GAC al Distretto Turistico
2.2	Sostegno alla creazione di una rete di piccole strutture di ristorazione (FAST FISH) per la vendita di prodotti gastronomici a base di pesce e per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'area	Adesione alla rete SiciliaNatura per la promozione dei prodotti e servizi	Il Consorzio SiciliaNatura è disponibile a cooperare

A parte le complementarietà su evidenziate, il GAC ha tra i suoi partner il Consorzio di Ripopolamento Ittico del Golfo di Patti e il Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi, entrambi organismi impegnati nella programmazione di iniziative di tutela e sviluppo nel settore ittico e dello sviluppo sostenibile locale. Con questi, ma anche con gli altri partner e soci del GAC, verranno avviate azioni di programmazione partecipata e promozione di nuove e future iniziative.

8. Descrizione degli indicatori, di realizzazione, di risultato e di impatto

*Gli **indicatori di realizzazione** misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).*

*Gli **indicatori di risultato**, invece, sono riferiti agli effetti diretti ed immediati dell'intervento sui beneficiari diretti e/o sulla zona. Essi forniscono informazioni in merito ai cambiamenti provocati dall'intervento sulla comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pesca-turisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).*

*Gli **indicatori di impatto** si riferiscono agli effetti a lungo termine che il PSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari degli (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, ecc.).*

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
Azione	Azione 1.1: Organizzazione di manifestazioni per la valorizzazione ecoturistica dell'ambiente, per la promozione della cultura marinara locale, dei prodotti ittici e per la destagionalizzazione del turismo
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Valorizzazione e promozione dell'ambiente e della cultura marinara locale
Unità di misura	n. siti valorizzati nelle attività di promozione
Risultato atteso	4
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Eventi realizzati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	2
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Incremento della fruizione turistica dell'area
Unità di misura	%
Risultato atteso	3

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
Azione	Azione 1.2: Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP)
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Quantità di prodotto ittico valorizzato e commercializzato
Unità di misura	% del pescato
Risultato atteso	40%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Impianti comprensoriali realizzati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	1
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Aumento dei redditi degli operatori
Unità di misura	%
Risultato atteso	20

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
Azione	Azione 1.3: Sistemazione dei punti di sbarco
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di imbarcazioni coinvolte
Unità di misura	n.
Risultato atteso	15
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Luoghi di sbarco sistemati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	2
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Aumento dei redditi degli operatori della pesca
Unità di misura	%
Risultato atteso	20

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2:
Azione	Azione 2.1: Diversificazione e pluriattività degli operatori della pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di posti di lavoro creati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	10
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi di impresa realizzati condotti da pescatori
Unità di misura	n.
Risultato atteso	10
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Aumento delle iniziative di diversificazione dei redditi condotti da pescatori
Unità di misura	%
Risultato atteso	5
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2:
Azione	Azione 2.3: Aggiornamento delle competenze professionali
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di allievi formati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	58
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Corsi frequentati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	4
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di allievi che conseguono qualifiche
Unità di misura	%
Risultato atteso	50

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3:

Azione	Azione 3.1: Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di fruitori
Unità di misura	n.
Risultato atteso	1.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi realizzati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	3
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di operatori economici coinvolti
Unità di misura	n.
Risultato atteso	10

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3:
Azione	Azione 3.2: Interventi di tutela, recupero e valorizzazione dell'ambiente
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Quantità di rifiuti raccolti
Unità di misura	quintali
Risultato atteso	10
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi realizzati
Unità di misura	n.
Risultato atteso	3
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Incremento dei quantitativi di raccolta di olii usati, batterie, rifiuti, ecc.
Unità di misura	%
Risultato atteso	50

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4:
Azione	Azione 4.1: Progetto di cooperazione "Rete Aree Mercatali"
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di operatori economici coinvolti
Unità di misura	n.
Risultato atteso	20
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Partecipazione a incontri, riunioni, seminari
Unità di misura	n.
Risultato atteso	6
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Incremento della domanda turistica di prodotti e servizi dell'area
Unità di misura	%
Risultato atteso	5

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5:
Azione	Azione 5.1- 5.2 : Spese operative del GAC
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di operatori coinvolti nella struttura
Unità di misura	n.
Risultato atteso	6
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Sedi attivate
Unità di misura	n.
Risultato atteso	3
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Incremento della capacità di elaborare nuovi programmi di sviluppo
Unità di misura	n.
Risultato atteso	2

9. Piano finanziario

MISURA 1 - Mantenere la prosperità economica e sociale delle aree di pesca e aggiungere valoro ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Azioni		Misura del FEP	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
			Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	%
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
1.1	Piano di promozione dell'area	NO FEP	100.000,00	80.000,00	80%	-	0%	20.000,00	0%
1.2	Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione	2.3	418.750,00	335.000,00	80%	83.750,00	20%	0	0%
1.3	Sistemazione di luoghi di sbarco	3.3	200.000,00	200.000,00	100%	0	0%	0	0%
Totale Misura 1			**718.750,00**	**615.000,00**	**85,6%**	**83.750,00**	**11,7%**	**20.000,00**	**2,8%**

MISURA 2 - Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca favorendo la diversificazione

Azioni		Misura del FEP	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
			Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	%
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
2.1	Diversificazione e pluriattività pescatori	1.5 Tipologia 1	1.156.666,66	694.000,00	60%	462.666,66	40%	0	0%
	Aggiornamento delle competenze professionali	1.5 Tipologia 2	140.000,00	140.000,00	100%	0	0%	0	0%
Totale misura 2			**1.296.666,66**	**834.000,00**	**64,32%**	**462.666,66**	**35,68%**	**0**	**0%**

MISURA 3 - Promuovere la qualità dell'ambiente costiero

Azioni		Misura del FEP	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
			Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	%
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
3.1	Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale per favorire la valorizzazione e la fruizione turistica dell'area	NO FEP	160.000,00	160.000,00	100%	0	0%	0	0%

3.2	Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale e sviluppo di un sistema locale per la raccolta dei rifiuti della pesca e la pulizia del mare	NO FEP	95.000,00	95.000,00	100%	0	0%	0	0%
Totale misura 3			**255.000,00**	**255.000,00**	**100%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**

MISURA 4 - Promuovere la cooperazione nazionale e transazionale

Azioni		**Misura del FEP**	**Spesa Totale**	**Contributo pubblico**		**Finanziamenti privati**		**Altri finanz. pubblici**	
			Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	%
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
4.1	Cooperazione nazionale e trasnazionale	NO FEP	20.000,00	20.000,00	100%	0	0%	0	0%
Totale misura 4			**20.000,00**	**20.000,00**	**100%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**

MISURA 5 - Spese operative del GAC

Azioni		**Misura del FEP**	**Spesa Totale**	**Contributo pubblico**		**Finanziamenti privati**		**Altri finanz. pubblici**	
			Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	%
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
5.1	Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale	NO FEP	10.000,00	10.000,00	100%	0	0%	0	0%
5.2	Spese per la gestione del GAC e per l'attuazione del PSL	NO FEP	293.495,00	293.495,00	100%	0	0%	0	0%
Totale misura 5			**303.495,00**	**303.495,00**	**100%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**

TOTALE PSL	**2.593.911,66**	**2.027.495,00**	**78,2%**	**546.416,66**	**21,1%**	**20.000,00**	**0,8%**

10. Cronoprogramma

Anno		2012				2013				2014			
Trimestre		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
1.1	Organizzazione di manifestazioni per la valorizzazione ecoturistica dell'ambiente, per la promozione della cultura marinara locale, dei prodotti ittici e per la destagionalizzazione del turismo						■	■	■		■	■	■
1.2	Creazione di un Centro Servizi alla Pesca (CSP) per miglio zero, lavorazione acciuga di Patti, trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti della pesca e dei prodotti/servizi dell'area, ma anche per la fornitura di materiali, attrezzature e assistenza tecnica ai pescatori						■	■	■	■	■	■	■
1.3	Sistemazione dei luoghi di sbarco presenti all'interno delle aree di pesca del Golfo di Patti						■	■	■	■	■	■	■
2.1	Diversificazione e pluriattività pescatori						■	■	■	■	■	■	■
	Aggiornamento delle competenze professionali								■	■	■	■	■
3.1	Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale per favorire la valorizzazione e la fruizione turistica dell'area						■	■	■	■	■	■	■
3.2	Interventi di tutela, recupero, valorizzazione ed educazione ambientale e sviluppo di un sistema locale per la raccolta dei rifiuti della pesca e la pulizia del mare						■	■	■	■	■	■	■
4.1	Cooperazione nazionale e transazionale tra le zone di pesca					■	■	■	■	■	■	■	■
5.1	Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale				■	■	■	■	■	■	■	■	■
5.2	Spese per la gestione del GAC e per l'attuazione del PSL				■	■	■	■	■	■	■	■	■

11. Elenco documentazione allegata al PSL

N.	DESCRIZIONE
1	Domanda di contributo (Allegato B)
2	Protocollo d'intesa (allegato D) completo di deleghe e di documenti di riconoscimento
3	Documenti e verbali delle riunioni di partenariato svolte per l'elaborazione partecipata del PSL
4	Delibere di Giunta dei Comuni aderenti al GAC e della Provincia Regionale di Messina
5	Curriculum in formato europeo del Coordinatore del PSL Dr. Giuseppe Lembo, completo di documento di identità e di dichiarazione di disponibilità
6	Curriculum in formato europeo del Responsabile amministrativo-finanziario del PSL Dr. Marcello Cerasola, completo di documento di identità e di dichiarazione di disponibilità

Partenariato pubblico-privato

GAC Golfo di Patti

gacgolfodipatti@libero.it

Piazza Scaffiddi, 98066 Patti (ME)

Tel. 0941-246111 Fax 0941-240623